ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca. Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.90-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 24 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5400

I limpidi e proficui risultati del convegno fra il Duce e Schuschnigg

Perfetta identità di vedute fra Italia e Austria - I Protocolli di Roma aperti anche agli altri Stati danubiani, la collaborazione della Germania, l'accordo di Belgrado garantiscono un favorevole sviluppo della situazione

Il terreno della concordia

VENEZIA, 23

Ieri sera, alla fine del primo colloquio, alcuni corrispondenti esteri venuti a Venezia con una tesi in tasca da sostenere, piuttosto che con l'onesto desiderio di conoscere da vicino alcune importanti verità sui rapporti italo-austriaci e sulla situazione europea che a detti rapporti si collega, avevano affrettatamente concluso che Mussolini e Schuschnigg, nel corso della conversazione, si erano imbattuti in difficoltà e che il comunicato conclusivo non avrebbe potuto evitare, sia pure attraverso un formulario ottimistico, di dar la sensazione di risultati piuttosto sterili. Il fatto è che ieri sera nessuno sapeva, non diciamo un pensiero, ma una parola o anche solo uno stato d'animo intorno a ciò che nel pomeriggio era passato nella grande sala di Palazzo Corner; per cui gli scrittori con la tesi in tasca, i corrispondenti a rime obbligate hanno potuto agevolmente sostituire le loro intenzioni alle notizie che mancavano, le loro ipotesi alle indiscrezioni impossibili. Ma oggi, dopo che i mori della Torre dell'Orologio avevano battuto fragorosamente l'ora di mezzodì e i colombi riempivano di voli la conca azzurra del cielo sopra le Procuratie e le splendenti cupole dell'immortale basilica, la verità è venuta fuori con un linguaggio schietto, preciso.

Questo convegno non doveva segnare nuovi protocolli. Esso apparteneva già, dal suo concepimento, alla normale procedura degli accordi romani, i quali avevano previsto la periodicità degli incontri fra i Capi dei Governi firmatari. La sua importanza appariva quindi circoscritta, o, in ogni modo, di una natura assai diversa da quella che, specialmente la stampa francese, aveva colorito con eccezionale vivacità di tinte. Senonchè, durante il corso delle conversazioni, per la materia liberamente scelta e trattata, per la constatazione che, anche davanti ai problemi più gravi e ai fatti più recenti della politica centro-europea, fra l'Italia e l'Austria esiste, non solo una perfetta identità di vedute, di proposizioni e di disegni, ma il desiderio di continuare sulla strada tracciata tre anni or sono, teso più vivo dalla constatazione che questa soltanto è la strada giusta, l'importanza del convegno è quasi automaticamente aumentata di grado, sino a salire ai primi piani. E di ciò abbiamo un documento conclusivo, il quale, se non potrà chiudere le molte bocche acide che parlottavano di pessimismo italiano, di punti oscuri, di complicazioni ecc., basterà però a dimostrare a tutte le Potenze interessate alla situazione danubiana, che, in virtù della chiarezza e della forza di decisione del Duce, un altro grande passo è stato compiuto per la ricostruzione della Europa centro-orientale e per una pace che non sia una parola vuota di senso o una mera illusione.

Il convegno ha chiarito, come più esaurientemente non sarebbe stato possibile, alcuni punti fondamentali per l'avvenire dello Stato federale austriaco e per lo sviluppo di ulteriori accordi intorno ai Protocolli di Roma. L'indipendenza dell'Austria è al coperto da ogni sorpresa. Il dilemma «o Anschluss o restaurazione» può essere ormai considerato come una di quelle pittoresche invenzioni che non riescono ad entrare nella storia soprattutto a causa della loro essenza squisitamente giornalistica e letteraria. Lungi dall'essere causa di discordia, l'Austria è diventata, e potrà essere forse ancor più in avvenire, un terreno amichevole sul quale Italia e Germania trovano modo di intrecciare le loro intese. Perciò la Francia del Fronte popolare può mettere da parte il suo proposito di voler essere il terzo che gode fra due litiganti, i quali, sia pure da punti di vista diversi, hanno tutto l'interesse di andare d'accordo. Il giorno in cui l'Austria, cedendo alle lusinghe del Quai d'Orsay, cercasse le ragioni della propria indipendenza in un accordo con Parigi e con Praga, essa perderebbe in un momento solo e l'amicizia dell'Italia e l'amicizia della Germania; da un lato rinnegherebbe quella funzione di Stato tedesco che essa volle affermare nei suoi accordi con il Reich, dall'altro si vedrebbe privata di quella difesa dell'indipendenza politica e di quella protezione economica che l'Italia fascista le ha sempre garantite.

Ma queste sono ipotesi che non meriterebbero nemmeno di essere considerate, se non fossero state il ritornello di certe gazzette, le quali erano giunte a far credere addirittura possibile un orientamento nuovo dell'Austria, sotto l'influenza e le suggestioni della Cecoslovacchia, il cui malessere è troppo profondo e motivato per non trovare qualche attenuante. Il fatto è che fra due indirizzi, quello dei Protocolli di Roma e quello della Piccola Intesa — vero cadavere vivente della politica centro-europea — ancora una volta prevale il primo come unica possibilità di vita, di ordine, di ricostruzione e di equilibrio, non solo per gli Stati firmatari dei Protocolli stessi, ma per tutti gli altri Stati danubiani, i quali possono associarsi sull'esempio della Jugoslavia, cui viene sempre più riconosciuto il merito della scaltrezza di avere visto in tempo la nuova situazione e di essersi collocata al centro di essa.

Naturalmente non si può accedere ai Protocolli di Roma come ad un ricovero pubblico per la durata dell'uragano. Ad essi si può giungere «sotto determinate condizioni da stabilirsi di volta in volta». Ciò significa soprattutto che la partecipazione non sarebbe ammissibile se non per la via della buonafede, al di fuori delle antiche leghe create fra i Paesi danubiani in odio all'Italia e alla Germania.

Le forze oscure che oggi si concentrano con tanta astuzia e tante armi false nel tentativo d'incrinare l'asse Roma-Berlino sono ormai esattamente individuate. Esse si manifestano soprattutto nella stampa, le cui fantasie non hanno limiti. Ma è semplicemente ridicolo continuare a credere che bastino le manovre di qualche gazzetta, gli articoli insidiosi di qualche letterato della politica, le campagne a fondo isterico in cui si impantana sempre più certo giornalismo francese di sinistra, comandato da quattro gonnelle senza grazia nè pudore, per impedire ai Governi animati da buona volontà, consapevoli delle reali necessità dei loro popoli, di trovare il giusto sentiero e di toccare la mèta migliore.

«La sistemazione generale del bacino danubiano» è un tema riguardante soltanto i Paesi che, per conclusioni storiche, ragioni economiche e situazione geografica, sono la sostanza e lo spirito della nuova Europa centrale e orientale. Questa realtà — servita da sicure coscienze e da uomini forti — definisce gli estranei come dei nemici di cui bisogna temere l'intrigo e respingere la minaccia.

RINO ALESSI

Il comunicato conclusivo

VENEZIA, 23

Durante l'incontro di Venezia fra S. E. il Capo del Governo italiano ed il Capo del Governo austriaco, hanno avuto luogo diversi colloqui ispirati alla cordiale amicizia che unisce l'Italia e l'Austria. In questi colloqui essi hanno esaminato, tanto i rapporti dell'Italia e dell'Austria con gli altri Stati, quanto le questioni interessanti direttamente i due Paesi.

Il Duce ed il Cancelliere federale hanno constatato con soddisfazione la perfetta identità di vedute tra i due Governi ed hanno, in questa occasione, confermato i principi sui quali si basano i loro amichevoli rapporti. In particolare essi hanno rilevato una volta di più i favorevoli risultati dell'applicazione dei Protocolli di Roma, che avviene in pieno accordo con l'Ungheria, ed hanno espresso la fiducia che la loro collaborazione gioverà a consolidare i vincoli di amicizia tra l'Italia e l'Austria. Essi hanno inoltre espresso la certezza che questa collaborazione condurrà allo scopo comune, che è quello di creare le condizioni di una sistemazione generale del bacino danubiano.

Essi sono convinti che tale sistemazione non potrebbe utilmente concepirsi ed attuarsi senza l'attiva partecipazione della Germania. Essi sono convinti che i Protocolli di Roma, i quali sono aperti anche agli altri Stati danubiani sotto determinate condizioni da stabilirsi di volta in volta, come anche gli accordi conclusi l'anno scorso dall'Austria e dall'Italia con la Germania, e come infine il recente accordo italo-jugoslavo sono atti a garantire un favorevole sviluppo della situazione nell'Europa centrale, sia nell'interesse dei Paesi partecipanti, che nell'interesse generale della pace dell'Europa.

Il Cancelliere federale ha colto questa occasione per esaminare ampiamente con il Duce la questione dei rapporti economici italo-austriaci e per sottolineare l'importante contributo dato dall'Italia alla ricostruzione economica dell'Austria, mediante l'intenso scambio di merci italo-austriaco.

I due Capi di Governo hanno deciso di proseguire su tale via. (Stefani).

Fiducia ungherese nell'avvenire danubiano

BUDAPEST, 23

Gli ambienti politici di Budapest accolgono con viva soddisfazione il comunicato ufficiale sull'incontro di Venezia che riconferma la efficacia dei protocolli italo-austro-magiari, sui quali si basa la politica estera ungherese. L'Ungheria ha manifestato costantemente il desiderio di veder realizzata una sistemazione equa del bacino danubiano ed ha sempre affermato che fondamento e punto di partenza per tale sistemazione possono essere unicamente gli accordi di Roma. D'altra parte l'Ungheria considera indispensabile la partecipazione della Germania a questa opera ricostruttiva.

Soddisfazione in Germania

BERLINO, 23

Appreso a Berlino nel tardo pomeriggio, il comunicato sull'incontro di Venezia non è ancora commentato dalla stampa germanica, ma gli ambienti politici della capitale lo hanno accolto con un vivo compiacimento, specialmente per la constatazione che una riorganizzazione del bacino danubiano senza che vi partecipi la Germania non è pensabile e tanto meno realizzabile.

Sta di fatto che i due maggiori acquirenti dei prodotti agricoli degli Stati danubiani sono sempre stati e continuano ad essere la Germania e l'Italia, per cui una qualsiasi soluzione che escludesse l'una o l'altra non farebbe che accrescere il disagio economico e di conseguenza la tensione politica. Solo qualche uomo di Stato francese potè un certo tempo pensare ad assicurare al Quai d'Orsay una preponderante influenza nel bacino danubiano i cui prodotti avrebbero dovuto però essere piazzati sui mercati italiani e tedeschi.

Si ritiene qui che i rapporti austro-tedeschi abbiano avuto larga parte nelle conversazioni di Venezia e che il Governo austriaco possa essere stato sollecitato ad armonizzarli con lo spirito dell'accordo dell'undici luglio, ferma restando si intende la salvaguardia della piena indipendenza dell'Austria riconosciuta e garantita sia da Roma che da Berlino.

Festa di popolo intorno al Capo nella città della Laguna

La partenza di Mussolini e dell'Ospite

VENEZIA, 23

Il Duce ha iniziato di buon mattino il suo lavoro spogliando il corriere recato all'alba da Roma e ricevendo a rapporto il Ministro degli Esteri, il Ministro per la Stampa e Propaganda, il Segretario del Partito e il Segretario particolare. Dopo il fervidissimo saluto del popolo, che ha riempito ieri le grandi arterie della laguna, i veneziani hanno compreso che oggi le occasioni per rivedere il Duce non sarebbero state frequenti.

Schieramento fascista sulla riva dell'Impero

Alle ore dieci precise il Duce esce da palazzo Corner della Ca' Grande e sul motoscafo si dirige verso il bacino ove è ancorato il transatlantico germanico «Milwaukee». Il corteo delle lancie che procedono a lenta andatura richiama subito alle rive del Canal Grande la gente dalle calli e dai campielli. Si odono ampie acclamazioni e clamori al Duce che sta in piedi sulla lancia e saluta romanamente rispondendo all'applauso dei molti gruppi di forestieri che affollano le verande degli alberghi. Oltre il ponte dell'arsenale alla riva dell'Impero, ove la nave è ancorata, sono schierate alcune rappresentanze delle forze giovanili del Partito, del Guf, reparti di reduci dell'A. O., centurie di CC. NN. in rappresentanza di tutti i gruppi rionali, le donne fasciste e i Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Duce passa in rassegna il fronte dello schieramento quasi rasentando e fissando l'occhio fermo e sereno sul volto di ciascuno. Ogni reparto in impeccabile posizione di attenti, saluta alla voce e la folla che si agglomera poderosamente oltre le schiere fasciste, acclama ed invoca senza interruzione. Sulla gradinata del ponte di S. Giuseppe stanno i Figli della lupa, i Marinaretti e le Piccole Italiane.

A bordo della "Milwaukee,,

Poi il Duce sale sulla nave dove è ricevuto sul ponte dal comandante Arthur Yosp. Dopo avere percorso il ponte passeggeri il Duce entra nella sala da ballo, ove sono adunati moltissimi dei 571 turisti che sono a bordo. Il direttore generale della compagnia armatrice del piroscafo dott. Hoffmann rivolge al Duce, il forte e grande Capo della nuova Italia, un appassionato benvenuto e dice degli sforzi che la Germania sta compiendo per ricostituire la sua Marina mercantile e per dare nuovo impulso ai pacifici traffici internazionali. Conclude esaltando la collaborazione italo-tedesca sul terreno della ricostruzione economica per la difesa della civiltà europea.

Cessato l'applauso che ha salutato il discorso, il dott. Hoffmann offre al Duce un album ove sono raccolte le fotografie che illustrano tutti i reparti della nave. Il Duce risponde — in tedesco — beneaugurando per la Marina mercantile del terzo Reich. Quindi Mussolini riprende la visita. Sul ponte di coperta è schierato insieme con lo stato maggiore, tutto l'equipaggio che accoglie il Duce con il triplice saluto alla voce in rigida posizione di attenti e con il braccio proteso.

Il Duce percorre rapidamente il fronte di schieramento, quindi attraversa e visita i vari reparti esaminando attentamente l'attrezzatura turistica, le cucine, le sale da pranzo, di sosta, di conversazione, di studio e trattenendosi poi lungamente nei reparti delle macchine.

Entusiasmo di stranieri

Quando a visita compiuta, espresso il suo compiacimento al direttore generale della compagnia ed al comandante della nave Egli appare sulla riva dell'Impero, dai ponti del piroscafo salutano con grande fervore i turisti ed il personale navigante. Poi ancora, accompagnato dalle acclamazioni entusiastiche delle CC. NN. e del popolo, Mussolini risale in lancia, riattraversa il bacino passa innanzi alla nave «Aurora» ed alle torpediniere «Lampo» e «Saetta» sui ponti delle quali gli equipaggi schierati salutano alla voce e per il Canal Grande rientra al Palazzo del Governo. Per tutto il percorso dagli imbarcaderi, dagli sbocchi delle calli, dei campielli, dalle rive e dai traghetti, dai vaporini, dalle lance, dalle gondole la gente di Venezia, e si indovinano frequenti e folti gruppi di turisti stranieri, applaude e sventola fazzoletti e cappelli.

Il Cancelliere Schuschnigg ha reso omaggio, durante la mattinata, ai Caduti italiani e austro-ungarici nella grande guerra. Lasciato l'albergo alle 9.30 egli si dirige in motoscafo al Lido.

Sulla riva di Santa Maria Elisabetta di Lido un plotone di marinai della R. Scuola meccanici e le organizzazioni giovanili dell'isola salutano il Cancelliere con gli onori militari. Una fervida dimostrazione di simpatia viene dalla folla che sosta nei pressi del tempio votivo. Il Cancelliere è ricevuto dal Vicepodestà comm. Macciotta, dai presidenti dei Comitati esecutivo e di propaganda per il Tempio votivo dall'on. ing. Fanucci direttore dei lavori dell'erigendo Tempio, dal Cancelliere del Patriarca e dal parroco del Lido.

Omaggio dell'Ospite ai Caduti italiani e austriaci

S. E. Schuschnigg fa il suo ingresso nella cripta del Tempio, ove è presente una rappresentanza degli ufficiali del Presidio e sosta in raccoglimento davanti al mistico e semplice altare romano ai cui piedi viene deposta una corona di alloro legata con nastri dai colori austriaci.

S. E. Schuschnigg risale quindi in lancia dirigendosi al cimitero dell'isola di San Michele, ove sono schierati in servizio d'onore un plotone armato di avieri ed una rappresentanza di ufficiali delle varie armi. Il Cancelliere austriaco si dirige subito al monumento Ossario dei militari austro-ungarici presso il quale sosta in devoto raccoglimento, deponendo una corona di alloro. Compiuto il rito il Cancelliere austriaco si imbarca nuovamente sul motoscafo dirigendosi al Palazzo del Governo.

Pochi minuti prima delle 11 il Duce rientra a palazzo Corner, dove poco dopo giunge anche S. E. Schuschnigg col suo seguito. Il Cancelliere austriaco è ricevuto all'imbarcadero da S. E. il Prefetto e nella sala d'ingresso da S. E. il conte Ciano che lo introduce nella sala del convegno ove è il Duce. Ed alle 11 precise ha inizio il secondo colloquio del convegno di Venezia, dopo il quale viene diramato un comunicato ufficiale.

Pranzo di 31 coperti

Alle 13.30 il Duce ha offerto al Grand Hotel un pranzo intimo di 31 coperti a S. E. Schuschnigg. Vi sono intervenuti i Ministri e gli esperti al seguito dei due Capi di Governo. Quando il Duce, che era stato preceduto dal Cancelliere austriaco è giunto al Grand Hotel, balzando agilissimo dalla lancia sull'imbarcadero, mentre ancora la imbarcazione distava di quasi un metro, gli ospiti dell'albergo, in maggioranza stranieri ed i giornalisti italiani ed esteri, Lo hanno accolto con un grande e cordiale applauso. Si udiva dire «Duce» da ogni parte e talvolta si indovinava la parlata non italiana. Il Duce sorride e saluta con molta cordialità e la medesima soddisfazione è nel Suo volto quando, a colazione ultimata Egli conduce Schuschnigg a prendere posto nella lancia che lo ricondurrà al Danieli e quando, subito dopo, prende posto sul motoscafo che Lo riaccompagna, tra gli applausi della folla che si addensa sulle rive ed ai traghetti, sino al Palazzo del Governo. L'ora della partenza è vicina.

Alla Ca' Grande Egli si trattiene per poco più di mezz'ora. Alle 16.30 infatti, accompagnato dal Ministro degli Esteri e dal Ministro per la Stampa e la Propaganda, Egli lascia il Palazzo del Governo e risale sulla lancia che dirige rapidamente verso l'aerodromo di San Nicolò di Lido.

Masse di popolo acclamante

Lungo i giardinetti reali ai margini della piazza San Marco e per tutta la Riva degli Schiavoni la folla è densissima. E' uno sventolio continuo di fazzoletti ed un clamore insistente che viene di laggiù portato dal vento che piega le bandiere verso il mare. La lancia fende lenta le acque sempre inquiete del bacino. Dalla prua il Duce guarda le rive nereggianti e risponde con il saluto romano al vasto applauso del popolo di Venezia. Naviga a destra il corteo di motoscafi che conduce all'aerodromo anche S. E. Schuschnigg, il quale, con il seguito, ha lasciato il Danieli insistentemente applaudito dalla folla.

Non vi sono state — ed i veneziani le hanno sperate fino all'ultimo momento — adunanze di popolo, ma si può dire che ciascuno abbia ugualmente veduto il Duce, per il continuo accorrere — in questi due giorni — da luogo a luogo, per essere ovunque un Suo passaggio o una Sua sosta fossero preannunciati. La lancia lascia alle spalle moltitudini di popolo, ma si vede gente accorrere lungo le rive come ad inseguire la scia non veloce del corteo.

La partenza del Duce in volo dopo il cordiale commiato dal Cancelliere

Alle ore 16.45 il Duce approda all'aeroporto dell'Ala Littoria. Qui, venuta da tutte le case vicine, sciamando improvvisa, non appena si è sparsa la voce della partenza imminente, è una grande folla. Ed è solamente popolo, cui fanno argine le belle formazioni giovanili. La manifestazione è estremamente appassionata. Il Duce risponde sorridendo. Con Lui è disceso anche Schuschnigg ed insieme vanno tra il popolo e tra i giovanissimi, fino ai margini del campo ove l'«S. 81» attende con i motori già in marcia. Il Duce indossa gli indumenti di volo: casacca e casco, poi, si avvicina al Cancelliere austriaco. Il congedo fra i due Capi di Governo è particolarmente cordiale. Nelle parole del saluto che rapidamente essi si scambiano, si indovina la piena soddisfazione per il lavoro felicemente compiuto e per la amicizia rinsaldata.

Il Duce sale quindi in carlinga per riapparire al posto di comando. Più rapidi rombano i motori. Schuschnigg si porta di fronte all'apparecchio ed ancora saluta romanamente il Duce, che risponde con un cordiale cenno della mano. Sull'aereo del Capo salgono anche S. E. Valle che era ad attendere il Duce all'aerodromo, ed il Segretario particolare S. E. Sebastiani.

L'«S. 81» si muove ora lentamente, raggiunge i limiti estremi del campo, poi ritorna e, con i motori a pieno regime, decolla, prende quota e veloce dispare nella chiarità del sole. Gli applausi dei convenuti sul campo e l'immenso grido della folla, salutano ancora una volta il Duce.

Il Duce, prima di lasciare Venezia, ha messo a disposizione del Prefetto lire centomila perchè siano distribuite alle famiglie bisognose della città.

Schuschnigg lascia Venezia

Alle 18.20, Schuschnigg si è recato alla stazione, fra vibranti manifestazioni di simpatia.

Il Cancelliere austriaco salutato da una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della folla che gremiva le vicinanze della stazione e dall'entusiastico grido di «Oesterreich!» elevato da un folto gruppo di connazionali che sostava in attesa sulle fondamenta degli Scalzi, fa il suo ingresso alla stazione, ove è accolto dalle note dell'inno austriacoe dagli onori militari

Alle ore 18.35, salutato dagli onori militari dal suono dell'Inno austriaco dalla Marcia Reale e da «Giovinezza» e vivamente acclamato da una folla di viaggiatori italiani e stranieri che sostavano alla stazione, il Cancelliere austriaco è partito per Vienna.

"Venezia insegna a tutti,,

Coloro i quali credevano - dichiara Schmidt - che la politica dell'Austria oscillasse apprendono oggi che la realtà è ben altra

VENEZIA, 23

Interrogato dall'inviato speciale dell'Agenzia Stefani *il Segretario di Stato agli Esteri d'Austria dott. Schmidt ha fatto le seguenti dichiarazioni:*

La prodigiosa personalità del Duce

«Faccio sapere, per il tramite della stampa a tutto il popolo italiano come io sia felicissimo e soddisfattissimo di avere accompagnato il Cancelliere federale nel suo viaggio a Venezia e di avere incontrato, in questa città incomparabile, magica e sognante, soffusa di risonanze orientali ed insieme vibrante di vita moderna, il Duce, Genio della nuova Italia, e con lui il valoroso aviatore Ministro degli Esteri Conte Ciano e di rivedere anche nella fortunata occasione molti fra i nostri più cari amici. Il Convegno di Venezia ha messo in rilievo ancora una volta attraverso i suoi due lunghi colloqui, la figura del grande statista italiano. Ho ammirato nuovamente la prodigiosa personalità che unisce ad una sottile spiritualità un profondo senso di umanità. L'accoglienza cordialissima che la popolazione della Serenissima ha fatto al Capo del Governo austriaco lascierà a noi tutti un ricordo perenne»

Richiesto del carattere politico dell'incontro, il dott. Schmidt ha continuato:

«Questi incontri costituiscono ormai una tradizione fra i nostri Paesi uniti dai Protocolli di Roma. Questi contatti frequenti, diretti e personali, consentono di considerare con sicurezza anche i più difficili problemi internazionali.

Elasticità

I Protocolli di Roma, che avvicinano saldamente l'Italia, l'Ungheria e l'Austria sono uno strumento di lavoro costruttivo per la pace europea. Perciò tanto più importante è l'interessamento dell'opinione pubblica mondiale. In questo interessamento io credo di poter vedere un desiderio profondo di pace ed il riconoscimento da parte di tutti coloro che hanno buon senso, che l'amicizia italo-austriaca è considerata come una garanzia per l'ordine ed il consolidamento, ripeto, della pace medio europea».

Con particolare riferimento ai Protocolli di Roma, in relazione al convegno di Venezia, il dottor Schmidt ha aggiunto:

«E' necessario che io dica ancora — come, del resto, è detto nel comunicato conclusivo del convegno di Venezia — quale è la meta dei Protocolli di Roma. Essi non rappresentano soltanto un fatto «storico», ma costituiscono davvero la vita stessa di un settore dell'Europa. Vita vuol dire «approfondire», «sviluppare», «muovere», «tentare», «rinnovare» sè stessi in sè stessi», «adattarsi alle situazioni nuove» vuol dire, in una parola elasticità.

Tutto questo è stato capito e interpretato dai Protocolli romani. Ma non solo gli Stati che fanno parte di questo raggruppamento ne hanno risentito la grande efficacia. Infatti i Protocolli di Roma, che hanno giovato in modo inestimabile alla pacificazione di tutta l'Europa medio-centrale, costituiscono un punto di cristallizzazione, come in questi giorni si è potuto constatare.

I pessimi profeti

L'incontro veneziano è una nuova prova che il cammino sincero, diritto e leale che il Cancelliere federale segue nella politica estera, risponde alle necessità di tutti. Venezia insegna a tutti — e soprattutto a coloro che pensavano che la politica estera dell'Austria in questi ultimi tempi oscillasse, e facevano nere profezie — che la verità è ben altra ed è assai più bella per tutti coloro che veramente credono nella pace fra i popoli sani, nell'avvenire delle Nazioni giovani e nella necessità di salvare la civiltà europea.

I rapporti austro-germanici verso una franca intesa

I contatti fra Vienna e Belgrado

ROMA, 23

Notando che i due lunghi colloqui a quattro di Mussolini e del Cancelliere Schuschnigg con i Ministri degli Esteri conte Ciano e dott. Schmidt si sono svolti in una trasparente atmosfera di cordialità, di franchezza e precisione, il *Giornale d'Italia* dice che il nuovo incontro di Venezia non poteva non concludersi senza un netto riconoscimento dell'utilità della politica collaborativa italo-austriaca, e la conferma della volontà di preservarla e di svilupparla.

Partecipazione nazista al Governo

Il comunicato ufficiale oggi dato dopo la conclusione dei colloqui, oppone posizioni e principi fermi alle speculazioni di vario stile e scopi che si sono tentati attorno ai rapporti italo-austriaci. L'Italia desidera che questi rapporti si solidifichino in forme larghe e fiduciose, così da armonizzarsi con lo spirito e gli scopi dei Protocolli di Roma e dell'asse Roma-Berlino. Fra la Germania e l'Austria sussistono forse alcuni elementi che si raccomandano a una chiarificazione. Possiamo ritenere che, con la collaborazione dell'Italia si sia sulla buona via di una franca intesa. I nazisti saranno presto chiamati in Austria a dividere la responsabilità del Fronte patriottico, primo passo per una diretta partecipazione al Governo dell'Austria.

Crediamo — prosegue il giornale — che sia imminente la nomina di un referente nazionalsocialista per il Fronte patriottico, il quale, insieme al Cancelliere Schuschnigg e al Segretario di Stato per il Fronte patriottico, Zernatto, tratterà per la definizione di tutti i problemi aperti fra i due movimenti nazionali.

Non meno utile era l'esame dei rapporti dell'Austria con i Paesi della Piccola Intesa. Questi Paesi vanno considerati ciascuno per sè, perchè essi vanno ciascuno per proprio conto con interessi diversi e indirizzi divergenti.

Il caso di Praga

Nessun dissenso, nè politico, nè economico divide l'Austria dalla Jugoslavia al di là della riserva jugoslava opposta ad una restaurazione monarchica degli Absburgo. Ma questa riserva non può avere un valore attuale, perchè non è attuale la stessa questione austriaca della restaurazione. Tutto dunque agevola la creazione di più intimi e positivi contatti fra Vienna e Belgrado. Fra l'Austria e la Romania esistono soltanto delle divergenze di carattere economico: le difficoltà non sono gravi e insuperabili.

E' invece di natura essenzialmente politica la ragione che divide ancora l'Austria dalla Cecoslovacchia. Questa ragione sta nelle direttive rigidamente antigermaniche della politica cecoslovacca, riconfermate dal suo patto con i Soviet e dalla tendenza ad associare anche l'Austria in qualche nuovo sistema di collaborazione che dovrebbe progressivamente sostituirsi alla Piccola Intesa. Questo problema non può creare in Austria momenti di perplessità. L'Austria è uno Stato tedesco, l'Austria ha dato la sua firma agli accordi con la Germania dell'11 luglio, l'Austria è legata ai Protocolli di Roma che hanno la loro base nella politica collaborativa dell'Italia, la quale a sua volta è impegnata nell'asse Roma-Berlino e perciò nel leale rispetto degli interessi e dei diritti della Germania. Le posizioni nazionali e contrattuali, ma soprattutto di vitale interesse, realisticamente interpretate, fissano l'Austria nei suoi diritti politici attuali e ne escludono ogni evasione verso nuove esperienze».

Il Duce atterra a Forlì

Ispezione in volo degli aeroporti di Padova, Ferrara e Bologna

FORLI', 23

L'apparecchio «S 81», pilotato dal Duce, ha qui atterrato alle 17.50. Lungo il percorso il Duce ha ispezionato in volo gli aeroporti di Padova, Ferrara e Bologna.

Göring a Pompei

POMPEI, 23

Nel pomeriggio di oggi è qui giunto S. E. il Gen. Göring con il suo seguito. Fatto a segno a vibranti manifestazioni di simpatia, egli ha visitato l'antica città, sostando presso i principali monumenti e case illustrati dal prof. Majuri.

I funerali del Gen. von Gallwitz

Una corona di Hitler sul feretro

FRIBURGO, 23

Hanno avuto luogo oggi i solenni funerali del Generale von Gallwitz, comandante le truppe operanti nella Prussia orientale durante la grande guerra. Il comandante del 5.o Corpo d'Armata Generale Geyer ha deposto sul feretro una corona col nome del Cancelliere.

Anche la città di Kaposvar intitola una piazza al Duce

BUDAPEST, 23

Anche il Municipio di Kaposvar, come molte altre città ungheresi, ha deciso di dare il nome di Mussolini ad una grande piazza del centro della città.

Voci premature sull'adesione della Bulgaria all'I B.

SOFIA, 23

Il primo Ministro Kosseivanov ha dichiarato all'*United Press*: «Le voci corse all'estero secondo cui si sarebbero trovate le basi per l'adesione della Bulgaria alla Intesa balcanica, sono infondate. In questa come in ogni altra questione di politica estera l'atteggiamento della Bulgaria rimane immutato.

Gli operai francesi in agitazione

perchè 10 miliardi di franchi siano investiti in lavori pubblici

PARIGI, 23

In vari centri della Francia hanno avuto luogo comizi e dimostrazioni di operai edili, i quali chiedono che il prestito di 10 miliardi venga impiegato in lavori pubblici. A Parigi ha avuto luogo un comizio al parco di Vincennes, al quale hanno partecipato, nonostante le istruzioni contrarie, molti operai dei cantieri dell'Esposizione, che avevano abbandonato il lavoro.

Il doppio gioco comunista

Domani, pure al bosco di Vincennes, avrà luogo un'altra grande manifestazione per ricattare il Governo onde costringerlo a stanziare nonostante la situazione finanziaria più che delicata, il fondo di dieci miliardi per lavori pubblici, onde fornire un'occupazione agli operai attualmente adibiti ai cantieri dell'Esposizione internazionale.

Si calcola che da trenta a quarantamila persone saranno convocate a questa riunione, nella quale accessoriamente si parlerà anche delle pensioni di vecchiaia agli operai, dell'istituzione della scala mobile dei salari in tutte le branche della produzione, dello scioglimento delle leghe fasciste e della lotta contro il carovita.

La manifestazione è indetta dall'Unione dei sindacati regionali di Parigi, organizzazione che, come si sa, è sottoposta esclusivamente al controllo dei comunisti. Appare così una tendenza caratteristica dei dirigenti delle organizzazioni illegali ed estremiste che, di fatto, dominano la Francia, a provocare settimanalmente grandi riunioni di masse destinate a mantenere nei riguardi del Governo la pressione costante di dette organizzazioni.

Il sabato le manifestazioni sono abitualmente riservate alle masse operaie che godono la vacanza di fine settimana, il lunedì alle masse impiegatizie, che approfittano del riposo supplementare istituito in seguito alla settimana di quaranta ore. La conseguenza di queste periodiche manifestazioni è quella di rendere sempre più difficile il controllo delle masse da parte degli stessi organizzatori, che indicono queste riunioni.

L'Esposizione arma di ricatto

Così per la manifestazione di domani corre voce che i comunisti intendono farsi promotori di una idea che potrebbe avere facile presa: quella di provocare uno sciopero generale nei cantieri dell'Esposizione, per fare pressione sul Governo onde ottenere lo stanziamento di 10 miliardi di lavori pubblici. Apparentemente gli organizzatori comunisti fanno di tutto per disilludere i lavoratori da simile iniziativa, ma non è men vero che l'organizzatore della giornata di domani, Arrachart, capo del sindacato lavoratori edili, ha dichiarato che il comizio di domani è il primo passo di una manifestazione destinata a complicarsi, se non sarà data soddisfazione agli operai. Il guaio è che il Governo è nell'assoluta impossibilità, nonostante un mirifico piano di Jouhaux, di stanziare tale fondo. La crisi finanziaria accenna a prendere una piega tale che anche gli organi del fronte popolare come l'*Ere Nouvelle* e l'*Oeuvre* non esitano a parlarne chiaramente.

Tra le inverosimili pretese che dànno ordine alle continue agitazioni di piazza e agli scioperi a ripetizione, va segnalato questo colmo di cui sono stati protagonisti parecchi operai di Caen. Disoccupati da lungo tempo, costoro erano stati finalmente impiegati a turno nei cantieri municipali della città. Essi ora hanno deciso di scioperare, perchè sembra loro insufficiente l'indennità che viene ad essi corrisposta per l'intera annata e perchè pretendono un aumento di salario quando lavorano.

La Confederazione generale del lavoro ha dichiarato lo sciopero a Grasse (centro notissimo dell'industria dei profumi) per appoggiare il movimento di sciopero iniziato da alcuni operai di una profumeria. Questo movimento non ha incontrato il favore della maggior parte degli impiegati e degli operai delle altre profumerie.

I radicali reagiranno?

Il Sindacato degli albergatori e trattori di Metz ha deciso di chiudere gli esercizi, qualora venisse applicata la legge sulle 40 ore. Il fermento nell'industria alberghiera è vivissimo in tutto il Paese.

Anche i fornai del Dipartimento della Senna e Marna hanno deciso di non fornire più pane a partire da lunedì. Il Prefetto del Dipartimento ha inviato una circolare ai fornai dicendo che la truppa garantirà la distribuzione del pane.

Data l'impossibilità di sopportare gli oneri derivanti dall'applicazione delle nuove leggi sociali, la Società rimorchi di Dunkerque ha deciso di disarmare parecchi vapori, tra cui l'«Yser», che è stato venduto a una Società italiana.

Di fronte alla sistematica capitolazione del Governo e delle autorità costituite nei riguardi degli estremisti, i deputati radicali hanno deciso d'intervenire presso i Ministri del proprio partito. La questione sarà discussa mercoledì in seno al Comitato esecutivo del partito, non appena il Ministro della Difesa sarà rientrato dall'Inghilterra.

Anche le agitazioni degli estremisti in Algeria suscitano preoccupazioni. Il senatore della città di Orano, Roux Freisineng, denuncia tale agitazione come una volontà di distruzione della civiltà; egli è intervenuto anche presso il Governatore per sapere quali mezzi egli intenda adottare per mettere fine alla propaganda marxista.

Comunisti arrestati in Polonia

e materiale sovietico sequestrato

VARSAVIA, 23

La polizia ha sorpreso ed arrestato i componenti il comitato comunista che stavano organizzando una serie di dimostrazioni per il 1.o maggio. Fra essi vi sono alcuni agenti comunisti provenienti da Mosca. E' stato sequestrato abbondante materiale di propaganda e una ingente somma di denaro, proveniente dal Comintern.

L'animata discussione del bilancio

alla Camera dei Comuni ritarderà il ritiro di Baldwin?

LONDRA, 23

La discussione sul bilancio preventivo della Granbretagna per il 1937-38 si svolge accanita alla Camera dei Comuni con una serie di discorsi che talvolta, come durante la notte scorsa, si prolungano per tutta la notte. Una piccola parte dei conservatori cerca di convincere il Governo a sopprimere la sopratassa sui profitti straordinari delle società anonime e degli uomini d'affari, superiori a 2000 sterline all'anno, sopratassa istituita da Neville Chamberlain per sopperire, almeno in parte, alle spese per il riarmo; mentre i deputati dell'opposizione cercano di fare una specie di ostruzionismo... per la galleria.

Stamane verso le cinque il deputato laburista Bevan ha detto delle parole roventi contro un collega, il quale ha vivamente protestato. Il Vicepresidente della Camera ha invitato il Bevan a ritirare le parole, ma egli invece ne ha rincarato la dose. Allora è stato chiamato lo «speaker», cioè il Presidente della Camera, ch'era andato a coricarsi, per proporre l'espulsione del deputato, prerogativa riservata solo al Presidente della Camera. L'espulsione del deputato e la sua esclusione dai lavori per una settimana è stata votata dalla Camera e il Bevan è uscito subito facendo il sacramentale inchino di ossequio al Presidente.

La seduta, cominciata ieri alle 15, è terminata oggi a mezzogiorno. Non v'à dubbio che le proposte di Neville Chamberlain saranno tutte approvate dal Parlamento, ma le polemiche sorte intorno al bilancio avranno probabilmente una ripercussione sul già deciso mutamento di Gabinetto dopo le feste per l'incoronazione di Giorgio VI. E' probabile che il Primo Ministro Baldwin differisca il suo ritiro dal potere, per dar modo a Neville Chamberlain di esaurire la discussione del bilancio che, normalmente, si trascina fino alla fine di luglio, evitando così di darne il gravoso incarico al suo successore, in gran parte impreparato. Se questo avverrà, Neville Chamberlain sarà Primo Ministro con un ritardo di due mesi.

Un'altra manifestazione

dell'italofobia anglicana

LONDRA, 23

Vi è in Inghilterra della gente che si occupa ancóra del signor Tafari e che cerca di mantenere accesa la controversia fra l'Italia e la Granbretagna per l'Abissinia attraverso delle proteste alla Società delle Nazioni. Centro motore di questa propaganda, che è ormai confinata a pochissimi giornali estremisti è il così detto ministro abissino a Londra dott. Martin il quale sfrutta con evidente abilità l'ingenuità e forse anche la malafede degli ambienti più accesamente antifascisti inglesi.

Il *Daily Herald* annunzia che alla Società delle Nazioni sarebbe stato inviata una protesta contro gli «assassinii» compiuti ad Addis Abeba dopo l'attentato contro il Maresciallo Graziani. Questa protesta è firmata da nomi ormai famosi per la loro propaganda comunista; si tratta del decano di Canterbury, del decano di Westminster, quello che ogni domenica invoca dal pulpito la maledizione di Dio sull'Italia, del deputato socialista Filippo Noel Beker e di altri tipi dello stesso calibro. E' caratteristico il fatto che la maggioranza dei firmatari è costituita da pastori della Chiesa anglicana.

Proteste del Duca di Windsor

contro una Casa editrice inglese

LONDRA, 23

Il Duca di Windsor ha pregato la casa editrice Heimenann di ritirare il libro «Coronation commemoratory» e di rendere pubblica una dichiarazione di scusa perchè questo libro contiene delle offese contro di lui. Se la casa editrice non raccoglierà questa domanda il Duca intenterà probabilmente un processo per diffamazione.

Sforzi giapponesi per normalizzare

le relazioni con la Cina

SCIANGAI, 23

L'Ambasciatore giapponese in Cina Kawagoe, il 2 maggio, si recherà a Tokio per raccomandare l'immediata attuazione del «piano Sato» per la normalizzazione dei rapporti cino-nipponici.

La notizia, data per certa dai migliori ambienti nipponici locali, è completata dall'altra, pure molto attendibile, che qualora gli sforzi del Kawagoe non sortissero alcun esito, vi è da prevedere un'immediata intensificazione della penetrazione giapponese nella Cina del nord.

Alcune personalità cinesi di Sciangai, commentando la notizia, hanno detto che sarebbe la guerra sicura tra Cina e Giappone. Si sa, d'altra parte, che per evitare questa possibilità, Kawagoe ha chiesto ai capi militari giapponesi sul continente sei mesi di tempo per condurre negoziati con il Governo di Nanchino sulla base del «piano Sato», allo scopo di normalizzare i rapporti fra le due Nazioni e che soltanto dopo il fallimento constatato di tali sforzi, i capi suddetti riprenderanno il controllo della situazione. Sembra che in questa mossa preliminare il Kawagoe abbia avuto successo. Di qui il suo viaggio a Tokio. *(United Press).*

Promozioni per meriti speciali

S. E. Cobolli-Gigli maggiore S. E. Bottai tenente colonnello

ROMA, 23

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra pubblica la seguente promozione per meriti eccezionali conferita al Ministro Bottai:

Bottai Giuseppe, maggiore complemento fanteria, Ministro Segretario di Stato per l'Educazione Nazionale è promosso tenente colonnello per meriti eccezionali. «Valoroso combattente della grande guerra. Volontario della guerra italo-etiopica; quale comandante di Battaglione mitraglieri si mostrò valoroso soldato, esperto comandante, forte animatore dei suoi uomini. Nominato Primo Governatore civile di Addis Abeba, confermò le brillanti e solide sue capacità organizzative, dando saldo assetto alla rinascente capitale».

Lo stesso *Bollettino* pubblica inoltre le seguenti promozioni per eminenti servizi resi allo Stato, conferite a Ministri Sottosegretari di Stato e membri del Gran Consiglio.

Cobolli Gigli Giuseppe, capitano complemento genio, Ministro Segretario di Stato per i LL. PP. è promosso maggiore. De Marsanich Augusto, sottotenente complemento genio, Sottosegretario di Stato per le PP. TT. è promosso tenente. Tringali Casanova Antonino, maggiore fanteria ruolo speciale, membro del Gran Consiglio, è promosso tenente colonnello.

Promozioni per merito di guerra di ufficiali in S. P. E. Appiotti, Generale Divisione è promosso Generale Corpo d'Armata. «Comandante di una colonna mista destinata a riconoscere l'occupazione nemica a sud della conca di Selaclacà, non esitava a lanciare le sue truppe contro il nemico, favorito dal terreno e dal numero. Con sagaci disposizioni rivolgeva in suo favore le sorti della giornata. Contro l'occupazione da lui organizzata s'infrangevano nella notte ripetuti violenti attacchi del nemico costretto infine alla ritirata. Guidava con perizia e valore la sua Divisione di CC. NN. nella battaglia dello Scirè, contribuendo efficacemente alla vittoria. Adi Malech Gonoverit 25 dicembre 1935 XIV. Scirè 29 febbraio-3 marzo 1936 XIV».

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Bonarelli, sottotenente complemento artiglieria trasferito per merito di guerra in S. P. E. «Ufficiale di complemento assegnato a una batteria camellata per il periodo di oltre un anno, dava costante prova di attaccamento al servizio, distinguendosi per sicure doti di capacità. Durante un aspro combattimento, durato due giorni, dimostrava coraggio e sprezzo del pericolo, dando continuo bello esempio ai suoi dipendenti di fermezza e valore militare. Somalia marzo 1935-aprile 1936 XIV».

Promozioni per meriti eccezionali di ufficiali in congedo: Balella, tenente complemento fanteria è promosso capitano. «Combattente della grande guerra, tenente dal 1919, nella vita civile appassionato cultore di Diritto corporativo e legislatore sociale. Organizzatore e realizzatore pronto e sagace».

Fregonara, tenente complemento fanteria, è promosso capitano. «Combattente della grande guerra. Fascista della prima ora. Squadrista. Marcia su Roma. Nelle cariche politiche e nel campo sindacale-agricolo si è mostrato animatore e organizzatore di non comune valore. Deputato al Parlamento».

Romano, capitano ruolo speciale fanteria, è promosso maggiore. «Combattente della grande guerra, mutilato, decorato al valore. Nella vita civile ha ricoperto alte cariche di Stato».

Dinale, capitano riserva fanteria. «Valoroso combattente durante la guerra mondiale, volontario in A. O., assolveva difficili incarichi organizzativi nella zona più avanzata dimostrando di possedere le più belle doti di animatore e realizzatore. Esempio fulgido di indomita volontà e di volontarismo combattente».

Bollettino militare

ROMA, 23

Ufficiali Generali: Generale di Corpo d'Armata Appiotti, è destinato al Ministero della Guerra per incarichi speciali. Maggior Generale commissario Sacerdote, è nominato Ispettore di Commissariato militare della seconda Zona (Napoli). Generale di Brigata a disposizione Iacoe, è collocato in ausiliaria per età.

Corpo di Stato Maggiore: Ten. col. Perrone, cessa capo S. M. III Divisione Alpina «Julia» ed è incaricato comando decima Alpina 1.o Alpini.

Fanteria. (Ruolo comando): Colonnelli: Gambara, Ministero Guerra è destinato Comando Corpo Armata Colonia; Tintini, comandante 38.o fanteria è nominato comandante Distretto Chivasso; Morocco, comandante Distretto Pesaro, è nominato comandante 38.o fanteria. Tenenti colonnelli: De Astis, 11.o fanteria, è destinato truppe coloniali Eritrea; Rolandi, 90.o fanteria id. id. Somalia. (Ruolo mobilitazione): Ten. col. Di Clemente, deposito truppe coloniali è destinato Zona militare Gorizia.

Cavalleria. (Ruolo comando): Ten. col. Mestieri, è collocato in ausiliaria.

Artiglieria. (Ruolo comando): Col. Zo, truppe coloniali Somalia, è nominato comandante 4.o a. a. Tenenti colonnelli: Graziani, Commissariato generale fabbricazioni guerra cessa posizione fuori quadro; Petti, 3.o artiglieria alpina destinato truppe coloniali d'Eritrea; Soffritti, 4.o Corpo Armata speciale A. O. I. id. id. Eritrea. Maggiori promossi tenenti colonelli: Maggio, 6.o a. a. ruolo mobilitazione tenenti colonnelli 6.o centro automobilistico destinato Comando artiglieria Corpo Armata Bologna; Negro Filosso, Comando Corpo Armata Sardegna id. 16.o I. Dif.

Genio. (Ruolo mobilitazione): Ten. col. Angeloni, Ufficio lavori genio Corpo Armata Bari, è destinato 8.o genio.

Corpo sanitario militare: Tenenti colonnelli: Ciaccio, Ospedale militare Roma è nominato mem-bro effettivo Commissione medica pensioni guerra Roma; Lucci, Ospedale militare Roma, cessa far parte Commissione medica per pensioni guerra Roma; Rattazzi, truppe coloniali Eritrea, è destinato Divisione fanteria della «Sila» (Catanzaro).

Commissariato militare: Col. Quarto, cessa funzioni ispettore Commissariato militare II Zona (Napoli) ed è destinato Ministero Guerra. Ten. col. Barlozzari, Direzione Commissariato militare Udine è destinato Direzione Commissariato militare Bari.

Corpo di amministrazione militare: Maggiori promossi tenenti colonnelli: Grana, Ufficio contabilità per revisione Corpo Armata Palermo è destinato Ospedale militare Palermo; Coralio; Distretto Catania è destinato Legione Carabinieri Catanzaro.

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra pubblica un elenco di onorificenze concesse nella ricorrenza del Natale di Roma.

I premi per la seconda serie

dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 23

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le operazioni di estrazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000, assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1940 scadenza 15 maggio 1937, relativi alla seconda serie.

I due premi da lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 505.131 e 807.054. I quattro premi da lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 382.605, 1.611.238, 1.872.800 e 1.899.954. Infine cinquanta premi da lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

78.379	80.643	120.745
128.345	176.123	294.837
354.537	358.377	370.956
386.943	486.142	504.935
522.970	541.078	568.[illegible]
623.725	629.576	[illegible]
642.091	750.990	753.558
772.540	833.388	912.816
928.749	1.005.641	1.021.479
1.072.591	1.097.797	1.153.784
1.279.259	1.303.916	1.347.931
1.364.653	1.375.708	1.422.300
1.431.119	1.434.164	1.435.267
1.438.689	1.465.451	1.475.484
1.520.619	1.532.925	1.561.380
1.581.042	1.704.406	1.771.711
1.895.952	1.939.115	

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi da lire 1.000.000 e da lire 500.000 estratti il 20 aprile 1937 XV. Il premio da 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 979.879 e quello da lire 500.000 al Buono n. 717.944.

Aerei italiani acquistati per le aviolinee cecoslovacche

ROMA, 23

L'aviazione civile cecoslovacca ha acquistato tre apparecchi italiani «S. 73», che entreranno in servizio il 15 maggio prossimo sulle linee aeree internazionali cecoslovacche Praga-Bruxelles, Praga-Bucarest e Praga-Venezia.

L'ispettore capo dell'aviazione cecoslovacca ing. Frantisek Stoces ha dichiarato alle *Vie dell'Aria* che egli riconosce come gli aeroplani acquistati siano i più sicuri e i più perfetti fra quelli che modernamente si producono.

Da Parigi a Saigon

La tappa a Brindisi

di due aviatrici francesi

BRINDISI, 23

Hanno atterrato nel nostro aeroporto le aviatrici francesi Roman e Lucas che, con apparecchio da turismo, effettuano un volo Parigi-Saigon. Dopo aver provveduto ai rifornimenti, hanno proseguito per Atene.

La lotta ibero-bolscevica

Ripresa dell'offensiva nazionale sull'intero fronte di Biscaglia

PARIGI, 23

Il comunicato del Gran Quartier Generale dei nazionali sulle operazioni che si svolgono nei settori della guerra è del seguente tenore:

«Sul fronte di Aragona, un tentativo di attacco sulle nostre posizioni di Celadas è stato respinto con sanguinose perdite per gli assalitori, i quali hanno lasciato sul terreno centinaia di morti. Dodici miliziani sono passati nelle nostre linee.

Sul fronte di Soria, due soldati e quattro miliziani sono passati nelle nostre file con le armi.

Sul fronte di Biscaglia è continuata la brillante avanzata delle nostre forze nella valle dell'Aramayona. Abbiamo occupati i villaggi di Ibarra Baraguel, Baragaeza, Santa Agula. Ci siamo anche impadroniti delle alture di Carrasca, Ebstala, Posuzuen. Il nemico ha subito gravi perdite ed ha lasciato nelle nostre mani un ingente bottino. Abbiamo abbattuto due aeroplani nemici. Dieci miliziani si sono presentati nelle nostre linee.

Perdite rosse

Armate del Sud. L'importanza della sconfitta subita dal nemico nel settore di Penarroyay viene confermata. Il campo di battaglia è coperto di cadaveri. Soltanto nel settore di Sierra Grana abbiamo raccolto più di 350 morti. Il nemico, inseguito, ha abbandonato due carri armati russi».

Il comunicato aggiunge che i rossi, in 9 mesi di guerra, hanno perduto 355 aeroplani, di cui 256 abbattuti da apparecchi da caccia, 16 dalla difesa antiaerea e 56 dal bombardamento degli aerodromi.

Da altre fonti si riceve pure che in seguito alle migliorate condizioni meteorologiche, i nazionali hanno fin da ieri intensificato le operazioni sul settore occidentale del fronte basco, particolarmente in direzione di Ellorio e Durango. Specialmente attive sono state le artiglierie e le forze aeree, che hanno bombardato le linee trincerate dei rossi, sconvolgendole.

Le truppe del Gen. Mola sul fronte di Bilbao hanno altresì rafforzato le posizioni di Pena de Udala, elevato massiccio che domina tutto il settore dell'Ueda Elorrio e Durango e che chiude la via verso Bilbao; i franchisti, vincendo la resistenza accanita del nemico, hanno occupato anche tutte le quote minori dell'Ueda ed hanno proceduto all'aggiramento completo del massiccio omonimo, i cui difensori non hanno ormai altra alternativa che la morte o la resa. Pattuglie avanzate di nazionali si sono spinte fino alle prime case di Elorrio.

Il grande partito

I nazionali informano inoltre che con decreto odierno è stata data esecuzione alla deliberata fusione dei partiti aderenti al Governo franchista e nominata la giunta esecutiva del nuovo partito. La giunta si compone di 10 membri, tra i quali si trova Hedilla, cinque dei quali appartengono alla falange e cinque ai requetés.

Il Generale Franco continua intanto a ricevere centinaia di telegrammi acclamanti al suo decreto di unificazione delle forze politiche nazionali. Gil Robles ha scritto al Capo dello Stato nazionale mettendo a sua disposizione l'intera organizzazione dell'Azione popolare e quella semimilitarizzata delle formazioni giovanili. Il capo di queste ultime si è presentato più tardi al Generale Franco per ricevere l'ordine di scioglimento o di fusione obbligatoria o di incorporazione nell'esercito delle formazioni giovanili.

Il Generale Franco nella nomina stessa dei membri che devono dirigere il nuovo partito unificato ha dato così una prima attuazione concreta alla riorganizzazione delle forze politiche nazionali secondo i principii enunciati nel decreto dell'altro giorno.

Sempre in data odierna sono stati chiamati alle armi i nati nel 1910 dichiarati abili al servizio militare.

Reclutamenti speditivi

Si apprendono intanto sempre nuovi particolari sulla attività partigiana che si va svolgendo nelle regioni meridionali della Francia in favore dei marxisti spagnoli. E' anche opportuno rilevare che questa attività non potrebbe manifestarsi se non fosse palesemente od occultamente permessa dall'alto.

In questi giorni, per esempio, su richiesta dell'Ambasciatore del Governo di Valencia, Araquistain, il Presidente del Consiglio Blum ha deciso di richiamare il consigliere dell'Ambasciata di Francia a Valencia, Vardier, colpevole di aver dato esilio ai volontari francesi che si rifiutavano di continuare a combattere per i rossi.

E' pure risaputo che in molte regioni del mezzogiorno della Francia i residenti spagnoli sopra i venti anni vengono invitati a presentarsi alle autorità e quindi sotto pretesti vari, quale l'insufficienza di documenti di identità, diretti in Catalogna.

Partigiana intemperanza

degli estremisti britannici

LONDRA, 23

Oggi i giornali estremisti presentano l'arrivo di tre piroscafi di viveri nel porto di Bilbao come una impresa eroica e il *News Chronicle* ha perfino l'impudenza di paragonare i capitani di quelle tre navi da carico agli eroi inglesi che durante la guerra forzarono il porto di Zeebrugge, una delle imprese più leggendarie di tutta la guerra. Questo linguaggio forsennato dei giornali si sinistra provoca la reazione dei giornali moderati i quali cominciano seriamente ad allarmarsi della propaganda indecente che fanno i democratici e i pacifisti appoggiati da una parte dal clero inglese.

Stasera l'*Evening Standard* dichiara sdegnosamente che «l'impresa che aveva tentato il Capitan Patata è ormai per certi diventata un eroismo irraggiungibile» e continua: «Domani due membri del Parlamento si imbarcheranno nel piccolo porto di Inningham per tentare di raggiungere Bilbao e forzare il blocco di quel porto con un piroscafo da carico. Lloyd George ha contribuito con 250 sterline alla compera della nave. Lo spaventapasseri *News Chronicle* fa addirittura un episodio sul coraggio dei capitani di mare della Granbretagna ed esalta costoro proprio nel giorno di San Giorgio (ieri infatti era il giorno di San Giorgio patrono d'Inghilterra».

L'*Evening Standard* richiama tutti alla realtà dei fatti: «La verità è — scrive il giornale — che la Spagna è un paese dilaniato dalla guerra civile e che il Governo britannico compie ogni sforzo per evitare di essere trascinato nella contesa e che queste cosiddette imprese di rotture di blocco considerate da alcuni come nobili sacrifici e da altri motivi di storielle allegre, diventano pericolosi incidenti che possono coinvolgere la Granbretagna in una controversia internazionale del più pericoloso carattere. La condotta dei deputati socialisti che vogliono partire per Bilbao e la irresponsabilità dei commenti del *News Chronicle* sono caratteristici e deplorevoli. Ma che dire di Lloyd George, un ex Ministro dei più reputati di tutto lo Stato il quale inganna i suoi concittadini con una serie di discorsi e di scritti che vengono a menomare e ad infirmare tutto il suo passato?»

Secondo notizie divulgatesi in serata, sembra che gli armatori del piroscafo britannico «Blackworth», che salperà domattina con un carico di viveri per tentare di raggiungere Bilbao, abbiano rifiutato l'imbarco ai deputati liberali, i quali avevano fatto richiesta di poter raggiungere la città basca a bordo del piroscafo.

Caccia spietata agli antistalinisti

Anche i letterati sovietici vedono il sole a scacchi

MOSCA, 23

Le *Isvestia* ed altri giornali pubblicano per la prima volta i particolari sull'ondata di arresti scatenatasi recentemente sulla Russia sovietica, durante la quale anche numerosi scrittori ai quali i giornali rimproverano di avere partecipato a cospirazioni trotzkiste sono finiti in prigione. I giornali accusano i capi delle organizzazioni degli scrittori di avere minato e disorientato la produzione letteraria sovietica; essi confermano che tra gli arrestati vi sarebbe Auerbach fratello della moglie di Jagoda, che era il capo più influente delle organizzazioni degli scrittori sovietici. Egli sarebbe stato imputato tra l'altro di avere partecipato ad un complotto contro Stalin e di avere tentato, in comunanza con altri amici dell'ex capo della Ceka, di far evadere Jagoda dal carcere della Lubianka.

Trionfo religioso

Un caratteristico articolo viene pubblicato dalla *Pravda* sulla propaganda antireligiosa. In esso si afferma che le organizzazioni del fronte ateista non sanno interpretàre le norme costituzionali, e pertanto non si segnalano per nessuna speciale attività in questo campo. Mentre altre organizzazioni si occupano svogliatamente della educazione antireligiosa — prosegue il giornale — i Pope intensificano la loro attività e vi sono manifesti segni di un vivificato sentimento religioso.

Non c'è dubbio che nell'operaio la fede va morendo, ma è altrettanto vero che nelle masse popolari, specialmente delle campagne, la religione è ancora conservata. Il giornale cita poi che nel bacino di Kujlisbev il popolo chiede la riapertura delle chiese. Da statistiche risulta il crescente aumento di persone che fanno istanze ed il giornale è costretto ad ammettere che la gente che si è separata dalla religione vuol di nuovo tornare ad essa. La *Pravda* afferma quindi la necessità che sia intensificata al massimo grado la propaganda antireligiosa, perchè la gioventù comunista deve liberarsi dalla religione e perchè comunismo e religione sono termini che non possono andare d'accordo.

Nuove informazioni giungono oggi da Mosca sulle rivolte che si susseguono nella regione del Turkestan. Numerose bande di armati, noti nell'Asia centrale, sotto il nome di basnaci attaccarono all'improvviso nel corso delle ultime settimane varie guarnigioni sovietiche isolate riuscendo a sopraffarle. I soldati vennero passati tutti a fil di spada. Parecchie località sono state occupate dai rivoltosi e tutti i comunisti fatti prigionieri vennero impiccati tra il giubilo delle popolazioni. Il comandante delle truppe sovietiche dell'Asia centrale, Dibonko, si è messo personalmente alla testa di una spedizione punitiva contro gli insorti.

La carestia infuria

Intanto la carestia che si ritiene raggiungerà il suo punto culminante in estate si va accentuando. A Dniepropetrowsk, città di 200.000 abitanti nell'Ucraina, centro importante dell'industria metallurgica, manca il pane da una decina di giorni. Le autorità continuano ad affermare che si sono guastate le macchine dei panifici, ciò che ha aumentato l'irritazione della popolazione provocando dimostrazioni e tumulti sedati dalla polizia con le armi.

Una speciale Commissione viaggiante del Commissariato per la Giustizia ha constatato la scandalosa situazione per gli abusi e le malversazioni di quasi tutti i Tribunali distrettuali dell'Urss. Nel distretto di Kubiszew il presidente del Tribunale è stato arrestato perchè nei processi specialmente contro gli speculatori emetteva sentenze secondo l'entità delle somme che gli venivano offerte dalle parti. Numerosi giudici e avvocati sono stati pure arrestati.

La posizione della Cecoslovacchia

in un articolo di Krofta

PRAGA, 23

Il *Ceske Slovo* pubblica un editoriale del Ministro degli Esteri Krofta, il quale afferma tra l'altro che malgrado la propaganda avversa la Cecoslovacchia non ha ricevuto alcun danno e che la situazione di questo Paese è tale da non richiedere che esso si immischi nelle lotte e nelle polemiche altrui. Se qualcuno — prosegue il Ministro — pensa che l'Europa giungerà ad un conflitto di ideologie può essere certo che in tale conflitto la Cecoslovacchia resterà completamente estranea, perchè è nei suoi principi e nel suo spirito la tendenza ad una leale e pacifica collaborazione internazionale.

Il manesco "Padre divino,, acciuffato e rilasciato

Manifestazioni isteriche di fedeli

NEW YORK, 23

E' stato arrestato a Milford nello Stato del Connecticut l'evangelista negro «Padre divino» che la polizia risercava attivamente da alcuni giorni per il ferimento di un usciere che si accingeva a presentargli una citazione a New York durante una riunione di affiliati alla sua setta.

Nella grande confusione che seguì alla violenta scena di cui fu protagonista il poco evangelico predicatore, che risponde al nome di George Baker, vennero fracassate macchine fotografiche di reporters accorsi per assicurare alla cronaca qualche primizia sulle manifestazioni del fanatismo religioso. I numerosi poliziotti accorsi dovettero anche distribuire delle randellate prima di ristabilire l'ordine.

Ma nel frattempo il «Padre divino» se l'era svignata facendo perdere le sue tracce. Nelle guardine della polizia andavano invece a finire parecchi dei suoi accoliti. Ora finalmente il predicatore negro, il quale, a quanto pare, aveva l'abilità di farsi consegnare denaro e gioielli dai suoi ingenui seguaci, è stato scovato nella cantina di una casa di negri a Milford, in uno dei suoi numerosi «paradisi», come egli chiama i luoghi di riunione e di propaganda settaria.

Quando oggi il «Padre divino» è giunto dinanzi al carcere di New York, 1500 seguaci della sua setta, infuriati per l'oltraggio inflitto al capo, hanno cominciato a dimostrare clamorosamente chiedendo la liberazione dell'istrione. La polizia a cavallo ha compiuto diverse evoluzioni per allontanare i dimostranti e possibilmente disperderli. Questi, invece, si sono inginocchiati in massa sulla pubblica via e hanno incominciato salmodiare per ottenere la liberazione del «Padre divino» e invocare i fulmini del cielo sui suoi persecutori.

In vista della situazione, grandi precauzioni sono state prese dalle autorità per il trasporto del predicatore dal carcere alla Corte di polizia, nel pomeriggio, per la sua incriminazione ufficiale. «Padre divino» ha respinto qualsiasi responsabilità nei fatti di cui è stato incriminato ed ha ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione di 500 dollari. La notizia della sua liberazione ha fatto affluire dinanzi alla Corte 500 suoi seguaci, che gli hanno improvvisato una dimostrazione isterica, come ha detto un testimone oculare. Ad essa ha posto fine la polizia con qualche carica. Il processo si avrà il 30 corrente.

Il "Vento di Dio,, giunto a Roma

ROMA, 23

Stamane alle 12.35 ha atterrato all'aeroporto del Littorio l'aeroplano giapponese «Vento di Dio». Si trovavano i ricevere i piloti le rappresentanze del Ministero dell'Aeronautica, di quello degli Esteri, dell'Ambasciata giapponese. Erano anche presenti gli allievi ufficiali piloti dell'aeroporto. Un reparto di avieri schierato sul campo ha reso gli onori militari.

Giovane dattilografa rapita

da «gangsters» londinesi

LONDRA, 23

Da una settimana la polizia è alla ricerca di una dattilografa londinese misteriosamente scomparsa. Oggi si è accertato che i parenti hanno ricevuto una lettera minatoria che chiede a titolo di riscatto 600 sterline.

Tre bimbi jugoslavi uccisi

dallo scoppio di una granata dissepolta

BELGRADO, 23

Dissepolta dalle recenti inondazioni, in un villaggio presso Pec, una granata è stata rinvenuta da tre bambini i quali sono rimasti uccisi dall'esplosione del proiettile.

NOTIZIE BREVI

Una bomba è scoppiata nel quartiere di Hacemeydan ad Antiochia. Non si conoscono i motivi di questo atto terroristico, ma si teme che esso sia stato compiuto con lo scopo di dare un pretesto a nuove persecuzioni contro i turchi.

E' stato inaugurato il tronco, lungo chilometri 610, della strada Trebisonda-Teheran-Herat.

Un violento incendio è scoppiato nel reparto biancheria annesso all'ospedale di Neugeat dove sono ricoverati circa 2000 malati. L'incendio è stato domato. I danni sono ingenti.

Il Ministro francese dell'Aria ha inaugurato la Scuola di guerra aerea e il Centro di alti studi aerei.

E' morto ieri a Vienna all'età di 67 anni il ginecologo prof. Giuseppe Halbau, che godeva quale specialista del suo ramo fama internazionale.

E' giunto a Budapest il presidente della Camera internazionale di commercio Van Wiissingen, che sta compiendo un giro nelle diverse capitali per organizzare il Congresso internazionale delle Camere di commercio che si aprirà a Berlino il 28 giugno.

Un grave incendio è scoppiato a Kulins in Lituania; parecchie abitazioni sono andate distrutte e molto bestiame è perito fra le fiamme.

Considerevoli danni ha nuovamente subito l'Istituto di commercio della Scuola politecnica di Versavia, sempre a causa delle bombe che vengono deposte nelle aule.

Un'epidemia di morbillo è scoppiata nel territorio di Memel. L'epidemia va assumendo forme gravissime e colpisce non solo i bambini, ma anche gli adulti. Si registrano molti casi mortali.

Bollettino meteorologico

23 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	dim.	misto, m.	+16	+ 9
Roma.....	aum	ser., m.	+19	+ 6
Torino ..	dim.	sereno	+21	+ 6
Milano...	dim.	sereno	+20	+ 8
Genova..	aum	ser., m.	+19	+11
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	aum.	sereno	+19	+15
Ancona..	aum	ser., cal.	+14	+ 9
Bologna	dim.	sereno	+20	+10
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto	aum	ser., ag.	+17	+ 9
Palermo	aum.	ser., m.	+19	+10
Catania	var.	ser., ag.	+24	+13
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli...	aum	misto, m.	+19	+15
Messina.	aum	misto, m.	+13	+11
Trento ..	—	—	—	—
Lecce......	aum.	misto	+16	+ 9
Bari......	aum	ser., ag.	+16	+ 9
Sanremo	dim.	ser., m.	+19	+11
Bengasi.	aum.	misto, m.	+20	+10
Rodi......	aum	ser., m.	+19	+14
Rimini...	staz.	ser., m.	+16	+ 6
Foggia...	aum	sereno	+15	+ 6
Sassari..	dim.	misto	+17	+ 7
Bolzano.	aum.	misto	+20	+ 2

Previsioni del tempo per il 24 aprile. (Roma, «Telemetaereo») L'Europa occidentale è dominata da un anticiclone relativamente intenso che spinge due coni sull'arco alpino e sul bacino mediterraneo occidentale. Sul Mar Nero e sui Balcani una depressione che interessa ancora debolmente le Puglie. In tutta l'Italia permane l'afflusso d'aria di origine atlantica relativamente instabile. Tendenza generale del tempo sull'Italia: alquanto buono sull'Italia occidentale e centro-settentrionale, in miglioramento sulla seridionale. Instabilità meridiane ancora accentuate sulle regioni appenniniche.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia calma o venti deboli settentrionali tendenti a ruotare a sud. Nebulosità in aumento, specie nelle ore pomeridiane. Foschie. Mare leggermente mosso.

Ponti e vie di Roma

intitolati a Principi e Condottieri

ROMA, 23

Il ponte in costruzione sul Tevere che darà accesso al Foro Mussolini sarà intitolato al Duca d'Aosta. I due tratti del Lungotevere a destra e a sinistra del ponte si chiameranno Maresciallo Cadorna e Maresciallo Diaz.

Inoltre, in base a deliberazione Sovrana, il Governatore ha deliberato di intitolare al nome di S. A. R. Maria Pia il Viale del Lido di Roma ora nominato Viale Principe di Piemonte.

Le figurine

Un dibattito conclusivo al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 23

In relazione al provvedimento governativo per l'autorizzazione e il controllo di tutti i concorsi a premio in genere, compresi quelli aventi finalità commerciali sono state invitate le organizzazioni sindacali competenti a far conoscere il loro punto di vista intorno ad alcuni assetti economici nel problema della disciplina dei concorsi a premio fra collezionisti di figurine.

Sono state indette riunioni presso la Confederazione degli industriali e commercianti, riunioni che hanno avuto luogo in questi giorni. In dette riunioni è prevalso questo orientamento pubblicitario: disciplinare ogni straordinaria forma di pubblicità che non possa comunque ostacolare un sano andamento delle attività distributive.

Specialmente i rappresentanti delle medie e piccole aziende hanno invocato provvedimenti capaci di tutelare da ogni forma di concorrenza che venga a spostare la competizione commerciale dal terreno dell'attualità a quello della dimensione e dell'efficenza aziendale.

Presso il Ministero delle Corporazioni i rappresentanti delle singole organizzazioni sindacali interessate saranno chiamati per un dibattito conclusivo

Notiziario istriano

Il Principe di Piemonte pro «Italia Redenta»

POLA, 23

S. A. R. e I. ha rimesso alla signora Cimoroni, per la grande e imminente pesca pro bimbi poveri degli Asili dell'«Italia Redenta», un artistico e ricco dono, consistente in un necessario per toletta in finissima tartaruga.

La presidente, anche a nome del Comitato, ha fatto pervenire all'Augusto donatore i sensi della più profonda devozione assieme con i più vivi ringraziamenti.

Nel Partito

Il Segretario federale comunica: «Esprimo il mio vivo compiacimen al Vicesegretario ed ai componenti il Direttorio dei Fascio di Combattimento di Pola, ai fiduciari, alle Consulte, ai capisettore, ai capinucleo dei Gruppi rionali e ai fascisti tutti della città, per la manifestazione di disciplina data in occasione della celebrazione del Natale di Roma, Festa del Lavoro.

In data odierna, ho nominato il fascista Alessandro Villeni, ispettore della zona delle isole, comprendente i Fasci di Lussinpiccolo, Lussingrande, Cherso, Neresine ed Ossero».

Il Sabato teatrale al Dopolavoro Monopoli

Domani sera, con inizio alle 17, avrà luogo al Dopolavoro Monopoli il consueto spettacolo del Sabato teatrale per i dopolavoristi.

Aprirà lo spettacolo la filodrammatica diretta dalla signora Pina Califfi, che rappresenterà «Il bel cavaliere d'Orfleur» di Marco Reinach, con interpreti principali le signorine: Jofrette Califfi, Mercedes Schiavon e signora Califfi, e signori: Pier da Castello e Consalvo Dell'Arti.

Chiuderà lo spettacolo una interessante accademia di scherma, con la partecipazione di ufficiali e sottufficiali del Presidio.

COMUNICATI

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficeria, sveglie. Ribassi 30-50%

Bad Gleichenberg (STIRIA)
Insuperabile per CATARRI, ASMA, ENFISEMI, MALATTIE DI CUORE
Clima unico, celebri sorgenti curative, bagni naturali di acido carbonico, cabine pneumatiche, inalazioni. Stagione di cura: Maggio-Settembre. Pensione completa da S. 6. Chiedere prospetti.

Grave dispiacere
vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. — Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA;** in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale, **VAJ, PIACENZA.** Trovasi: **TRIESTE, Profumerie: Cillia, via Roma - Via da Todeschini, via S. Sebastiano 1, - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Crapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Odorico, Piazza Mercato.**

Per **autorizzazione speciale** governativa
ULTIMI **Biglietti Tripoli** si possono ricevere da **A. Bolaffio** VIA DANTE, 6

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 619)

La risonanza europea del convegno di Venezia

Sgonfiamento istantaneo delle campagne tendenziose

VIENNA, 23

Il contenuto del comunicato ufficiale sull'incontro di Venezia, che è stato conosciuto a Vienna nel tardo pomeriggio, ha avuto profonda eco in questi circoli politici e diplomatici. Speciale importanza si attribuisce al passo del comunicato che riguarda le relazioni dell'Austria e dell'Italia con altri Paesi e, inoltre, la collaborazione della Germania nella sistemazione del bacino danubiano. Nei circoli competenti austriaci il passo del comunicato ufficiale che si riferisce alla Germania viene interpretato nel senso che, in avvenire, la Germania, praticamente, parteciperà anche alle consultazioni obbligatorie previste dai Protocolli di Roma.

Alla Germania, quale Paese legato da trattati all'Italia e all'Austria, viene così riconosciuto il diritto di far conoscere il proprio punto di vista nell'eventuale conclusione di nuovi accordi fra gli Stati dei Protocolli romani e altri Paesi danubiani. Ciò è inteso nel senso che d'ora innanzi, la via da Vienna a Praga passerà per Berlino. Com'è naturale, ogni azione di avvicinamento fra Vienna e Praga dipende preventivamente dal benestare dell'asse Roma-Berlino. Quest'asse viene definito in modo univoco il punto di raccolta dei Paesi danubiani ,sicchè sono completamente escluse tutte le correnti tendenti a una solidarietà autonoma.

Londra è delusa
perchè tutto va liscio

LONDRA, 23

Il comunicato diramato a Venezia dopo il convegno fra il Duce e il Cancelliere austriaco dott. Schuschnigg ha deluso tutte le speranze di quegli ambienti politici londinesi che ancora stamane insinuavano che nel convegno i due uomini di Stato avrebbero avuto o un'aspra discussione che portasse a un raffreddamento di rapporti fra Italia ed Austria o si sarebbero messi d'accordo nell'opposizione alla Germania.

Invece il comunicato ha dimostrato tutto il contrario, e forse per questo i giornali stampano appena un breve riassunto del comunicato in angoli seminascosti di pagine secondarie, senza aggiungervi alcun commento.

Negli ambienti governativi però si dichiara che i risultati del convegno di Venezia sono soddisfacenti per la politica generale dell'Europa. Il Governo britannico infatti auspica una politica di accordi fra le Nazioni, evitando fino al limite del possibile la costituzione di blocchi antagonistici.

Parigi continua ad assistere
alle realizzazioni italiane

PARIGI, 23

Le prime impressioni francesi sui risultati dell'incontro di Venezia sono assai circospette. Gli ambienti ufficiali sembrano attendere dei chiarimenti supplementari da parte delle rappresentanze diplomatiche francesi indirettamente interessate e soprattutto da quella di Praga, che resta il centro della vasta manovra di origine franco-russa, di cui Vienna avrebbe dovuto essere il perno, per permettere, attraverso un riavvicinamento tipicamente politico tra l'Austria e la Cecoslovacchia di porre riparo allo smantellamento delle armi offensive insite nel primo orientamento della Piccola Intesa, mentre gli ambienti non direttamente ispirati dal Quai d'Orsay evitano a loro volta di prendere posizione; ma in generale il sentimento di cui, pure con qualche leggera riserva si può stasera segnalare l'esistenza a Parigi è che la Conferenza di Venezia ha praticamente raggiunto gli scopi che si proponeva il Governo di Roma.

Una nota dell' „Havas"

Parigi deve ammettere che i Protocolli romani hanno dato una nuova prova della loro vitalità e che essi sono suscettibili di preparare concretamente — come è detto nel comunicato — lo sviluppo graduale di una organizzazione danubiana, traendo dalla collaborazione stessa della Germania una ragione di più di garanzia dell'indipendenza dell'Austria. Sotto questo punto di vista Parigi è così spinta a registrare l'aborto preventivo della manovra che avrebbe dovuto costringere l'Austria a dare ai suoi rapporti con la Cecoslovacchia un contenuto strettamente politico, quale lo si sarebbe desiderato sulle rive della Senna e a prendere atto di «una nuova fase» dei Protocolli di Roma. In tale senso si esprime l'inviato speciale dell'agenzia *Havas*, che così telegrafa da Venezia:

«Il comunicato ufficiale delle conversazioni di Venezia conferma, come era previsto, l'amicizia italo-austriaca e la fedeltà dei due Paesi ai Protocolli di Roma; ma il suo interesse viene dalla concezione nuova di questi Protocolli, concepiti come un accordo tripartito in vista di difendere l'indipendenza austriaca e il punto di vista ungherese nell'Europa centrale, sotto l'egida dell'Italia, di fronte alla Germania e alla Piccola Intesa. Oggi essi entrano in una fase nuova: quella dell'organizzazione del bacino danubiano con la Germania e con certi Stati della Piccola Intesa. La «perfetta identità di vedute» fra l'Austria e l'Italia di cui parla il comunicato, è da molte parti confermata; ma essa subì un leggero collasso prima dell'incontro di Venezia, che non è stato possibile che dopo un accordo di principio. Questo accordo è l'approvazione ufficiale del Governo austriaco dell'asse Roma-Berlino, approvazione che il comunicato di oggi menziona per la prima volta. L'Italia si è dunque fatta patrocinatrice degli interessi tedeschi facendo comprendere all'Austria che un riavvicinamento con la Cecoslovacchia non potrebbe essere contro la Germania e nemmeno senza la Germania. Se italiani e austriaci si sono trovati d'accordo è perchè l'Austria ha affermato che essa non aveva mai avuto una simile intenzione.. I rapporti austro-cecoslovacchi escono dunque dalle conversazioni di Venezia intatti, ma un accordo tra Vienna e Praga è escluso. Il compromesso attuale permette a Vienna di proseguire la sua politica di amicizia con Praga, ma a condizione che non vi sia un trattato ufficiale».

La Cecoslovacchia

Si vede così quali sono i punti su cui stasera a Parigi si mette l'accento circa i risultati dei colloqui. Quanto alle interpretazioni e alle conclusioni di trarne del punto di vista francese, ciò costituirà senza dubbio materia per i commenti di domani, dai quali tuttavia è facile prevedere che non saranno esclusi i temi soliti della «responsabilità storica» che si è presa l'Italia richiamando la Germania sulle rive del Danubio, della «divisione delle sfere d'influenza» e del «sacrificio della Cecoslovacchia» ed altre simili fantasticherie.

Nel seguito del suo telegramma l'inviato speciale della *Havas* già comincia a dire che fra i risultati della Conferenza di Venezia vi è quello di far apparire che «gli ambienti politici italiani sono convinti del carattere artificioso dello Stato cecoslovacco e non credono al suo avvenire».

Tutto ciò non toglie che spiriti un po' più aperti si rendano conto dello stato di cose che si è determinato per opera dell'Italia nel bacino danubiano e, per quanto con rincrescimento ne misurino la importanza che, soprattutto sotto la visuale parigina, accenna sempre più a prendere l'aspetto della fine di ogni artificiosa aspirazione egemonica franco-inglese nel bacino del Danubio e nei Balcani, con o senza il paravento societario. Da questo punto di vista niente di più caratteristico del tardivo rimpianto intorno al sepolto «asse di Stresa» che esprime Saint Brice sul *Journal*:

«Il comunicato di Venezia — scrive Saint Brice — è perfettamente chiaro. L'Italia agendo in pieno accordo con la Germania lavora per stabilizzare l'Europa centrale intorno all'asse Roma-Berlino e l'Austria è costretta a partecipare alla combinazione. E' questo veramente il punto essenziale, molto più che la riaffermazione del fatto che non si può ricostruire il bacino danubiano senza la partecipazione della Germania.

Consolazioni

Le Potenze che hanno avuto i mezzi di organizzare l'Europa centrale se non contro il pangermanesimo, almeno fuori di questo — prosegue Saint Brice — hanno determinato esse stesse il loro fallimento con le loro proprie scissioni. La prova decisiva è stata il risultato ottenuto da parte dell'Inghilterra e della Francia con l'asse Roma-Parigi-Londra che era stato costruito a Stresa, il solo asse sul quale poteva appoggiarsi un sistema danubiano che non comprendesse la Germania. Ora le posizioni sono esattamente rovesciate. Il colmo dell'ingenuità è stato di credere che mentre si buttavano gli italiani tra le braccia della Germania, l'Austria e la Cecoslovacchia potessero ancora darsi un'aria d'indipendenza tra l'incudine e il martello e che potessero invocare l'esempio del Patto italo-jugoslavo per concludere anch'esse degli accordi separati. Le grandi Potenze possono permettersi delle fantasie, ma queste non sono possibili alle piccole Potenze. In verità la sola risorsa dell'Austria e anche dell'Ungheria è di appoggiarsi il più possibile sull'Italia, per contenere la Germania e lasciare la Cecoslovacchia accettare le condizioni particolari che le si offrono nella misura in cui ciò converrà ai tedeschi».

Se si fa astrazione delle esagerate preoccupazioni tipicamente francesi contenute in questi rilievi, è proprio il caso di dire che, se vi è una circostanza in cui chi ha ancora il cervello a posto a Parigi deve convincersi della bestialità, anche dal punto di vista strettamente francese, della partecipazione della Francia alle sanzioni, è proprio questa. Vero si è che al Quai d'Orsay si sembra considerare l'elemento passivo provocato dalle sanzioni sia compensato dalla «rinnovata amicizia franco-britannica», che il soggiorno di Daladier in Inghilterra permette di invocare una volta di più. La stampa seguita infatti a battere la grancassa sul viaggio del Ministro della Guerra e il discorso che egli ha pronunciato a Manchester e che è stato riprodotto dai giornali del pomeriggio ciò che spinge diversi organi come la *Republique* a sostenere che l'alleanza militare della Francia con l'Inghilterra può dar vita ad un «complesso invincibile»... e l'*Humanité* si affretta a saltare sull'occasione per invitare Daladier a provare a Londra che l'intesa militare franco-britannica è una necessità non solo per la Francia ma anche per l'Inghilterra, consigliandolo di esigere da Londra una prima manifestazione di questa solidarietà per le faccende della Spagna.

E' difficile però che gli inglesi siano disposti a prestare orecchio a proposte di tal genere, anche se per eventualità Daladier desse retta all'*Humanité*.

Intanto la stampa, dopo gli accenni di ieri, ha fatto un brusco silenzio sulla faccenda del supplemento d'impegni militari franco-inglesi correlativi alla proclamazione della neutralità belga. Per contro si annuncia che di ritorno a Parigi Daladier farà un viaggio d'ispezione al Marocco.

I societari masticano amaro

GINEVRA, 23

Il risultato dell'incontro di Venezia ha costituito ancora una volta una amara delusione per quei circoli internazionali che vivono nell'orbita societaria i quali in questi ultimi tempi avevano raccolto e commentato con il più grande compiacimento le insinuazioni e le fantasie messe in giro dalla stampa demomassonica circa le pretese difficoltà sopravvenute fra l'Italia e l'Austria a causa dell'asse Roma-Berlino.

Nei circoli diplomatici si constata che l'incontro di Venezia e il relativo comunicato stanno invece a indicare come i rapporti tra l'Italia e l'Austria, che riposano sempre sulle più solide basi, non hanno nulla a temere ma tutto da guadagnare dalla cordialità delle relazioni tra l'Italia e la Germania.

Roeder al ritorno da Berlino
sosterà a Vienna

BUDAPEST, 23

Si annuncia che il Ministro della Difesa nazionale, Generale Roeder, attualmente in visita ufficiale a Berlino, di ritorno dalla capitale del Reich farà una visita ufficiale a Vienna, dove si fermerà due giorni.

I "bombardamenti innocui" degli inglesi a Aden

LONDRA, 23

Il redattore aeronautico del *Daily Telegraph* informa che nella valle di Haderdamu, nel protettorato, ora Colonia di Aden, è stato effettuato, per ordine delle autorità britanniche, un bombardamento aereo, che è durato 4 ore di seguito. Si tratta di una spedizione punitiva aerea, che è stata decisa perchè un ufficiale inglese nei dintorni di Mokalla era stato fatto segno a fucilate da parte di alcuni beduini. Alle tribù della località venne inflitta una multa, ma siccome questa multa non venne immediatamente pagata, incominciò subito il bombardamento, che terminò soltanto quando le autorità britanniche furono informate che le tribù stavano raccogliendo l'importo della multa. Il redattore aeronautico aggiunge che «durante il bombardamento nessuno fu ferito».

Viceversa le tribù beduine sono state semidistrutte, il che dà motivo al redattore aeronautico dell'*Evening Standard* di rilevare con soddisfazione: «Senza dubbio le incursioni aeree hanno avuto un effetto eccellente, perchè in una regione che era infestata dai banditi, ora vi è un generale senso di sicurezza e si può viaggiare senza pericolo».

Si profila la concorrenza in Cina
fra l'Europa e gli Stati Uniti

WASHINGTON, 23

In ambienti ottimamente informati si apprende che il presidente Warren Lee Pierson della Banca parastatale per l'importazione e la esportazione trovasi attualmente in Cina in missione segreta. Si è saputo contemporaneamente che il Pierson sta studiando l'opportunità di fare aperture di crediti agli esportatori americani interessati nel mercato cinese, particolarmente per il collocamento del macchinario. Poichè è noto che il Ministero britannico per il commercio d'oltre mare ha inviato recentemente in Cina William Kirkpatrick come suo agente speciale con amplissimi poteri e che la Cina ha ottenuto crediti a breve scadenza e apertura di crediti liberi per transazioni commerciali sulle piazze finanziarie europee, dai più è previsto che il viaggio di Pierson porterà a una intensificazione della concorrenza tra gli Stati Uniti e l'Europa sul mercato cinese. *(United Press)*.

Proposte giapponesi alla S. d. N.
per la distribuzione delle ricchezze naturali

TOKIO, 23

Secondo il giornale *Asahi* il Ministro degli Esteri Sato ha fissato i principi fondamentali diretti a regolare la ridistribuzione delle ricchezze naturali che il Giappone proporrà alla prossima sessione del Comitato per le materie prime della S. d. N.

Tali principii sarebbero basati sul ritorno alla libertà commerciale e si concreterebbero nell'acquisto delle materie prime, nello sviluppo delle risorse naturali mondiali e nell'incremento del commercio internazionale.

Raggiungimento dell'accordo
in vari scioperi americani

OSHAWA (Ontario), 23

Lo sciopero delle maestranze della «General Motors» canadese è terminato con un accordo che dà soddisfazione a gran parte delle richieste operaie massima il riconoscimento nel Canadà della nuova Unione sindacale addetti all'industria automobilistica che ha centro negli Stati Uniti e fa capo a John Lewis.

Anche lo sciopero dei portuali contro le compagnie britanniche «Cunard-White Star» e «Furness» ha avuto termine stamane con un accordo di compromesso.

Le visita di Beck a Bucarest
Una revisione dei metodi diplomatici è in atto in Europa

BUCAREST, 23

Il Ministro degli Esteri polacco Beck ha iniziato stamane con Antonescu i colloqui politici, che saranno proseguiti nel corso della giornata. In mattinata, mentre una delegazione di alti funzionari polacchi si recava a Curte De Arges a deporre una corona sulla tomba di Re Ferdinando I, Beck deponeva personalmente una corona sulla tomba del Milite Ignoto romeno. Beck si è quindi recato a far visita a Tatarescu, e questi, subito dopo, gli ha restituito la visita. Si sono avuti così due colloqui di un'ora ciascuno tra Tatarescu e Beck. A Palazzo Reale Re Carol ha offerto una colazione in onore del Ministro degli Esteri di Polonia.

Nel pomeriggio il colonnello Beck ha avuto una conversazione con Antonescu, che è durata circa tre ore, poi si è recato a visitare il Circolo polacco di Bucarest. Stasera ha avuto luogo, al Ministero degli Esteri, un pranzo in onore del Ministro degli Esteri di Polonia. Alla fine del pranzo sono stati scambiati dei brindisi.

Antonescu, dopo avere sottolineata la grande amicizia esistente tra i due Paesi e la comunanza d'interessi che vi è tra essi, ha riconfermato l'attaccamento romeno alla S. d. N. ed ha detto che anche l'alleanza fra Polonia e Romania, essendo difensiva, è inquadrata nella concezione ginevrina.

Il colonnello Beck, dopo avere parlato della collaborazione intima fra i due Paesi ed aver detto che l'alleanza esistente fra di essi è una necessità permanente, ha detto anche che le conversazioni di Bucarest sono giustificate dal fatto che oggi in Europa vi è una evoluzione verso dei metodi politici nuovi, in vista di assicurare la pace, così ardentemente desiderata da tutti i popoli civili. Io sarei tentato anche di dire che si tratta, all'occorrenza, di una revisione dei metodi diplomatici in corso. Ha poi affermato che nelle soluzioni internazionali, ciò che deve contare è la giusta misura tra l'ideale superiore di una collaborazione internazionale e il senso della lealtà. Parlando infine dell'alleanza polacca-romena, il colonnello Beck ha detto che in essa, per quanto vi possa essere un lato egoistico, non esiste alcun elemento suscettibile d'impedire una larga distensione internazionale.

I giornalisti italiani visitano
le officine "Zeppelin" a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 23

Il viaggio dei giornalisti italiani in Germania, in restituzione della visita fatta nel novembre dai colleghi nazionalsocialisti in Italia, si è iniziata stamane con l'arrivo della rappresentanza italiana a Costanza. La rappresentanza italiana, guidata dal direttore generale della stampa italiana al Ministero della Propaganda dott. Gherardo Casini, è stata fatta segno alle più cordiali dimostrazioni da parte del popolo e delle organizzazioni nazionalsocialiste.

La stazione e l'imbarcadero erano assiepati di folla. In prima linea le organizzazioni giovanili, che hanno lungamente acclamato, spargendo fiori sul percorso. I ragazzi hanno poi intonato gli inni tedeschi, ai quali hanno fatto seguito la Marcia Reale e «Giovinezza». Il saluto del Governo tedesco è stato portato dal direttore generale al Ministero tedesco per la Stampa, dott. Berndt, che ha dato il benvenuto ai camerati italiani. Gli ha risposto il dott. Casini, il quale ha ringraziato per le splendide accoglienze.

La comitiva si è poi imbarcata su di un piroscafo per Friedrichshafen, dove è stata ricevuta a nome delle officine «Zeppelin», dal dott. Eckener, il quale si è detto orgoglioso di poter salutare gli ospiti graditissimi, che ha poi guidato attraverso le officine, dove ha loro mostrata la costruzione, ormai molto progredita, dell'aeronave «L. Z. 130» che, fra sei mesi, sarà in grado di iniziare i servizi transoceanici.

Terminata la visita, gli ospiti si sono poi riuniti a colazione in un albergo di Friedrichshafen, dove hanno loro rivolto parole di saluto il dott. Dresler, a nome dell'Ufficio stampa del partito nazionalsocialista, il rappresentante del segretario federale del Würtemberg e il dott. Eckener, ai quali ha risposto ringraziando il dott. Casini.

Fervide accoglienze di Napoli
per l'arrivo delle truppe di colore

NAPOLI, 23

Stamane, proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo «Liguria» recante a bordo 3613 soldati abissini appartenenti alle bande eritree col comando di Brigata di formazione eritrea, il comando del 1.o e 2.o regg. eritreo, il 1.o e 2.o regg. eritreo, il 1.o e 2.o battaglione fanteria, la 1.a e 2.a batteria someggiata, mezza compagnia di zaptiè, un battaglione di formazione eritreo, un battaglione nazionale e la guardia d'onore delle bandiere e dei gagliardetti.

L'arrivo della nave che si è ancorata al pontile Duchessa d'Aosta ai Granili è stato accolto dagli inni patriottici suonati dalla banda presidiaria mentre un battaglione di onore presentava le armi.

S. E. Gabba comandante designato d'armata, seguito dalle principali autorità si è recato a bordo ed ha porto il saluto al Generale Fracchia comandante delle forze di colore. Quindi S. E. Gabba e le autorità hanno assistito allo sbarco della bandiera del Corpo delle truppe eritree, di quella del 10.o reggimento granatieri e dei tre gagliardetti coloniali che con la musica in testa, preceduti dal battaglione di formazione, si sono diretti al comando di tappa dei Granili. Successivamente è avvenuto lo sbarco delle truppe di colore che sono state accasermate ai Granili in attesa di proseguire per la Capitale.

Un'opportuna precisazione
circa le imposte sui dividendi

ROMA, 23

Nell'intento di eliminare ogni dubbio circa la determinazione dei soggetti colpiti dall'imposta straordinaria progressiva sui dividendi, il Ministro delle Finanze ha inviato agli uffici delle imposte istruzioni nel senso che all'imposta stessa siano tenute, insieme con le società azionarie, soltanto le società in nome collettivo e quelle in accomandita semplice legalmente costituite.

Le società di fatto e in genere tutte le riunioni di persone esercenti attività industriali o commerciali non legate da un vincolo sociale legalmente sostituito non sono soggette al nuovo tributo. Al fine poi, di agevolare la presentazione della prima dichiarazione, ai sensi dell'art. 7 del Regio Decreto 22 febbraio 1937 N. 190, da parte delle anzidette società di persone legalmente costituite, il Ministero delle Finanze ha stabilito con le predette istruzioni agli uffici che siano riconosciute valide a tutti gli effetti, le dichiarazioni presentate dopo il termine del 6 maggio 1937, stabilito dall'art. 12 del decreto sopra citato, ma non oltre il 6 luglio 1937.

Al più presto saranno emanate ulteriori istruzioni, in ordine a tale argomento, più precise ed analitiche, in modo che le società in nome collettivo ed in accomandita semplice le quali debbono entro il 6 luglio prossimo presentare la dichiarazione, abbiano presenti le norme cui attenersi.

Il raduno degli artiglieri
rinviato al mese di giugno

ROMA, 23

Il quinto raduno nazionale degli artiglieri a Roma già indetto per i giorni 1, 2 e 3 maggio, per sopravvenute contingenze turistiche è stato rimandato, con l'approvazione delle superiori gerarchie ai giorni 12, 13 e 14 giugno prossimo. Le iscrizioni presso tutte le sezioni provinciali e sottosezioni saranno chiuse in modo definitivo il 4 giugno.

La sicurezza dei traffici nelle terre dell'Impero
132 CAROVANE giunte a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 23

A cura dell'Ufficio Stampa e Propaganda Africa Orientale si stanno svolgendo delle rappresentazioni cinematografiche nei diversi cantieri operai a mezzo di un apposito autocarro munito di apparecchi di proiezione.

Un indirizzo di fedeltà

A Moggio che è un importante centro agricolo, la commemorazione del Natale di Roma ha coinciso con l'inizio della campagna cerealicola. I coltivatori indigeni sono stati invitati a raddoppiare la superficie dei terreni coltivati a grano e sono stati stabiliti premi di rendimento che saranno distribuiti nel prossimo Mascal.

Preti di 22 chiese in pompa magna hanno benedetto i semi. Erano presenti oltre 3000 coltivatori indigeni. 400 notabili a cavallo, dopo avere presentato un indirizzo di omaggio e di fedeltà al Governo, hanno eseguito le tradizioni tra l'esultanza generale. La crescente fiducia della popolazione nel Governo e la sicurezza del territorio sono documentate dal numero sempre maggiore delle carovane che indisturbate collegano Addis Abeba ai più lontani centri dell'Etiopia. Il traffico medio settentrionale delle carovane in arrivo è il seguente: 21 carovane provenienti da nord e particolarmente dai territori del Kenia e Leghedaddi; 34 carovane provenienti dal sud particolarmente da Moggio, da Adama, dallo Harrarino, dall'Ogaden; 34 carovane provenienti dall'est particolarmente dalle zone di Aragheggia, Condobbi e Seddafa; 43 carovane provenienti dall'ovest particolarmente dalle zone Cafirse, Ballil, Addis Alem Ambo e dal Gimma. Le carovane portano ad Addis Abeba cereali, pelli, cotone, caffè, legumi, frutta e bestiame e riportano indietro sale, petrolio, cotoname e prodotti diversi della industria italiana.

Il rito della semina a Gimma

A Gimma il primo Natale di Roma della nuova imperiale Italia è stato celebrato con particolare solennità, alla presenza delle autorità militari, politiche e civili di quel Governo e della baronessa Franchetti, vedova del pioniere d'Africa, giunta in volo da Addis Abeba. Sono state consegnate numerose ricompense al valor militare. Il Federale del Galla Sidamo ha parlato a operai e coloni: quindi con rito pieno di bellezza legionaria, sono stati iniziati i solchi della semina del grano, che rappresentano l'avanguardia ideale della feconda opera colonizzatrice, che trasformerà le terre dell'Impero con il sudore del colono italiano. La celebrazione si è chiusa tra il generale entusiasmo in una imponente dimostrazione di omaggio al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Badoglio a Tripoli
L'omaggio della Libia memore e riconoscente

TRIPOLI, 23

Stamane, proveniente da Napoli, a bordo della motonave «Arborea», è giunto a Tripoli il Maresciallo Badoglio, ricevuto al porto dal Maresciallo Balbo. Erano presenti le gerarchie civili, militari e fasciste, le notabilità indigene e rendeva gli onori una compagnia di libici indigeni con bandiera e musica. Ultimate le operazioni di attracco, il Governatore generale della Libia è salito a bordo ad incontrare il Maresciallo Badoglio che, al suo apparire, è stato accolto da vibranti applausi da parte della folla italiana e indigena ammassata sulla banchina.

L'illustre ospite, sceso a terra, ha passato in rivista la compagnia d'onore e un gruppo di ufficiali delle Forze Armate; quindi, salito in automobile scoperta insieme al Maresciallo Balbo, percorreva le vie cittadine, lungo le quali erano schierate le organizzazioni giovanili del Regime e reparti della Gioventù araba del Littorio, sino alla sede della Federazione fascista.

Una grande folla si era adunata nella piazza prospiciente la Casa del Fascio, dietro la selva di gagliardetti e di labari delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e sindacali. Il Duca di Addis Abeba, apparso al balcone della Federazione, è stato accolto da una calorosa manifestazione e da grida inneggianti al Re Imperatore, al Duce e all'Esercito. Stabilitosi il silenzio, il Segretario federale ha proceduto alla consegna della medaglia d'oro «che - egli ha detto - è il segno dell'affetto e della riconoscenza della popolazione di Tripoli al conquistatore dell'Etiopia il quale per cinque anni governò la Libia e rioccupò l'intero territorio della colonia». Ha concluso ricordando le fervide giornate della guerra etiopica e l'entusiasmo e la fede con cui la popolazione libica tutta seguì le vicende eroiche. Le parole del Federale, chiusesi con il saluto al Re Imperatore e al Duce, sono state accolte da fervide acclamazioni. Ha preso quindi la parola il Maresciallo Badoglio il quale ha ringraziato per l'offerta ed ha salutato la cittadinanza di cui conosce da tempo gli elevati sentimenti con i quali essa ha seguito le operazioni della campagna etiopica. Ha aggiunto che deve essere ascritto a massima gloria di tutta la Libia il valore dimostrato dalle truppe libiche durante la guerra, specialmente contro le munite fortificazioni di Sassabaneh. Il discorso è stato salutato da vibranti manifestazioni, che si sono rinnovate calorosissime quando il Duca di Addis Abeba e il Maresciallo Balbo hanno lasciato la sede federale.

Balbo esprime al Duce
l'entusiasmo delle popolazioni libiche

ROMA, 23

S. E. il Maresciallo Balbo, a un telegramma con cui S. E. il Capo del Governo gli annunciava i provvedimenti a favore della Libia decisi dal Consiglio dei Ministri, ha risposto con il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini Capo del Governo, Roma. I provvedimenti del Consiglio dei Ministri producono un'impressione enorme e le popolazioni metropolitane e indigene sono esultanti. Io Ti assicuro che applicherò le nuove leggi, i Tuoi ordini e le Tue direttive con energia e scrupolo come sempre. La Libia raggiungerà tutte le mete che le hai fissato».

Enorme afflusso a Roma
nell'annuale dell'Impero
Riduzione ferroviarie dell'80 p. c.

ROMA, 23

Tutto il popolo italiano si prepara a celebrare nel modo più solenne ed entusiastico il primo anniversario della fondazione del nuovo Impero di Roma realizzato con la conquista dell'Etiopia.

Per la ricorrenza del 9 maggio che avrà in Roma la più sfolgorante apoteosi si annuncia già fin d'ora l'arrivo nell'Urbe di centinaia di migliaia di visitatori provenienti da ogni parte della penisola e dall'estero.

Le Ferrovie dello Stato, mentre stanno apprestando con il consueto fervore gli imponenti mezzi tecnici per il trasporto di un così ingente numero di viaggiatori, si preparano anche ad agevolare nel miglior modo possibile l'accesso alla città eterna mediante l'attuazione di facilitazioni di eccezionale importanza. Infatti per la grandiosa celebrazione verrà stabilita la riduzione dell'80 per cento sulla tariffa ordinaria per i viaggi sui moltissimi treni speciali e popolari che verranno organizzati.

Inoltre, poichè il nove maggio è considerato festa nazionale, saranno in vigore anche per quel giorno e per tutti i treni le tariffe festive

Apprendiamo d'altro canto che l'Urbe sta già accingendosi ad accogliere masse così ingenti di popolo che, magari per un giorno, affluiranno sui sette colli affrontando in modo degno della capitale questioni di ospitalità, di vettovagliamento, di alloggio che assumeranno proporzioni grandiose quando si pensi che la popolazione dell'Urbe potrà per quel giorno aumentare di colpo del 50 è magari dell'80 per cento.

La conferenza capitolare
Cordiale scambio di assicurazioni fra l'Italia e l'Egitto a Montreux

MONTREUX, 23

Stamattina alla Commissione generale della Conferenza per le capitolazioni è venuto in discussione l'art. 2 del progetto di convenzione egiziano, nel quale si afferma che gli stranieri sono sottoposti alla legislazione egiziana.

Nei giorni scorsi a questo riguardo, la delegazione inglese aveva presentato un progetto di articolo addizionale. Anche il delegato del Portogallo ha presentato un emendamento tendente, soprattutto, a condizionare la sottomissione degli stranieri alla legislazione egiziana, con l'impegno che nessuna discriminazione verrà fatta tra stranieri ed egiziani. L'Egitto, a sua volta, ha presentato un emendamento al proprio progetto, emendamento che include nell'art. 2 l'affermazione che non vi sarà incompatibilità con le legislazioni moderne e che non vi sarà discriminazione a sfavore degli stranieri nella legislazione egiziana. Sempre secondo questo emendamento, tale disposizione, in quanto non costituisca una regola riconosciuta dal Diritto innternazionale, non sarà applicata che durante il periodo transitorio.

La dichiarazione di Aldovrandi

I primo delegato dell'Italia, Ambasciatore Aldovrandi, è intervenuto nella discussione affermando: «Ho ascoltato con molta attenzione le dichiarazioni fatte e gli emendamenti molto importanti presentati circa l'art. 2 del progetto di convenzione dei delegati della Granbretagna, dell'Egitto e del Portogallo. Tali dichiarazioni e tali emendamenti toccano uno dei punti centrali della Conferenza. Prendo atto della dichiarazione del rappresentante egiziano, Makram Ebeid Pascià, che l'Egitto non adotterà, dopo il periodo transitorio una politica di discriminazione a detrimento degli stranieri e che, su tale base, trattati di stabilizzazione potranno essere stipulati tra l'Egitto e altri Paesi. Non ho bisogno di ripetere le dichiarazioni già fatte in seno a questa stessa Commissione dal delegato italiano Messina relativamente alla fiducia piena e intera che l'Italia nutre per il nuovo Egitto.

E' con questa fiducia che la delegazione italiana si associa alla proposta fatta in merito alla «non discriminazione» di diritto tra egiziani e stranieri, quale è stata indicata dalla delegazione egiziana per il periodo transitorio, salvo forse qualche precisazione sicura che la non discriminazione di fatto e di diritto si effettuerà in un primo accordo tra l'Egitto e gli altri Paesi in sostituzione delle capitolazioni date da Makram Pascià e dagli «accordi» convenzionali che l'Egitto, nella sua piena sovranità, potrà stipulare con gli altri Paesi. Non ho alcun dubbio che i miei cittadini in Egitto potranno così continuare, come per il passato, a godere dell'ospitalità egiziana e a sviluppare le loro attività di lavoro e di cultura, in piena sicurezza e nel comune interesse dei due Paesi.»

La risposta di Makram Ebeid Pascià

Il rappresentante egiziano, Makram Ebeid Pascià, ha quindi preso la parola per ringraziare il primo delegato italiano per le sue dichiarazioni, assicurandolo che i rapporti tra italiani ed egiziani, che sono sempre improntati a viva simpatia, continueranno ad essere ottimi anche nell'avvenire e potranno diventare sempre più stretti nell'interesse dei due popoli.

La Commissione generale, dopo che sono intervenute altre delegazioni ha accettato in linea di principio, l'emendamento egiziano circa l'articolo due del progetto di convenzione, rinviandolo però a un Sottocomitato di coordinamento e relazione, perchè tenga conto, nella compilazione definitiva di questo articolo, delle osservazioni che sono state fatte durante la discussione e particolarmente in due punti: 1.o) che nella clausola di non discriminazione siano incluse le società straniere; 2.o) che dovranno pure essere considerate le fondazioni, istituzioni e associazioni straniere. Inoltre, si dovrà far risultare in qualche modo, la cui forma non è stata ancora definita, l'impegno che il Governo egiziano ha preso, presentando l'emendamento, di non essere sua intenzione di fare una politica di discriminazione, terminato il periodo transitorio. Le delegazioni italiana, francese e portoghese hanno fatto presente, infine, la situazione degli istituti religiosi cattolici, mettendo in rilievo la libertà della tutela dei loro interessi.

I problemi esaminati al Convegno
dei Ministri degli Esteri scandinavi

HELSINKI, 23

Il comunicato ufficiale diramato alla fine dell'incontro di Helsinki dei Ministri degli Esteri degli Stati scandinavi dichiara che il Convegno ha avuto per oggetto lo scambio di vedute circa la situazione politica internazionale e la collaborazione con la Lega, e sul comune atteggiamento da prendere in vista della prossima riunione dell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo.

A tale proposito è stata studiata la possibilità della conclusione di una convenzione tra gli Stati minori riguardante la pubblicità dei bilanci militari, il controllo sul commercio e la fabbricazione delle armi, nonchè la costituzione di un comune organo di sorveglianza. E' stata pure esaminata la situazione delle trattative con la Granbretagna per l'adesione al trattato di Londra del 1936 sul disarmo navale.

Il Convegno ha esaminato altresì le proposte circa la revisione delle norme della neutralità nordica conclusa nel 1912 ed ha deciso di pubblicarle nuovamente durante l'anno. E' stato deciso infine all'unanimità di protestare contro gli ostacoli posti alla navigazione nelle acque spagnole e di chiedere quale sia la posizione delle navi sequestrate che abbiano a bordo controllori.

Siete depressa?... dimagrita?...

Cercate di ricuperare del peso... La vostra salute e il vostro aspetto se ne gioveranno

La magrezza denota sempre una deficienza organica ed esclude ogni pretesa alla bellezza.

Quando la magrezza giunge ad un certo grado, se non è malattia vera e propria, è nullameno sui suoi confini e occorre arrestarla. Occorre, oltre alla classica cura alimentare, l'altra terapeutica che va direttamente al sangue, rigenerandolo nel suo circolo alterato e nulla di più efficace in questo di una cura ferruginosa, e fra queste cure nulla di più razionale di una cura di Pillole Pink, fatta essenzialmente di sali ferrosi che rigenerano il sangue. Il sangue così rigenerato, irrora l'organismo tonificandolo, favorendone la nutrizione e lo sviluppo delle forme.

Questo è il caso della signora V... la quale scrive: «...Tre scatole di Pillole Pink sono bastate a farmi aumentare di tre chili in meno di un mese. Non potete immaginare il benessere che provo dopo questo inizio di cura.»

Fate voi pure, senza più attendere, la cura delle Pillole Pink. Sarà tanto di guadagnato per la vostra salute e pel vostro aspetto. In tutte le farmacie, L. 5 la scatola

(Decr. Pref. Milano. n. 8159 - 1925) Prodotto fabbricato interam. in Italia

in pochi minuti...

con SUGORO potete condire non solo minestre asciutte e in brodo, ma anche qualunque piatto, di carne in umido, stufato, ossobuco, pollo alla cacciatora, zuppa di pesce, uova, trippe, ecc. È un condimento sano, completo; condisce tutto, senza fuoco, senza cuoco.

SUGORO

Provatelo subito!

3 felicità in ABBAZIA
La serena bellezza del CRISTALLO
La squisita finezza della sua cucina
La gaiezza incantatrice del suo bar
PROVATELE!

BOSCHETTO-DANZE
Grande Inaugurazione di Primavera!
DOMENICA 25 APRILE ORE 17

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Il completamento delle grandi opere del Comune

Un'importante riunione della Consulta municipale

Iersera, ad ore 18.15, sotto la presidenza del Podestà, la Consulta municipale si raccolse a seduta. Erano presenti il Vicepodestà comm. dott. Aldo Cavani, il segretario generale cav. uff. dott. Magnani e i consultori dott. Antonio Bruni, rag. Pasquale Capurso, Giuseppe Cipriani, Francesco Colonna, gr. uff. Guido Cosulich, cav. uff. ing. Ugo Crovetti, comm. dott. Umberto Di Bin, Angelo Favot, comm. dott. Giulio Grandi, Bruno Lelli, cav. Quirino Lessini, cav. Marcello Mascherini, avv. Cesare Pagnini, ing. Alberto Polli, cav. uff. ing. Antonio Scala. Avevano scusata la assenza i consultori gr. uff. Gabriele Leonzini, Mario Di Drusco, Ottone Perotti, cav. Orseolo Pieri, gr. uff. conte Mario Tripcovich.

Un mutuo di 7 milioni con le «Generali»

Nella relazione presentata nel dicembre scorso a S. E. il Capo del Governo sulle opere pubbliche eseguite nel triennio decorso, il Podestà prospettava l'opportunità che per riguardo al necessario compimento di lavori già iniziati e di altre opere in progetto, urgenti e di notevole importanza, l'attività del Comune in questo senso dovesse continuare, sia pure con ritmo rallentato. S. E. il Capo del Governo non solo assentì ai criteri espostigli, ma incoraggiò il Comune a proseguire nelle sue iniziative.

Perciò, nell'intento di mandare ad effetto tale ordine di idee, eseguendo una parte dell'accennato programma di opere da svolgersi nel triennio 1937-39, il Comune ha chiesto ed ottenuto dalle Assicurazioni Generali (in nesso a trattative per la cessione d'aree a scopo di fabbrica) la concessione d'un mutuo di lire 7 milioni, che sarà rimborsato in 24 semestralità comprensive dell'interesse del 6 per cento della quota d'ammortamento, a decorrere dal 1940.

Le annualità d'ammortamento troveranno copertura nella competenza del Bilancio, in quanto che per allora saranno estinti oneri per un ammontare corrispondente. L'erogazione del mutuo sarà effettuata nel triennio 1937-39 a seconda del bisogno, cioè lire 3 milioni nel 1937, lire 2 milioni nel 1938 e lire 2 milioni nel 1939.

Al Comune resta in falcoltà di estiguere anticipatamente il mutuo mediante altra operazione di credito a più lungo termine. La Consulta è d'accordo.

Le opere che saranno eseguite

Con i sette milioni del mutuo contratto con le Assicurazioni Generali, saranno eseguite le seguenti opere straordinarie nel triennio 1937-1939:

Risanamento di Cittavecchia	L. 1.200.000.—
Costruzione dell'ala sinistra del Palazzo di città	» 2.500.000.—
Costruzioni scolastiche	» 1.000.000.—
Opere stradali	» 1.200.000.—
Lavori inerenti alla fognatura	» 750.000.—
Costruzioni sull'area del Mercato all'ingrosso, al Campo Marzio	» 250.000.—
Contributo al P. N. F. per la Colonia estiva di Grado	» 100.000.—
Totale	L. 7.000.000.—

La ripartizione della spesa sarà fatta così:

nel 1937 lire 3 milioni, e cioè 1.200.000 per il risanamento di Cittavecchia, 1.0000.000 (I rata) per la costruzione della nuova ala al Palazzo di città, 700.000 per opere stradali, 100 mila per la Colonia estiva di Grado;

nel 1938 lire 2 milioni, e cioè 1.000.000 (II rata) per la costruzione dell'ala del Palazzo del Comune, 1 milione per costruzioni scolastiche;

nel 1939 lire 2 milioni, e cioè 500.000 (III rata) per la costruzione dell'ala al Palazzo municipale, 500.000 per opere stradali, 750.000 per lavori inerenti alla fognatura, 250.000 per costruzione di fabbricati al Mercato centrale di Campo Marzio.

La Consulta dà parere favorevole.

Un nuovo palazzo in Piazza della Borsa

Già quando le Assicurazioni Generali acquistarono l'area sul Corso V. E. III (sul quale eressero l'odierno sontuoso palazzo) codesto Istituto aveva avviate trattative col Comune per procedere alla completa sistemazione urbanistica dell'intera zona, tra la Piazza Malta e la Piazza della Borsa, la quale sarebbe stata ottenuta con la costruzione, da parte delle Generali d'un secondo edificio che in linea estetica e archetettonica avrebbe dovuto armonizzare col primo e completarlo. Le trattative però furono allora sospese in vista delle difficoltà del momento riguardanti il fabbisogno di materiali da costruzione.

Attualmente, completata la costruzione del primo palazzo lungo il Corso V. E. III, le Assicurazioni Generali hanno chiesto di riprendere le trattative per l'acquisto del lotto da fabbrica in fregio a Piazza della Borsa, per poter cominciare la costruzione del nuovo palazzo.

Aderito favorevolmente alla alla richiesta delle Generali, il Comune, per completare il ricavo del lotto occorrente per l'erezione del nuovo palazzo, ha già avviata la procedura abbreviata per l'esproprio delle case destinate a sparire.

La Consulta dà parere favorevole a tale operazione e alla cessione successiva del lotto di terreno da fabbrica — di circa mq. 1000 — tra via Roma prolungata, lo stabile n. 7 di piazza della Borsa e via delle Beccherie. L'area dovrà essere consegnata libera e sgombra possibilmente entro la fine dell'anno corrente.

Con l'approvazione di alcune variazioni al bilancio l'ordine del giorno è esaurito.

L'illustrazione del Podestà

Finita la seduta, il Podestà illustra le varie deliberazioni presentate alla Consulta.

Si dice particolarmente lieto che le Assicurazioni Generali abbiano ripreso e concluso quelle trattative col Comune, per completare il loro palazzo del Corso con un edificio sulla Piazza della Borsa, che erano state interrotte durante la nostra vittoriosa guerra d'Etiopia. Della intenzione delle Generali era chiaro indizio l'incompleto porticato che sporge dal palazzo ormai finito delle Generali. Ora il progetto stesso avrà degna esecuzione con vantaggio della città e decoro di codesto nostro potente istituto finanziario. Le Assicurazioni Generali con alto civismo hanno voluto concorrere all'opera di assanamento e rinnovazione del centro urbano, acquistando circa 3000 metri quadrati di aree, costruendo una massa d'oltre 55.000 metri cubi ed impiegando in quest'opera una somma cospicua che assicurò lavoro a numerosi professionisti e maestranze.

Questo istituto nostro — dice il Podestà — non solo ha contribuito all'opera di rinnovazione della città, con la potenza della sua classe, ma ci ha dato pure la possibilità della prosecuzione immediata dei lavori comunali, secondo le direttive e il volere del Duce, anche per impiegare il massimo numero possibile di lavoratori.

I lavori della fognatura

Il Podestà spiega ai consultori le ragioni per le quali nella ripartizione del mutuo contratto con le Assicurazioni Generali trovino soltanto la somma di 750.000 lire stanziata per la fognatura, e precisamente per il completamento del primo lotto. Questa somma servirà in gran parte per completare i lavori del primo lotto stesso, estendendoli a qualche strada, e ad anticipare ai proprietari delle case il lavoro di allacciamento delle case stesse alla fognatura.

Il secondo lotto della fognatura è ormai completamente compiuto compiuto e finito, mentre per il terzo lotto i camerati consultori verranno fra breve chiamati a dare il loro parere su un mutuo che si sta contraendo con l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, per il finanziamento, appunto del terzo lotto ed al quale si darà esecuzione immediata.

L'ala sinistra del Palazzo di Città

Egli mette poi in rilievo l'importanza della costruzione dell'ala posteriore sinistra del Palazzo di città, che permetterà di concentrare gli uffici ora dislocati in varie parti della città e per i quali, affitti reali e figurativi di circa 80.000 lire gravano sul nostro bilancio.

Di più, il Comune potrà disporre dell'edificio in via Diaz, dove attualmente si trova l'Ufficio anagrafico, edificio che per la sua posizione vicino al Museo Revoltella potrebbe adattarsi ottimamente ad altro impiego.

Il problema stradale

Il Podestà passa quindi al problema stradale urbano, e fa rilevare come questo sia veramente grave, dato il cattivo stato di massima parte delle strade cittadine. Certamente tecnicamente le nostre strade non furono in passato costruite nè pavimentate (nè potevano esserlo) in previsione degli enormi carichi da cui oggi vengono travagliate; nè bisogna dimenticare che molte di esse hanno per sottofondo ex paludi o terreni di riporto.

Il problema viene ora affrontato in pieno e risolto approfittando del fatto che in molte strade si sta introducendo la fognatura e nelle quali tutti i servizi vengono portati in sede di marciapiedi, mentre il centro stradale stesso viene costruito in massicciata e ricoperto di tappeto bituminoso, sistema che da noi come dappertutto si dimostra adatto al carico.

In questo modo, dunque, l'impianto fognatura e le riparazioni stradali camminano di conserva e si può già fin d'ora precisare che, mentre le rive sono già sotto il torchio, per precedente deliberazione, già resa esecutiva con rapidità e perfetta comprensione, come per tutti i nostri problemi, dall'autorità prefettizia, le prossime strade che saranno riattate a fondo sono: la via Cesare Battisti, la via S. Giacomo in monte, la via dell'Istria, ecc.

Il Podestà conclude facendo rilevare come importanti somme siano state destinate a Cittavecchia, anche con riguardo all'opportunità di riportare in luce la dimostrazione dell'esistenza dell'antico teatro romano, al completamento del quale due superiori Ministeri hanno promesso il loro concorso.

Cittavecchia

Si può constatare, con soddisfazione — aggiunge il Podestà — che ormai il problema di quello che una volta era Cittavecchia si possa dire completamente affrontato e risolto. Con l'offerta, poi, di aree all'iniziativa privata, la quale è in gran parte il fattore sul quale si basa il risanamento dei centri urbani, il Comune tornerà in possesso di somme che ora va stanziando per l'acquisto di vecchi stabili a mano a mano che si presentano gli acquirenti.

Dopo aver risposto ad alcune domande dei consultori, il Podestà toglie la seduta.

Le deliberazioni della Consulta rivestono questa volta un'importanza del tutto particolare, per gli argomenti ai quali esse si riferiscono. Degno di nota, in prima linea, è il criterio base con cui viene acceso un nuovo mutuo di sette milioni presso le Assicurazioni Generali, il grande e benemerito istituto al quale Trieste deve cospicua parte del suo ammodernamento estetico, per i numerosi edifici degni di una capitale, costruiti per proprio conto in un breve giro di anni.

Per il resto, il commento del Podestà alle deliberazioni della Consulta chiarisce e illustra un'ampia serie di lavori che una volta compiuti concluderanno felicemente il programma iniziale, per cui la nostra città ha mutato volto ed è riuscita a trasformare i propri servizi di carattere generale con rapidità maggiore di quanto fosse lecito prevedere or sono tre anni. L'acquisto delle due vecchie case di piazza della Borsa da parte del Comune e la successiva costruzione sull'area che risulterà, di un palazzo intonato al tratto di portici esistente, contribuisce a sistemar degnamente uno dei punti più sensibili e vitali della città. I prossimi lavori per la fognatura — il terzo lotto — rispondono a una necessità inderogabile in quanto si riferiscono all'opera maggiore nei riflessi dell'igiene urbana. Lasciare l'opera incompleta, escludendo cioè una parte della città dei suoi evidenti benefici, si sarebbe tradotto in un errore che il Podestà ha voluto e saputo scartare.

I lavori preventivati e per i quali sono assicurati i mezzi finanziari, serviranno anche ad occupare larghe maestranze cittadine, il che sarà di indubbio giovamento alla popolazione.

IL CONCORSO GINNICO DEL BALILLA E DELLA PICCOLA ITALIANA

400 manipoli in gara

domani mattina a Montebello

Domani avrà luogo all'Ippodromo di Montebello dalle ore 9 alle 12.30 il grande concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine.

All'interessante manifestazione che dimostrerà ancora una volta la salda preparazione fisica e spirituale della gioventù del Littorio educata con quella meticolosità e con quella cura che sono la caratteristica dell'Opera Balilla, parteciperanno 400 manipoli di Balilla e Piccole Italiane delle scuole elementari e medie del capoluogo. Gli 8000 partecipanti si preparano da mesi nelle palestre e nei campi per questo concorso, con tutto l'entusiasmo e la tenace volontà dei loro giovani anni, desiderosi di affermarsi. I manipoli saranno comandati e diretti nelle varie prove da piccoli capisquadra che ben consci della responsabilità loro affidata, ed emulando i loro fratelli maggiori delle organizzazioni più anziane, metteranno tutto il loro impegno per portare alla vittoria il loro manipolo. Il programma del concorso che comprende le seguenti prove: esercizi a corpo libero, evoluzioni, salto, giuochi, cultura fascista e canto corale, darà una esatta sensazione della preparazione completa dei piccoli organizzati sia nel campo fisico che in quello spirituale. L'Opera Balilla anche in questa manifestazione tende evidentemente alla educazione più completa dei suoi iscritti.

I piccoli comandanti dei manipoli sono stati muniti di cartella regolamento nelle quali si trovano la scheda di classifica nelle diverse prove, l'orario delle varie gare, una pianta del campo con la divisione in settori. In tale modo è stato garantito il perfetto funzionamento del complesso concorso che vedrà all'Ippodromo un continuo ed ordinato flusso e riflusso di manipoli di Balilla e Piccole Italiane. Per l'esame degli 8000 concorrenti e per l'ordine nel campo e fuori del campo sono stati mobilitati oltre 200 dirigenti ed ufficiali dell'Opera Balilla costituenti 48 giurie ed i servizi. Così è stata pure assicurata la speditezza della manifestazione.

Ieri sono stati adunati all'Ippodromo tutti gli istruttori ed i comandanti di manipolo cui sono state impartite le ultime disposizioni facendo loro inoltre prendere visione dei settori del campo. Per questa sera alle ore 19 sono invitati in sala Dante i componenti le giurie ed i servizi.

Dalle ore 9 sarà libero l'accesso all'Ippodromo anche per il pubblico che potrà entrarvi dall'ingresso alle Tribune B, mentre l'ingresso principale è riservato ai manipoli partecipanti al concorso.

L'opera di Aldo Mayer segnalata dall'Accademia d'Italia

Apprendiamo che il nostro Aldo Mayer, nella solenne seduta dell'Accademia d'Italia, tenutasi in occasione del Natale di Roma, ha avuto, nella classe delle lettere, una segnalazione speciale per le sue novelle e i suoi romanzi. Questo non comune riconoscimento da parte del più alto consesso culturale italiano — esso infatti è stato conferito a pochissimi autori — viene meritatamente a premiare l'opera e l'ingegno di Aldo Mayer, onorando anche, in lui, il giornale cui dedica tanto fervore e la città sua natale. Era giusto invero che, dopo il successo di pubblico e di critica, ai suoi libri toccasse l'ambita lode dell'Accademia d'Italia, la quale, così, corona tale successo della sua autorità e addita per lo scrittore un posto privilegiato nella letteratura italiana contemporanea. Vogliamo ricordare che Aldo Mayer, dopo anni e anni di studio e di lavoro quasi ignoti, solo in poco più di un lustro, con una serie rapida e ininterrotta di volumi, raggiunse le prime file nell'arringo degli autori, mercè doti rare di indagatore ed espositore originalissimo. Ond'è che, all'orgoglio e alla gioia di Aldo Mayer, assieme a noi, consentiranno oggi tutti coloro che ne ammirano la geniale attività letteraria.

Ultime iscrizioni per la Crociera dell'O. N. D. a Tripoli

Ancora per pochi giorni si accettano al Dopolavoro provinciale le iscrizioni per la grande crociera a Tripoli, organizzata dall'O. N. D. Sono disponibili cabine quadruple della classe turistica e cabine di prima classe di qualunque tipo.

La quota comprende, oltre al viaggio, il vitto anche durante le soste nei porti dove la nave funzionerà da albergo. La quota dà diritto inoltre al lasciapassare collettivo per la Libia, alla visita alla XI Fiera, ad un'escursione in ferrovia per Sabratha o per Garian-Tigrina, all'assicurazione gratuita e alla riduzione ferroviaria del 50 per cento (andata e ritorno) per raggiungere i due porti d'imbarco.

Per altre eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Legione «S. Giusto»

Compagnia mortai d'assalto. *Tutte le CC. NN. appartenenti a questa Compagnia sono comandate di trovarsi domani alle ore 8 in caserma di via Ferriera, per istruzione, indossando la divisa ordinaria.*

Comando 5.a Leg. M. D. I. C. A. T.

Conferenza ufficiali. *Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire lunedì 26 aprile, alle ore 19, in caserma di via Donadoni per assistere alla conferenza settimanale.*

Batterie C. A. *Tutti gli appartenenti alla batterie 142, 144 e 149, sono comandati per domani, alle ore 8, al Poligono di Servola, per esercitazioni.*

Mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 320.o manipolo mitraglieri, reclutati a Trieste, dovranno intervenire domani, alle ore 8, al Poligono di Servola, per esercitazioni.*

III Settore. *Il personale dipendente al Comando del III Settore dovrà intervenire domani alle ore 8, al Poligono di Servola, per esercitazioni.*

Corso antigas. *L'aliquota di CC. NN., designata al corso, dovrà intervenire domani alle ore 10, in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le Giovani Fasciste *dovranno trovarsi lunedì 26 alle 20.15 nella Palestra della Scuola di via Rismondo 8, ove avrà luogo la prima mezz'ora d'istruzione per marciare in parata. Le assenze dovranno essere giustificate. Si raccomanda d'intervenire provviste di scarpe con tacco basso.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Tutte le Giovani Fasciste *che desiderano frequentare la sezione sportiva di pallacanestro sono invitate, oggi alle 17 presso il G. R. F. «A. Crena», via Lamarmora 27.*

FF. GG. C.

Fascio «Quis contra nos?» *Domani tutti gli iscritti sono comandati in divisa alle 7.30 al Monumento Rossetti. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari. Eventuali giustificazioni motivate verranno accettate solo in sede oggi dalle 15 alle 17.*

Fascio «Remo Comisso». *Domani alle 7.30 precise, tutti i Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio sono precettati in perfetta divisa. Le eventuali assenze non saranno giustificate se non fatte precedentemente.*

A. F. SCUOLA

Corso speciale per insegnanti Scuole professionali. *Dal 4 al 10 luglio XV si terrà a Venezia e Milano il terzo corso speciale per insegnanti delle RR. Scuole e dei RR. Corsi di avviamento professionale, organizzato allo scopo di far conoscere alcune fra le più importanti realizzazioni del Fascismo nel settore commerciale. Al corso sono ammessi anche gli insegnanti delle materie professionali delle RR. Scuole e dei RR. Corsi di avviamento professionale: sarà data però assoluta precedenza agli insegnanti delle Scuole e dei Corsi professionali ad indirizzo commerciale. Il bando di concorso con le modalità per le iscrizioni è a disposizione degli interessati alla sede dell'A. F. S. Sez. media (Piazza Verdi 1-III).*

Colonie estive. *Si ricorda che entro il 30 aprile debbono pervenire al fiduciario provinciale le domande per l'ammissione alle cure climatiche di fanciulli degli iscritti all'Associazione Fascista della Scuola. Per chiarimenti al riguardo rivolgersi alla sede dell'A. F. S. in Piazza Verdi 1-III.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo corale. *Oggi alle ore 17.30 precise, prove del coro per voce contralti. Alle ore 18.30 prove di tutto il complesso corale.*

Scuola di educazione ed economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni a un corso di educazione ed economia domestica con differenti orari: dalle 9 alle 14 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Iscrizioni in via Cassa di Risparmio N. 12, pt., dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.*

Decesso. La morte dell'avv. Rodolfo Goldschmied ha prodotto vivo cordoglio negli ambienti forensi e in quei circoli cittadini ove l'estinto s'era fatto notare per bontà d'animo, onestà e rettitudine. Per molti anni fu Viceconsole onorario del Portogallo. Era un buon cultore e conoscitore di lingue straniere nonchè profondo giurista. Alla famiglia esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco. Questa sera, alle 21.30, avrà luogo la premiazione dei vincitori delle prime gare veliche della stagione. Seguirà un trattenimento danzante.

Giacomo Leopardi commemorato da Arturo Farinelli

Martedì alle 19 nella sala del Littorio, per iniziativa dell'Istituto di cultura fascista, S. E. Arturo Farinelli parlerà di Giacomo Leopardi. Troppo è noto e caro al pubblico nostro l'illustre professore dell'Ateneo torinese e accademico d'Italia, perchè occorra parlarne: nessuno meglio di lui avrebbe potuto rendere ed esprimere la pura bellezza della poesia e la desolata potenza del pensiero di Giacomo Leopardi. La conferenza è pubblica.

Un elogio al Consorzio per l'istruzione tecnica professionale

S'è riunito a Roma, convocato dal Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, il Comitato centrale dei Consorzi d'istruzione tecnica. Tra gli argomenti trattati dal Comitato, importante è stato quello riguardante il problema della valorizzazione dei titoli di studio rilasciati dalle scuole professionali alla cui discussione ha partecipato anche, con un'ampia relazione, il dott. Stagno, della Confederazione dei lavoratori dell'industria, il cui relatore ha illustrato l'attività del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste che particolarmente ed efficacemente si occupa delle scuole per apprendisti.

Il Comitato ha espresso il suo compiacimento per l'attività che il Consorzio di Trieste svolge nei riguardi dell'istruzione professionale dei lavoratori nella nostra provincia.

Via chiusa al transito dei veicoli. Da lunedì 26 corr. la via Donota, compresa nel tratto fra la piazza Malta e la casa n. 12, resterà chiusa al transito dei veicoli causa i lavori di sistemazione stradale.

Funerali. Hanno avuto luogo giovedì i funerali del prof. Massimiliano Schreiber, che fu per venti anni apprezzato e amato insegnante della Scuola commerciale «Revoltella», nonchè ragioniere capo della Banca Union e perito ragioniere. La notizia della fine del prof. Schreiber ha destato vivo cordoglio particolarmente nei settori cittadini della banca e del commercio che maggiormente ebbero occasione di apprezzare del defunto le chiare virtù, le doti di cuore e la esemplare capacità e rettitudine professionale. Ai familiari e a quanti prendono il lutto per questa perdita vive condoglianze.

La gita a Trento e Rovereto del Dopolavoro Provinciale

Il Dopolavoro provinciale ha organizzato per i giorni 15 e 16 maggio una gita a Trento le cui iscrizioni si accettano fino a tutto il 5 maggio p. v. Gli interessati potranno ritirare i programmi della gita al Dopolavoro provinciale.

I biglieti disponibili sono in numero limitato. Pertanto è consigliabile che gli interessati facciano pervenire al più presto la loro adesione per questa bella gita per la quale è stata fissata la quota unica di lire 80. E' prevista una quota di lire 46 per coloro i quali desiderassero prenotare soltanto il biglietto di andata e ritorno.

Conferenze sulla carità a S. Antonio. Ieri sera, dinanzi a foltissimo pubblico il rev. prof. Ugo Masotti ha tenuto la seconda conferenza sulla Carità, per la celebrazione del cinquantenario della Società di S. Vincenzo de' Paoli. Stasera alle 19, nella stessa chiesa, il prof. Masotti terrà la terza conferenza.

Il Dopolavoro «Pitteri» a S. Canziano. Domani, domenica, il Dopolavoro «Riccardo Pitteri», parteciperà al grande raduno speleologico dell'O. N. D. a S. Canziano. Il tragitto verrà effettuato su comodi e veloci automezzi. Quota lire 3 per persona. Ingresso facoltativo alle grotte di S. Canziano, lire 1. Iscrizioni fino a questa sera, alle ore 22.30, in sede (via S. Marco 17, primo). Ritrovo, domani, alle ore 7.15 davanti alla sede. Partenza alle ore 7.30 precise con qualunque tempo.

Nel traffico che obbliga a continue rapide riprese col **Mobiloil** *si va meglio*

Per la razionale lubrificazione del vostro chassis chiedete un SERVIZIO Mobiloil Mobilgrease

Abbazia Palace-Bellevue — Weekend ideale • Trattamento speciale per viaggi di fine settimana — Mondanità Eleganza BAR

è interessante lo Stand CGE RADIO al padiglione Radio della Fiera di Milano — POSTEGGI 2785/88

Rivendite autorizzate:
Ditta Pietro Genova, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 28.
Ditta Radio Romanelli, Trieste, via G. Muratti, 3, telef. 54-50.

FERNET-BRANCA
TONICO · APERITIVO · DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA S. A. FRATELLI BRANCA - DISTILLERIE - MILANO

Non chiedete comunicazioni da apparecchi che non siano telefoni pubblici: riceverete dal negoziante un giustificato **rifiuto** perchè egli è tenuto, per disposizioni Ministeriali, a **non concedere l'uso del telefono a terzi.**

Una comunicazione telefonica da un apparecchio pubblico costa **50** cent.

Domani raduno speleologico e illuminazione delle Grotte del Timavo

La rivista del Federale alle formazioni dell'O. N. D. alla Dolina Cobolli - Biglietti per dopolavoristi lire 1 - Gli orari delle autocorriere e dei treni

Domani avrà luogo a S. Canziano il primo raduno speleologico organizzato dal Dopolavoro provinciale. In tale occasione i partecipanti al raduno potranno visitare le meravigliose Grotte verso il pagamento della modica quota di lire 1. I relativi biglietti però devono essere ritirati agli uffici del Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32, fino a questa sera alle ore ?. A San Canziano non saranno in vendita i suddetti biglietti a riduzione.

Quei dopolavoristi che non avranno provveduto a ritirare in tempo il biglietto speciale d'ingresso, non potranno usufruire di alcuna riduzione per l'entrata alle Grotte. L'accesso alle Grotte per i dopolavoristi, nella Dolina Nicolò Cobolli, sarà permesso soltanto fino alle ore 12.

I partecipanti potranno raggiungere il posto del raduno con automezzi o con la ferrovia che porta a Divaccia. Gli intervenuti dovranno trovarsi per le ore 9 nei pressi della Dolina Nicolò Cobolli, dove saranno passati in rassegna dal Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale.

In tale giornata l'Alpina delle Giulie provvederà a una fantastica illuminazione di tutta la Strada del Littorio, comprendente il giro totale di tutte le caverne del sistema sotterraneo di S Canziano.

Funzionerà pure un servizio di comode corriere dalla Stazione autocorriere per S. Canziano: da Trieste partenze continuate dalle 8 alle 15.30, a seconda dell'affluenza del pubblico; da S. Canziano partenze fino alle 21. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 8.

Per chi preferisce il treno dalla Stazione Centrale a Divaccia l'orario è il seguente: partenze da Trieste alle 5.40, 7.35, 9.30 e 12.50; partenze da Divaccia alle 15.18, 18.10, 19.32 e 20.29. Da Divaccia, per comodo sentiero si raggiunge l'ingresso alle Grotte in circa 40 minuti. Il prezzo del viaggio in ferrovia è di lire 11.20 andata e ritorno individualmente; comitive di almeno 5 persone lire 6.60 andata e ritorno.

L'ingresso alle Grotte è fissato in lire 5 per persona. L'illuminazione durerà dalle 10 alle 16.

Le disposizioni dell'O. N. D.

Gara di marcia: ritrovo dei concorrenti alle 6.30 in sede del G. R. F. «Quis contra nos?».

Corsa ciclistica: ritrovo dei concorrenti alle 7.45 al Caffè Fabris; partenza alle 8.15 precise.

Cicloturisti di Trieste e Muggesano: concentramento in piazza Dalmazia alle 7.

Motociclisti: ritrovo in piazza Dalmazia alle 8.30. Corgnale, ore 9: concentramento dei ciclisti e motociclisti di Trieste e Monfalcone e proseguimento per San Canziano.

Automezzi: partenze singole con arrivo a San Canziano non dopo le ore 9.

Tutti i partecipanti al Raduno si troveranno per le 9.15 nella Dolina Nicolò Cobolli. Ogni sodalizio dovrà intervenire con labaro ed alfiere in tenuta escursionistica. Si raccomanda il pranzo dal sacco.

Riunioni lavoratori dell'industria

Fiduciari ed esperti «Ilva»

Presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria ha avuto luogo una riunione dei fiduciari e degli esperti degli Stabilimenti dell'«Ilva» di Servola, presieduta dal segretario provinciale operai siderurgici, camerata Ferrante, assistito dal capogruppo dei metallurgici.

Dopo aver esaminato la situazione sindacale delle maestranze e particolarmente quella vertenziale in materia di retribuzione di lavoro straordinario e di limitazione o soppressione di premi già corrisposti per specifiche lavorazioni, gli intervenuti hanno discusso lungamente sulle nuove norme legislative entrate in vigore al 1.o del mese sull'assicurazione infortuni e la corresponsione delle relative indennità temporanee e permanenti. Il capogruppo quindi, dopo aver posto in rilievo lo spirito che presiede a tale forma previdenziale, riassumendo la discussione, ha predisposto per una prossima riunione in cui esaminare ed illustrare dettagliatamente quella che sarà la pratica applicazione di tali nuove norme.

Infine, esaminato e discusso il problema della gratuita fornitura degli abiti di lavoro agli operai dell'industria metallurgica, per il quale le proposte studiate dai vari Direttori di categoria sono attualmente al vaglio della superiore Federazione Nazionale, il capogruppo ha dato comunicazione del nuovo calendario fissato per le riunioni periodiche della categoria da tenersi alla Casa fascista dei lavoratori, e che risulta come segue: ogni venerdì ore 17: Fiduciari ed esperti Stabilimenti «Ilva»; ore 17.30: Direttorio comunale operai siderurgici; ore 18: Direttorio provinciale operai siderurgici.

La riunione aveva termine con un vibrante saluto al Duce.

Fiduciari Cantiere San Marco

Si sono riuniti presso la Casa fascista dei lavoratori dell'industria i fiduciari e gli esperti di reparto del Cantiere S. Marco per esaminare la situazione della categoria. Presiedeva il segretario provinciale degli operai navali, camerata De Nardo, assistito dal capogruppo dei metallurgici.

Dopo aver illustrato agli intervenuti l'azione svolta dall'Organizzazione sindacale e i risultati conseguiti in merito ai vari problemi prospettati nell'ultima riunione, il camerata De Nardo ha posto in rilievo l'avvenuta ripresa degli aumenti salariali di merito in favore di numerosi lavoratori e ha dato notizia di prossime riunioni totali per reparto degli operai del Cantiere per provvedere alla revisione degli incarichi sindacali e alla preparazione dell'assemblea del Sindacato provinciale che dovrà procedere alla nomina del nuovo Direttorio per il triennio 1937-1940.

Dopo un'ampia discussione degli intervenuti nella quale sono stati esaminati particolari aspetti delle attuali condizioni del mercato del lavoro e del potere d'acquisto dei salari in rapporto all'aumentato costo della vita, il capogruppo ha brevemente commentato la portata degli ultimi importantissimi provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri in materia demografica e sociale, e particolarmente in materia di assegni familiari, in favore delle classi lavoratrici. Infine, accennato al decennale della promulgazione della «Carta del Lavoro», ha dato comunicazione delle trattative già iniziatesi in sede locale per una completa e definitiva regolamentazione dei Fondi assistenza, multe e spezzati.

La riunione si è sciolta con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

La Mostra dei dilettanti fotografi

La prima Mostra sociale allestita dal Gruppo triestino fotografi dilettanti nella sede del Dopolavoro interaziendale del commercio, in Piazza della Borsa 18, rimarrà aperta sino a domani e ciò per aderire a numerose richieste. Migliaia di visitatori sono passati nella crociera del Tergesteo per ammirare le numerose opere esposte che rappresentano un interessantissima rassegna dei dilettanti triestini. L'orario della Mostra è ininterrotto e l'ingresso gratuito.

Eccezionale vendita

Un pubblico enorme ha affollato le numerose sale della «Galleria Trieste» in Viale XX Settembre n. 16, ammirando le numerose e piacevoli opere esposte. Dipinti di autori dell'800 e contemporanei, bellissime scuture in marmo, bronzi originali e riproduzioni classiche, fontane artistiche in marmo di Carrara, sopramobili ecc. dovranno essere liquidati urgentemente per conto di una ditta fiorentina. Dato l'interessamento dell'eletto e numeroso pubblico e le vendite già effettuate, si prevede che tutto sarà alienato in pochissimi giorni anche in considerazione dei prezzi veramente irrisori in rapporto al valore reale delle opere. Grandi occasioni per la decorazione della casa, villa e giordino. Esposizione e vendita tutti i giorni dalle ore 10 in avanti.

Doppio nastro bianco dell'olimpionico Perentin

La casa del forte canottiere della S. N. «Pullino», Valerio Perentin, campione olimpionico, più volte campione europeo ed italiano, è stata rallegrata della nascita di due vispi bambini: il Balilla Franco Antonio e la Piccola Italiana Roma Natalia. La direzione della «Pullino» e il Segretario del Fascio di Isola hanno inviato ai felici genitori rallegramenti e auguri, ai quali ci associamo a nome di tutti gli sportivi.

Onorificenze

Il cav. dott. Guido Picciola, giudice al nostro Tribunale civile e penale, volontario di guerra giuliano, capitano di complemento di artiglieria, è stato promosso ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— Su proposta del Capo del Governo e del Ministro dei LL. PP., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il dott. Arturo Senica, presidente del Comitato dell'Opera Balilla di Capodistria, già membro del Direttorio del Fascio, valoroso quanto modesto camerata della vigilia e appassionato animatore d'italianità e di Fascismo in ogni tempo. Vivi rallegramenti.

Convegno ex allievi

Oratorio Salesiano

Domani avrà luogo nell'Oratorio Salesiano il XVII convegno degli ex allievi col seguente orario-programma: Ore 9.30: Ricevimento e vermut d'onore; ore 10: S. Messa per i soci defunti; Ore 10.30: Omaggio di fiori alla lapide dei soci defunti; ore 11: Adunanza in teatro; ore 12.30: Gruppo fotografico e pranzo sociale (lire 5); ore 20: In teatroo, serata di recita in omaggio agli ex allievi, con la commedia «Il deputato suo malgrado». Vi interverranno i direttori, don Veneroni, primo direttore. Mons. gr. Rubino, cav. don Franch e i rappresentanti delle Unioni viciniori.

La tombola del G. R. F. «Mario Trevisan» sospesa il giorno 21 aprile causa il maltempo, è stata rimandata al giorno 30 maggio. Le cartelle acquistate sono valide

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori di S. E. Starace sulla tomba di Aldo Ivancich

Ricorrendo l'anniversario del sacrificio di Aldo Ivancich, sono stati deposti sull'Ara dei Caduti fascisti i fiori di S. E. il Segretario del P. N. F. e delle Camicie Nere triestine.

Domani, alle 10, rappresentanze delle formazioni fasciste del G. R. F. «Aldo Ivancich» renderanno omaggio all'Ara dei Caduti.

Lunedì, alle 20.30, presso la sede del G. R. F., il camerata Lodovico Maffei, componente il Direttorio federale, commemorerà il Caduto.

Riunione Direttorio Federale

Alle 18 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio della Federazione dei Fasci di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario federale.

Il Federale ha riferito in merito alle organizzazioni fasciste della provincia e su alcuni problemi economici. Ha inoltre informato sul passaggio dell'attività assistenziale ai nuovi Enti comunali, restando riservate al Partito le Colonie estive che verranno di conseguenza ulteriormente potenziate e perfezionate.

Il Direttorio federale ha appreso con vivo compiacimento che la nostra provincia si è classificata ottava ai Littoriali del Lavoro, ed ha rivolto un vivo elegio ai camerati che hanno partecipato ai Littoriali, al «Guf» ed alle organizzazioni sindacali che ne hanno curata la selezione e la preparazione.

I componenti il Direttorio federale hanno riferito sulle ispezioni effettuate ai Gruppi rionali fascisti ed ai FF. GG. C.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione Presidenti Enti Culturali

Per le 17 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio il presidente dell'Istituto di Cultura fascista e tutti i camerati presidenti delle associazioni culturali cittadine.

Riunione Presidenti Associazioni combattentistiche e d'Arma

Per le 18.30 di oggi, alla Casa del Fascio, sono convocati i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Presenzieranno alla riunione la fiduciaria prov. dei Fasci femminili e l'ispettore dell'O. N. D.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario federale ha vivamente deplorato alcuni fascisti che durante la giornata del Natale di Roma non hanno indossato la prescritta uniforme.

S. E. Cobolli Gigli promosso maggiore

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica fra le promozioni per eminenti servizi resi allo Stato, conferite a membri del Governo, la seguente:

Cobolli Gigli Giuseppe, capitano di complemento del Genio, Ministro dei LL. PP., promosso maggiore.

La notizia della promozione dell'illustre Ministro concittadino, valoroso volontario giuliano nella grande guerra, sarà appresa con sincero compiacimento. Ai sentimenti della cittadinanza e della Regione uniamo i nostri più fervidi rallegramenti.

La conferenza Dalmazzo sugli ascari in Sala del Littorio

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, comunica che per poter accogliere un pubblico più numeroso, la conferenza di S. E. il Generale Dalmazzo sugli ascari eritrei verrà tenuta in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, all'ora e data che verranno indicate.

Promozioni fra gli arditi di Trieste. Il presidente della locale Federazione nazionale Arditi d'Italia, primo cap. Alfonso Cominardi e il primo cap. Vito Carpinteri, membro del Direttorio, sono stati promossi maggiori di complemento. Ai due valorosi ufficiali delle vecchie «fiamme nere d'assalto» vivi rallegramenti.

I ricevimenti di primavera al Castello di Miramare

Ieri sera nelle sale del Castello di Miramare le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno offerto il secondo ricevimento della stagione, aperta con il ricevimento del giorno 10, al quale sono intervenuti i Prefetti di Trieste e di Gorizia, il Comandante del Corpo d'Armata, il nostro Segretario federale e le più alte personalità politiche e civili della Provincia.

Gli Augusti Principi hanno ricevuto ieri sera un brillante stuolo d'invitati, tra cui era rappresentata la più eletta società nostra, il mondo colturale e artistico, il corpo consolare, autorità e gerarchie. Erano presenti, al Castello di Miramare, i Prefetti di Pola e di Udine, il Primo presidente della Corte d'Appello, il Generale di squadra aerea Francesco Pricolo, senatori e deputati e i più bei nomi della città e della regione. I saloni erano ravvivati da una folla di dame eleganti che facevano squisita corona alla grazia dell'Augusta Principessa.

Il Sabato teatrale goldoniano

Oggi alle 16 al Verdi

Oggi alle 16 avrà inizio la rappresentazione della divertente commedia di Carlo Goldoni «Sior Todaro brontolon», nell'interpretazione della Compagnia «Eleonora Duse» diretta da Giulio Rolli.

I biglietti per questo spettacolo di Sabato teatrale sono in vendita solamente al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al prezzo di lire 2 platea e palchi, lire 1 galleria a cent. 50 loggione.

Come era da prevedersi, numerosissime sono state le richieste durante i giorni precedenti per questo spettacolo di Sabato teatrale per il quale la Compagnia del Dopolavoro ferroviario, sotto l'esperta guida dell'attore Giulio Rolli, ha preparato un'accurata intepretazione. Come si sa, della Compagnia del Ferroviario fanno parte alcuni fra i migliori filodrammatici cittadini. Saranno interpreti di questa commedia, oltre a Giulio Rolli nella parte di Todaro, la signora Bossi G. Abriani, R. Ridenti, G. Ucci, S. de Luca, E. Ferrari, G. Mander, A. Antinori, R. Ferula. Le scene sono state eseguite espressamente per questa commedia; i costumi sono stati ordinati alla Casa d'Arte di Milano.

A questo spettacolo possono prendere parte tutti i dopolavoristi anche se con la tessera sprovvista dell'apposito bollino. I capi famiglia possono accompagnare a teatro uno o due famigliari anche se non in posesso della tessera O. N. D.

Gita a Brioni e Pola con la «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal Molo della Pescheria alle 7, l'arrivo a Brioni alle 11.45 ed a Pola alle 12.15. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali come per l'andata, sarà a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria Trieste», via Venezian 2, nell'ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità n. 5, nell'Ufficio turistico dell'Adriatico via Imbriani, 11 e prima della partenza sul Molo Pescheria.

I profughi adriatici durante la guerra

La conferenza dell'on. Bruno Coceani in Sala del Littorio

L'on. Bruno Coceani, presidente dell'Istituto di cultura fascista, e condirettore della rivista storica *La Porta Orientale*, con la conferenza pronunciata ieri sera in Sala del Littorio — «I profughi adriatici durante la guerra» — ha completato il ciclo ch'egli aveva così autorevolmente iniziato altre volte, descrivendo nella prima conferenza il capitolo della partecipazione spirituale nostra alla azione interventista nell'anno della neutralità, e nella seconda il capitolo del contributo di sangue e di eroismo per la nostra redenzione.

Indagatore ed esegeta, animato della più pura idealità e del più obiettivo senso storico, l'on. Coceani ha potuto esaminare epistolari privati e documenti d'archivio e trarre illazioni degne di una vasta divulgazione, come l'uditorio che gremiva da cima a fondo l'aula luminosa ha potuto rendersi conto, ascoltando con crescente e appassionato interesse morale il dramma ch'egli ha descritto ieri sera della vita dei fuorusciti e dei profughi nelle retrovie della lotta interventista e nelle retrovie della guerra, ed ha commosso in modo particolare con gli accenni alla partecipazione dei genitori in quel dramma, spesso velato in un'atmosfera di occulto eroismo.

Ad ascoltare il compagno d'armi, uno stuolo di volontari intervenne in Sala del Littorio, dove, ai posti d'onore si notavano S. E. il Prefetto Rebua, il Federale comm. Grazioli, S. E. il Generale Scala, il sen. conte Segre Sartorio, il Podestà E. P. Salem, S. E. Natta, i Generali Testa, Dalmazzo e Borghi, il R. Provveditore agli Studi, il gr. uff. Carlo Banelli e il gruppo dei vecchi patriotti dell'irredentismo, tutta una folla di signore e studenti.

Giuliani e trentini

L'on. Coceani ha esordito ricordando che i giovani, avvenuta la tragedia di Serajevo, oltrepassarono il confine come gli emigrati del '48, nel '59, nel '66, per sollecitare in Patria la liberazione della loro terra. Rievocata la figura di Ruggero Fauro, ricordò di lui la storica apostrofe: «La dichiarazione di neutralità da parte dell'Italia aveva creato nel cuore degli irredenti le più accese speranze». L'oratore ha ricordato — e altrettanto potrebbero affermare tutti i nostri volontari — la propria madre, che faceva un grande sforzo per dominare il suo dolore e mostrarsi serena, poichè il marito era già nel Regno e si apprestava a salutare il figlio, che invece di presentarsi a Lubiana, la sera stessa passò a guado il Judrio non lontano dal ponte di Brazzano.

Le diserzioni andarono aumentando ogni giorno nel lungo anno della neutralità, dei giovani non ancora entrati in servizio militare e dei pochi reduci dai campi della Galizia. Il fiore dell'ingegno, dell'energia, dell'ardimento si rifugiava nel Regno. Ben presto si formarono forti raggruppamenti di fuorusciti, che contavano nella primavera del '15 già parecchie migliaia. Il primo rifugio sono Udine e Venezia per gli adriatici, Verona e Brescia per i trentini. Da queste stazioni di smistamento la maggior parte dei trentini si avvia a Milano, gli studenti a Padova, gli altri soprattutto a Brescia, a Mantova, a Torino. Pochissimi, i più agiati, a Firenze e a Roma. Solo i più attaccati ai loro monti si fermano a Verona o sul Garda.

Degli adriatici, invece, i più sostano a Udine e a Venezia, per essere vicini al confine il giorno del ritorno, che tutti sperano non lontano. Altri soggiornano a Padova, Bologna e Firenze; moltissimi a Roma.

Subito si costituiscono in tutti questi centri dei comitati. Fra i più attivi sono quelli di Udine e di Venezia. Il primo, raccolto intorno a Carlo Banelli e ad Ugo Zilli, il secondo intorno a Giovanni Giuriati, amico infaticabile e premuroso degli irredenti. A Milano, dove gravita prevalentemente l'emigrazione trentina e dove già sin dall'agosto erano giunti Cesare Battisti, Guido Larcher, Giovanni Pedrotti, si costituisce la Commissione dell'emigrazione trentina.

Il Governo era intervenuto, attraverso speciali uffici creati presso le Prefetture, con notevoli importi per soccorrere i più bisognosi. Ma altre necessità si imponevano.

La Commissione di patronato

Apparve indispensabile un organismo centrale che potesse armonizzare le molteplici iniziative locali, e potesse rappresentare a Roma, al Governo, i bisogni della sempre crescente nuova popolazione dei fuorusciti. A Roma, per opera della «Dante Alighieri», si costituì a tale scopo un Comitato, a presidente del quale fu chiamato, dal conte Donato Sanminiatelli, Salvatore Segrè di Trieste.

Il nome del sen. Segrè Sartorio è stato acclamato dall'assemblea nell'ascoltare l'alto apprezzamento che di lui scrisse Emanuele Filiberto di Savoia. Anche il nome di Carlo Banelli è stato, successivamente sottolineato da applausi.

Fatta la storia del Comitato, che nella primavera del '15 si trasformò in Commissione centrale di patronato tra i fuorusciti adriatici e trentini, coordinatrice della azione che andavano svolgendo nelle principali città della Penisola le altre Commissioni a giovamento degli irredenti, e ricordato come il conte Segrè Sartorio abbia avuto fedeli collaboratori particolarmente Spartaco Muratti, Nicolò Vidacovich e Mario Picotti, il conferenziere illustre lesse una memoria documentaria di Decio Cantore, Prefetto del Regno, in quell'epoca direttore dei servizi di polizia giudiziaria al Ministero dell'Interno, dalla quale risulta luminosa l'azione dei patriotti — e tra essi Giorgio Pitacco — e il contegno dignitoso dei fuorusciti, «persone tutte degne della maggiore considerazione, amanti della Patria, cui sacrificarono famiglia, beni, avvenire, affrontando pericoli, dolori, ansie e privazioni di ogni specie». Ne fa fede altresì il Prefetto sen. Guadagnini, di cui pure vengono letti passi di lettere riservate.

Messa ancora in rilievo l'azione del Ministro Barzilai, del sen. Salata, di Camillo Ara e di Cesare Piccoli, l'oratore ha spiegato la distinzione fattasi dopo il 25 maggio, tra fuorusciti e profughi, ma ha subito affermato che gli uni e gli altri erano irredenti i quali avevano volte risolutamente le spalle all'Austria. Profughi in grande maggioranza erano gli adriatici che dovettero evacuare le basse friulane e le rive dell'Isonzo. Pochissime furono le provincie d'Italia in cui non ci fossero profughi.

Nell'estate del '16, parecchi fuorusciti, nel timore che a redenzione avvenuta il Governo si potesse trovare impreparato di fronte ai molteplici problemi delle terre redente e eccessiva mole di difficili e dubbie si potesse assiepare sulla soglia delle nuove provincie, decisero di iniziare un lavoro di preparazione per il futuro assestamento politico ed amministrativo di queste.

I prigionieri di Russia

Nacque a Roma l'Unione economica nazionale per le nuove provincie d'Italia, della quale, dopo una breve presidenza di Andrea Torre, fu a capo Giovanni Colonna di Cesarò. Figurano nel Comitato promotore: Salvatore Segrè, Stefanelli, Gandussi-Giardo, Ghiglianovich, delle terre irredente. Per disciplinarne l'attività, furono costituiti dei Comitati regionali. Sull'attività di questo organismo fa ampio accenno Giorgio Pitacco nel suo interessante volume di ricordi «La passione adriatica».

A questo punto l'on. Coceani ricordò che migliaia di irredenti, costretti allo scoppio della guerra europea a servire nell'esercito austriaco, s'erano dati prigionieri ai russi, varcando temerariamente le linee austriache. Già nell'autunno del '14 lo Czar aveva fatto l'offerta al nostro Re di restituire all'Italia gli italiani irredenti. Ma l'Italia, legata dalla sua dichiarazione di neutralità, dovette declinare l'offerta. Fu questo rifiuto la prima delusione per gli irredenti in Russia. Quanti si siano dati prigionieri non è facile precisare. Si suppone oltre 25 mila. Moltissimi furono i morti. Molti i dispersi nei più remoti governatorati del grande Impero moscovita. Appena un quinto potè raggiungere l'Italia prima della fine della guerra.

Tre anni durò l'inferno della prigionia. Soccorritrice graziosa e benigna la marchesa Gemma Guerrieri Gonzaga. Alla fine del 1916 arrivarono in Italia tre grossi scaglioni. Quanti rimasero in Russia, furono travolti dalla bufera della rivoluzione.

Attraverso la Siberia, dopo mille peripezie, folti gruppi raggiunsero la Cina, dove costituirono il Corpo di spedizione dell'Estremo Oriente ed ebbero a combattere con le bande bolsceviche. Di là, nel corso del '18 appena raggiunsero l'Italia, sogno della loro lunga odissea.

Il conferenziere, accennato al ritiro dei volontari dal fronte, illustrò quindi l'interessante capitolo del trattamento dei profughi, e lesse una significativa lettera che a questo proposito scrisse Attilio Tamaro a Salvatore Segrè.

Frattanto gli eventi maturarono, e le nazionalità irredente dell'Impero absburgico costituivano i loro Consigli nazionali, favorendo il movimento per la cosiddetta pace democratica propugnata da Wilson. Portavoce in Italia di questo movimento era *Il grido degli oppressi*.

Sorsero dissensi, e alla concordia fece appello la vedova di Cesare Battisti, scrivendo a Benito Mussolini una lettera, che fu pubblicata sul *Popolo d'Italia*. Fu creata frattanto un'associazione politica, della quale facevano parte i migliori uomini. Si costituirono gruppi nelle principali città della Penisola, all'estero a Parigi, a Londra, a New York. Fu intensificata l'opera contro le agitazioni in Italia e all'estero per una intesa con quanti miravano a ledere i vitali interessi d'Italia sotto l'allettante pretesto di minare la compagine dell'Impero absburgico attraverso l'indipendenza delle diverse sue nazionalità.

Il Re a Trieste

Culminò quest'opera in una solenne riunione di tutti gli irredenti già rivestiti di mandati politici. In quest'austera assise fu invocata ancora una volta la concordia di tutti gli italiani nel propugnare le rivendicazioni nazionali per le quali l'Italia stava in guerra con l'eroismo del suo Esercito e il sacrificio del suo popolo, e fu riaffermato il sacro diritto alla redenzione di tutti gli italiani dell'Adriatico Orientale, che contro ogni violenza hanno meritato la libertà per oltre un secolo di lotte e di martirio.

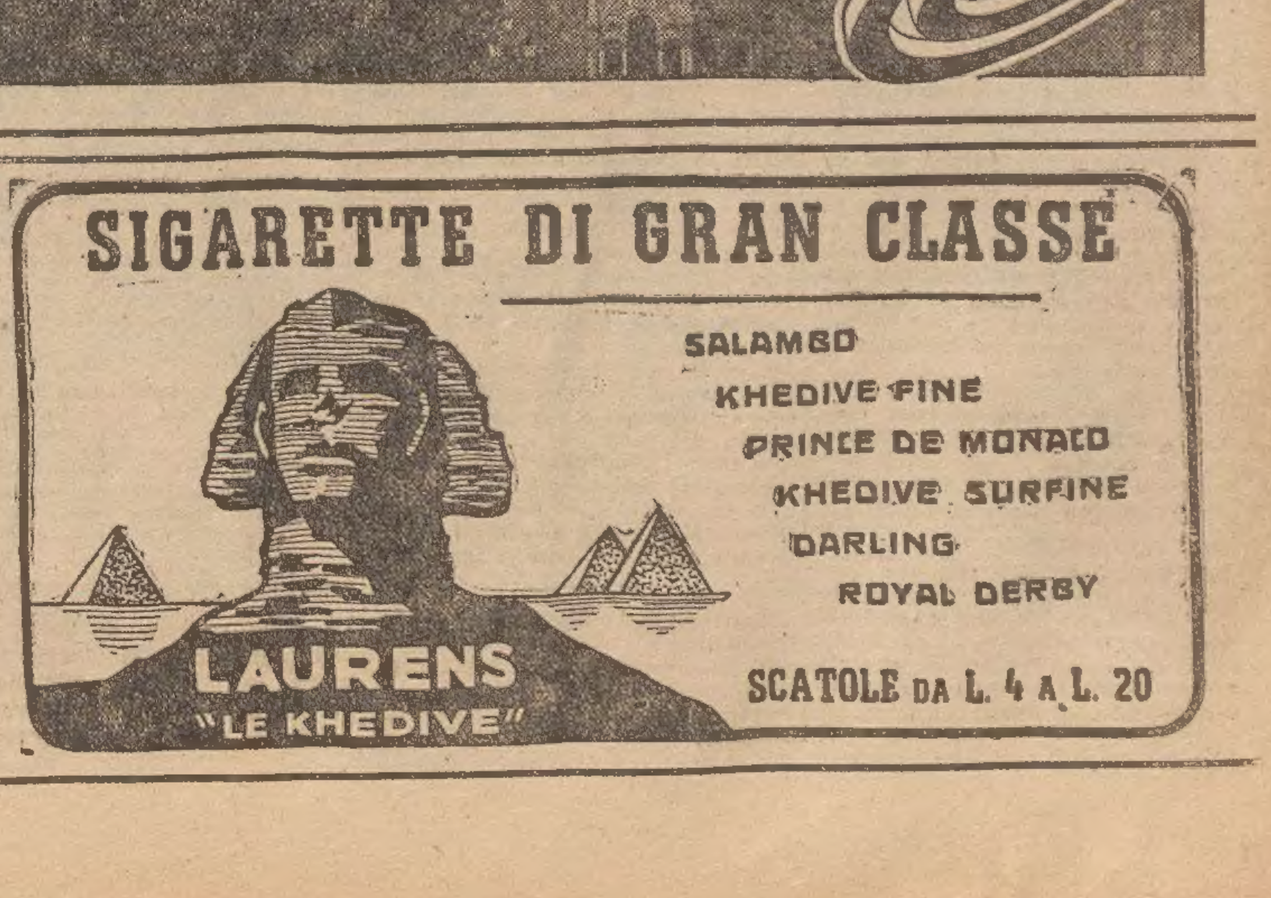
Non mancarono in questo tempo i riconoscimenti dell'eroico contegno dei volontari al fronte e dell'opera patriottica dei fuorusciti.

Con un'alata e commossa rievocazione dello sbarco del Re a Trieste, l'on. Bruno Coceani ha concluso il suo magnifico discorso suscitando un'ondata di simpatia, e l'applauso a lui rivolto fu lungo, cordialissimo. Le autorità complimentarono a lor volta il valoroso deputato triestino.

Assemblea periti commerciali. Lunedì 26 avrà luogo l'assemblea del Sindacato periti commerciali. L'assemblea avrà luogo alle ore 16 nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, via Battisti 22. Tutti gli iscritti regolarmente tesserati sono tenuti a intervenire.

Il Sindacato venditori ambulanti comunica che il termine utile per la presentazione delle fotografie, di cui il concorso indetto da «Il Commercio Ambulante» pubblicato il 18 aprile a. c. scadrà il giorno 9 maggio a. c.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 20.30 alle 24, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento di danza per soci, famigliari e invitati. Suonerà la nuova orchestrina sociale. Gare di tango.



Le matrici della Lotteria di Tripoli verso Roma

Le ultime ore e gli ultimi posti di vendita

Le matrici dei biglietti venduti raccolte dalle Intendenze affluiscono regolarmente al Ministero delle Finanze, presso il quale si svolge celermente il lavoro di controllo, registrazione ad archiviamento.

Il 30 corrente mese le matrici rinchiuse in cassette di sicurezza e sotto la vigilanza dei funzionari, saranno spedite a Tripoli, dove arriveranno — via Napoli-Palermo — il mattino del 2 maggio.

L'estrazione dei numeri è fissata, con decreto in corso ed in conformità delle disposizioni del regolamento sulla Lotteria, per i giorni 6, 7 e 8 maggio, precedente a quello della corsa automobilistica «XI Gran Premio di Tripoli» che avrà luogo il 9 stesso mese, giorno in cui, sul luogo della corsa, verrà eseguito l'abbinamento dei primi 30 numeri estratti ai 30 corridori iscritti.

Nei tre giorni circa intercedenti tra l'arrivo a Tripoli e l'inizio delle operazioni d'estrazione, i funzionari incaricati hanno tempo sufficiente sia per eseguire le preliminari formalità occorrenti, sia per controllare, registrare ed archiviare le matrici dei biglietti che fossero venduti nel frattempo, matrici che a cura del Ministero delle Finanze verranno fatte recapitare col mezzo più rapido direttamente al Comitato di Direzione della Lotteria di Tripoli.

In vista di ciò, e tenuto altresì conto che non pochi si decidono ad acquistare i biglietti della Lotteria solo in prossimità della data di estrazione, alcune Intendenze di Finanza, fra le quali anche quella di Trieste, sono state autorizzate a protrarre nei Capoluoghi soltanto, presso determinati posti, che indicheranno a mezzo della stampa locale, la vendita per conto dell'Amministrazione (vendita diretta) dei biglietti fino e non oltre le ore 12 del 30 corrente mese.

Le matrici dei biglietti venduti in tale spazio di tempo dovranno mano mano essere consegnate e ritirate dalle Intendenze, le quali le spediranno seralmente e comunque non oltre il detto giorno 30, in pieghi assicurati espressi, al Ministero, che, ripetesi, ne curerà l'inoltro a Tripoli — via aerea — in modo da giungervi il 3 maggio inderogabilmente.

I ritardatari sono avvertiti: è offerta ancora ad essi la possibilità di tentare la fortuna. Occorre affrettarsi e approfittare.

VII Campagna antitubercolare

Lo scopo del francobollo chiudilettera: beneficenza, propaganda e premi agli oblatori

E' in corso, da parte del Consorzio antitubercolare, la distribuzione e l'invio a enti pubblici e privati ed ai cittadini, del francobollo chiudilettera, il cui ricavato va a tutto beneficio della VII Campagna antitubercolare, ed è destinato — con l'incasso della Giornata delle Due Croci — ad integrare i fondi per i ricoveri ospedalieri e sanatoriali di tubercolosi poveri.

Ognuno dia quanto può

Il Consorzio antitubercolare e la Croce Rossa Italiana rinnovano oggi l'appello perchè il francobollo antitubercolare venga da tutti accolto con fervido consenso e con la dovuta comprensione del preciso dovere della collettività e dei singoli di concorrere all'intensificazione della lotta antitubercolare.

La vendita del francobollo antitubercolare ha non solo un fine altamente benefico, ma anche un altissimo scopo propagandistico, in quanto il francobollo chiudilettera, da applicarsi sulla corrispondenza di enti, uffici e privati, è quanto mai idoneo a tener desta quella coscienza antitubercolare senza la quale ogni concreto provvedimento non raggiungerebbe che molto parzialmente i suoi fini.

Un libretto una lira

Nessuno dovrà quindi respingere il francobollo antitubercolare perchè contribuire alla risoluzione del vitalissimo problema sociale della tubercolosi è dovere di tutti.

Ognuno deve quindi dare secondo la propria possibilità e di conseguenza i ricchi devono dare anche per i poveri, perchè soltanto in questo modo essi potranno dimostrare che il sentimento di solidarietà umana non è parola vuota di significato.

Ogni libretto del francobollo antitubercolare, che costa una lira, è numerato, e tutte le copertine dei libretti concorrono all'assegnazione dei premi di cui è dotato il concorso nazionale bandito dalla Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi.

L'estrazione e l'assegnazione dei premi sarà fatta in Roma, nella sede della Federazione, via Nazionale 200, alla fine della campagna antitubercolare, alla presenza delle autorità, del pubblico e con l'assistenza di un R. notaio.

Il Concorso a premi

L'elenco dei premi comprende: Un premio in danaro di 30 mila lire, un premio in danaro di 15.000 lire, due automobili, una motocicletta e molti altri premi di valore dei quali sarà dato prossimamente l'elenco.

Conservate le copertine dei libretti di francobolli antitubercolari! Esse vi dànno diritto a partecipare al grande Concorso nazionale a premi delle Due Croci, nonchè a prendere parte al Concorso nazionale pronostici sulla Campagna antitubercolare, pure dotato di cospicui premi in denaro.

Giornata delle Due Croci

Il Consorzio antitubercolare ci comunica il seguente sesto elenco di generosi oblatori a favore della Giornata delle Due Croci: cav. Mario Morpurgo de Nilma, lire 100; gr. uff. dott. ing. Cesare Sacerdoti, 50; Ida e dott. Spartaco Muratti, 50; Ernesto Milano, 50; comm. Alfredo Schönfeld, 50; Giovanni Sofianopulo, 20; dott. Emilio Comisso lire 10.

S. A. Margotti a Pirano

per la festività di San Giorgio

Abbiamo da Pirano, 23:

Domani, sabato, sarà nella nostra città S. A. l'Arcivescovo Margotti, il quale presenzierà alle festività per la celebrazione del patrono della nostra città, San Giorgio, ed alla celebrazione del terzo centenario della consacrazione del Duomo. Nella mattinata si svolgeranno nel nostro Duomo varie funzioni sacre, mentre nel pomeriggio si terrà una solenne processione attraverso le vie della città.

Bersaglieri e combattenti giuliani a Parenzo

In occasione della costituzione della Sezione piumata parentina, che sarà battezzata nel nome del valoroso bersagliere Ferruccio Babudri, caduto in A. O. I., la Bersaglieri «E. Toti» organizza per domani una gita sezionale alla volta di Parenzo.

Oltre ai bersaglieri triestini, saranno presenti alla cerimonia commemorativa del Caduto e della costituzione del nuovo nucleo cremisi, i bersaglieri di Pola, Fiume e Monfalcone e i volontari, combattenti e Camicie Nere della Provincia.

La «Toti» invita tutti i suoi associati a partecipare alla manifestazione bersaglieresca. Il viaggio sarà compiuto con la motonave «S. Giusto», con partenza dal Molo Pescheria alle ore 7 e ritorno alle 23. Alla gita sono ammessi familiari e simpatizzanti e per tutti il biglietto di passaggio, andata e ritorno, costa lire 10.

Adunata dei bersaglieri, in divisa sezionale e coloniale per i reduci dall'A. O. I., al Molo Pescheria alle ore 6.40. I biglietti di passaggio si acquistano al Molo, quelli per il rancio a Parenzo, a bordo.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20 alle 23 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza del Comitato «bianco-azzurro» con ingresso libero. Domani trattenimenti danzanti continuati, con inizio alle 16.30.

Il calendario turistico

dell'Istituto di Cultura Fascista

La Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista, comunica il calendario turistico per l'Anno XV:

9 maggio. Gita a Venezia (treno) per la Mostra del Tintoretto. Quota (compresa la colazione, pranzo e ingresso all'esposizione) circa lire 45.

16 maggio. Trieste, Monfalcone, Gradisca, Cormons, Cividale, Udine, Trieste. Quota (colazione compresa) lire 32.

30 maggio. Trieste, Aurisina, Comeno, Scherbina, Porte di Ferro, Montespino, Gorizia, Vallone, Trieste. Quota (colazione compresa) circa lire 25.

12-14 giugno. Gita a Zara con la mn. «Morosini». Quota (tutto compreso) circa lire 120.

27 giugno. Trieste, Sesana, Storie, Prevallo, S. Vito, Vipacco, Aidussina, S. Daniele, Duttogliano, Opicina, Trieste. Quota (colazione compresa) circa lire 25.

Metà luglio. Allo studio una gita a Budapest (5-6 giorni).

15-16 agosto. Trieste, Pisino, Fianona, Laurana, Abbazia, Fiume, Trieste. Quota (tutto compreso) circa lire 70.

28 agosto-9 settembre Crociera con la mn. «Neptunia»: Trieste, 28 agosto, ore 11, partenza dalla Stazione Marittima. Venezia, arrivo 28, ore 16; partenza 29, ore 1. Spalato, arrivo 29, ore 13.; partenza ore 22. Cattaro, arrivo 30, ore 7; partenza ore 13. 31 agosto, giro del Golfo di Patrasso e Canale di Corinto (senza sosta). Falero (Atene) arrivo 1.o settembre, ore 8; partenza 2, ore 1. Istanbul, arrivo 3, ore 7; partenza 4, ore 12. Fra Falero e Istanbul (2 settembre) dalle 12 alle 16, giro del Monte Atos (senza sosta). Rodi, arrivo 5 sett., ore 12; partenza ore 24. Santorino, arrivo 6, ore 8; partenza ore 13. Bari, arrivo 7, ore 15; visita della Fiera; partenza 8, ore 14. Trieste, arrivo 9 settembre, ore 8. Quota lire 1350. (Eventuale iscrizione al passaporto collettivo lire 25).

Il Consiglio direttivo si riserva il diritto di portare alle gite quei cambiamenti che fossero necessari.

Trattenimento di chiusura al Motociclistico. Questa sera, dalle 21.30 all'1, in sede sociale, via Istituto 15, avrà luogo l'ultimo trattenimento danzante della stagione. Ingresso gratuito.

Il trattamento ai marittimi

in caso di secondo richiamo

ROMA, 23

E' stato richiesto quale trattamento debbano avere i marittimi richiamati alle armi una seconda volta. Su sollecitazioni della Federazione nazionale fascista gente del mare, il Ministero delle comunicazioni si era verbalmente dichiarato d'accordo con la tesi sostenuta dall'organizzazione dei marittimi, che cioè in caso di un secondo richiamo alle armi anche se intervallato dal primo da un breve periodo di ripresa delle occupazioni civili, debbano rinnovarsi le provvidenze a suo tempo stabilite.

Con nota dei giorni scorsi il Ministero delle Comunicazioni ha affermato che «non vi ha dubbio che il particolare trattamento previsto dall'articolo 2 del decreto ministeriale 29 febbraio 1936 debba essere riconosciuto per ogni richiamo alle armi, indipendentemente dal periodo di tempo che ricorre tra un richiamo e l'altro».

In tale senso il Ministero delle Comunicazioni ha assicurato di aver dato disposizioni alle Società di navigazione.

LA SERATA MUSICALE DI DOMANI IN CASTELLO

Come annunciammo, domani, domenica, alle 18 si darà nella sala veneta del Castello l'ultima delle audizioni di musiche di Giovanni Brahms, con l'esecuzione dei due magnifici Quartetti, opere 25 e 26, che gli appassionati considerano tra i migliori composti dall'insigne musicista amburghese.

Per questa ultima audizione brahmsiana, i biglietti d'ingresso e posto, ancora disponibili, si possono acquistare alla Biglietteria centrale di Piazza della Borsa 8 e all'Ufficio turistico di via M. R. Imbriani, 11.

Domani, dalle 17 alle 19 nel salone superiore della Bottega del vino, l'orchestrina tipica del Bastione Lalio darà l'ormai consueto concerto domenicale, concerto che si replicherà con variato programma dalle 21.30 in poi.

Domani, nel pomeriggio e di sera vi sarà servizio d'autocorriere per il Castello, con partenza da Piazza Goldoni.

Avvenimenti della vita teatrale

Elisabeth Schumann in Sala del Littorio

La Società dei Concerti ha chiuso ieri sera brillantemente il suo ciclo musicale per l'anno XV (XIX concerto sociale della stagione) offrendo ai propri soci e sostenitori nonchè al foltissimo gruppo dei suoi simpatizzanti, una serata che rimarrà certamente un ricordo per quanti affollavano la sala del Littorio. Serata magnifica: il solo fatto che si trattava di udire e giudicare il soprano Elisabeth Schumann, dell'Opera di Stato di Vienna, aveva fatto sì che fra il colto uditorio, oltre ad una folla di personalità, figurassero, in buon numero, i nostri musicisti e quel pubblico eletto che ben raramente si lascia sfuggire simili occasioni.

In tale atmosfera Elisabeth Schumann si è presentata sul podio alle 21, e subito il suo accompagnatore, maestro Leon Rosenek, ha preludiato il «Recitativo ed aria di Susanna» dell'opera «Le nozze di Figaro» di Mozart. Come avviene spesso, quando si fondano giudizi anticipati sopra un artista che ancora non si conosce, il pubblico grosso è rimasto, sul momento, quasi disorientato. Soprano o mezzo soprano? Limitata in una tessitura piuttosto ristretta, l'eletta cantatrice, che forse ha voluto ad arte iniziare il concerto col predetto recitativo, sembrava poco propensa ad espandere liberamente la sua voce, ma in compenso quale grazia nei passaggi, nei chiaroscuri e nel fraseggio! Poche battute sono bastate a conquistarle subito l'ammirazione e la simpatia del pubblico, musicisti e cantanti compresi.

Applauditi con crescente entusiasmo sono stati altri due brani mozartiani, ma laddove il successo dell'eletta cantatrice si è fatto addirittura entusiastico è stato in Schubert. In Schubert, che indubbiamente deve essere il suo autore prediletto, Elizabeth Schumann trova il suo respiro di grande artista. Essa è nata per cantare il lied, e lo canta come forse — non crediamo affatto di essere esagerati affermandolo — soltanto lei lo sa cantare. Musicalissima e sensitiva al massimo grado, essa possiede una grazia ed un'arte così squisitamente raffinata da lasciare sbalordito l'uditorio. Esauriti i quattro brani schubertiani — quattro gioielli nelle sue impeccabili esecuzioni — due, tre volte di seguito essa ha dovuto bissare l'ultimo pezzo. E non meno di quattro volte essa ha dovuto ripresentarsi al podio fra insistenti battimani, mentre venivano deposti sul pianoforte due magnifici mazzi di fiori.

Nella seconda parte del programma sono stati offerti quattro brani di Brahms e quattro di Riccardo Strauss, tutti e otto perfettamente intonati alle eccellenti qualità della cantatrice. La fine del concerto è stata salutata da calorosissime, interminabili manifestazioni di simpatia all'eletta artista che ha dovuto concedere diversi bis.

L'Orchestra dei Sinfonici di Vienna al Politeama Rossetti

Auspice la Società dei Concerti avrà luogo martedì al Politeama Rossetti un concerto dell'Orchestra dei sinfonici di Vienna sotto la direzione del proprio maestro concertatore stabile e direttore artistico della Società degli Amici della Musica di Vienna Oswald Kabastà. L'insigne maestro che dirige a Trieste per la prima volta gode di una grande reputazione in tutto il mondo specialmente come interprete di Brahms e Bruckner e di tutta la musica moderna. Da Trieste avrà inizio il giro artistico che il superbo complesso svolgerà attraverso le principali città nostre e che culminerà nei concerti al Teatro Adriano di Roma ed alla Scala di Milano.

Il magnifico programma che l'imponente ed agguerrita falange orchestrale eseguirà a Trieste comprende la sinfonia dei «Vespri Siciliani», l'«Incompiuta di Schubert», la «Danza di Salomè» di Strauss, la quarta sinfonia (la Romantica) di Bruckner e la «Cavalcata delle Valchirie».

I soci della Società dei concerti godranno del solito abbuono sul prezzo d'ingresso.

La vendita dei posti s'inizia oggi alla Biglietteria Centrale di Piazza della Borsa e quelli prenotati dovranno essere ritirati entro lunedì mattina.

Marionette e cartoni

domani al Nazionale

Finalmente l'attesa del mondo piccino sarà domani ricompensata. Le celebri marionette di Toselli Barbieri, della Compagnia del Dopolavoro Ferroviario, per iniziativa del «Morara Sassi» presenteranno, domani mattina, alle ore 10, al Teatro Nazionale per far godere i piccoli spettatori con la gaia commedia in tre atti di A. Catalan «Facanapa e Arlechin in Africa Orientale». Lo spettacolo sarà completato con un gruppo originale di numeri di varietà, con la collaborazione del «Barbaglazzo» di fama mondiale. In fine verranno proiettati alcuni cartoni animati.

E' bene premunirsi dei biglietti d'ingresso in vendita presso la Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa, perchè il numero dei biglietti disponibile sarà proporzionato ai posti.

Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Lunedì prossimo alle 19.30, nella sede di via Battisti 22, il consocio prof. Giulio Viozzi illustrerà al pianoforte il concerto sinfonico Kabasta.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «L'ammiraglio», con Dick Powell, Ruby Keeler e Lewis Stone.

Nazionale. 16: Prima: «Nata per danzare», con Eleanor Powell, James Stewart e Virginia Bruce. Metro.

Excelsior. 16: Prima: «Fermo con le mani», un grande film comico con Totò, Erzsi Paal e Franco Coop.

Supercinema Principe. 16: «I cavalieri del Texas», con Freddie Mac Murray e Jean Parker. Un grandioso film Paramount.

Fenice. 21.15: Grande spettacolo rivista «Scandal Show»; due orchestre. Rivista in 2 tempi del m.o G. Franco.

Italia. 16: «Margherita Gauthier», con la più completa, superba Greta Garbo e il più bello e sincero degli amanti: Robert Taylor.

Regina. 16: «Primo amore» dal romanzo «Alice Adam» con grandi interpreti Katharine Hepburn, F. Mac Murray. L. 1.

Impero. 16: «Seguendo la flotta», spassoso e divertente con Ginger Rogers e Fred Astaire, Radio Pictures. Lire 1.

Reale. 16: «Sinfonie di cuori», il più bel film di Beniamino Gigli e Isa Miranda con le più deliziose opere cantate. Magnifico!

Garibaldi. 16: «Esami di maturità» (Collegio femminile), con Simone Simon. L. 1.

Novo Cine. 15: «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter. Un film grandioso. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il medico di campagna», un delizioso film Fox con le cinque gemelle Dionne. L. 1.

Moderno. 15.30: «La fuga di Tarzan», con Maureen O'Sullivan e Johnny Weissmüller. Ecco il vero Tarzan Metro!

Armonia. 15.30: «Segreto di Nora», Z. Johann. Nuova varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «La tragedia del «Bounty», l'enorme successo di Clark Gable, Franchot Tone e Ch. Laughton.

Savoia. 15.30: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Azzurro. 16: «Le nuove avventure di Tarzan», supercolosso emozionante col campione olimpionico H. Brix.

Popolo. 15: «Fuggiasca», film Paramount, vicenda di un grande amore che sconvolge e appassiona, con Sylvia Sidney e M. Douglas.

Vittoria. 16: «La ragazza di Boemia», dall'operetta di Balfe, con Stan e Ollio. Segue Topolino e colori.

Centrale. 15.30: «Canto d'amore», film musicale con U. Martini e R. Denny.

Adua. 15: «Königsmark», con Elissa Landi. Dramma grandioso tratto dal capolavoro di Benoit.

Venezia. 16: «Ma non è una cosa seria», con V. De Sica ed E. Cegani.

Belvedere. 15.30: «Tarzan e la compagna», con Weissmüller e O'Sullivan.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21) Ore 21: Grande successo del «Duo Soletta». Cotillons. Servizio ristorante.

Boschetto. Danze. Rotonda del Boschetto (tram 2, 3, 7, 9). L'ambiente più incantevole di Trieste. Domani dalle 17 alle 24 grande inaugurazione.

Il congedo di "Scandal Show,,

Ieri sera si sono festosamente concluse al Teatro Fenice le rappresentazioni della elegante e briosa rivista «Scandal Show», presentata dal noto compositore maestro G. Franco. Tutti i numeri del vasto e divertente programma sono stati molto applauditi. Vivo successo hanno ottenuto il lepido Wando, il piacevole Molasso, il delizioso fantasista Maddalena, le simpatiche ballerine, la vedetta Luciana Dollyver e tutti gli altri. Anche l'apprezzata orchestra del maestro Franco è piaciuta per la sua bella fusione.

Recite di filodrammatici

«La donna e lo specchio» al Dopolavoro «M. Trevisan». Ricordiamo che questa sera, alle 20.30, nella sala del G. R. F. «G. Boscarolli», campo S. Giacomo 5, i bravi filodrammatici del Dopolavoro «M. Trevisan», diretti dal camerata Gino Manuelli, rappresenteranno «La donna e lo specchio», commedia in tre atti di Oxilia. Il biglietto d'ingresso a posto unico costa una lira.

«L'antenato» al «Dimm» Sezione A. Visto il successo della recita di mercoledì u. s., la filodrammatica del «Dimm» Sezione A diretta dal camerata Renato Paggiaro, replicherà questa sera alle 21 a generale richiesta la bella commedia in tre atti di Carlo Veneziani «L'antenato». I posti si prenotano in segreteria di sezione (telefono 95-35).

«Il titano» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Oggi la compagnia filodrammatica alle 21.15 nella propria sede sociale rappresenterà la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Il Titano». Ingresso con posto a sedere lire 1. Possono intervenire tutti gli iscritti alle sezioni A, B e C e i loro familiari.

La Congregazione di Carità provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 aprile 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	10

Chiusura del Corso superiore di cultura coloniale

La sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che giovedì 29 corr. termineranno le lezioni del secondo Corso superiore di cultura coloniale.

Le dispense si possono ritirare presso la sede del Corso stesso. Gli esami finali avranno luogo alla fine di maggio.

Associazione motociclistica. La Presidenza dell'A. M. T. invita tutti i motociclisti a partecipare domani al rimboschimento volontario in una zona assegnata presso la località di Basovizza. Partenza in gruppo alle 8 di domani, dalla sede, via Istituto 15.

Saggio all'Ateneo Musicale

All'Ateneo Musicale Triestino si terrà questa sera alle 20.30, il secondo saggio annuale sostenuto dagli allievi dei corsi inferiori. Con un'attraente programma si presenteranno gli alunni delle scuole di pianoforte dei docenti, prof. F. Bugamelli, M. Danese, S. Fronza, V. Menassé, R. Noulian, A. Pissek, D. Stular, B. Stuparich; delle scuole di violino, L. Morpurgo, G. Popovich e B. Poropat.

Concerto Benetti-de Kuhacevich

Venerdì 30, alle 21, avrà luogo in sala Duca d'Aosta, un concerto della soprano signora Letizia Benetti e del violinista sig. de Kuhacevich pro Casa Balilla «R. Pitteri».

"Le truppe di colore,,

Il magg. de Mandato al Ferroviario

Martedì 27, alle 21, nella sala teatro del Dopolavoro Ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, il maggiore Pietro de Mandato terrà, per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista, una conferenza sul tema: «Le truppe di colore».

Alla interessante conferenza, illustrata con proiezioni, sono invitati tutti i dopolavoristi. Ingresso libero.

La partenza dei fanti per Pieris

L'Associazione del Fante comunica che la partenza della gita di domani alla volta di Fogliano e Pieris — dove si inaugureranno solennemente quei nuovi Nuclei dell'Associazione — avrà luogo con qualunque tempo, alle 8 precise, dalla Casa del Combattente. I fanti intervengano col berretto sociale. Sono disponibili ancora alcuni posti in autocorriera.

La tombola a San Giacomo

pro Unione Italiana Ciechi

Domenica sera 25 corr. alle ore 18 avrà luogo in Campo S. Giacomo un gioco popolare di tombola a beneficio della Sezione Venezia Giulia Orientale dell'Unione italiana ciechi. I premi ammonteranno complessivamente a lire 2000. Data la benefica attività che il sodalizio svolge a pro dei ciechi, si confida che tutti vorranno contribuire all'iniziativa, acquistando almeno una cartella al prezzo di lire 1. Un ottimo corpo bandistico svolgerà un programma di musica varia.

Il «Dimm» al raduno di S. Canziano. Domenica 25 il «Dimm» parteciperà al grande raduno O. N. D. a San Canziano con tutte tre le Sezioni di terra. Le partenze degli automezzi che avverranno dalla sede sociale sono così fissate: Sezione «A» ore 8.15 precise; Sezione «B» ore 6.45 precise; Sezione «C» ore 6.30 e ore 8 precise.

Il «Lucchini» a S. Canziano. Domani, la sezione escursionisti si recherà a Basovizza per il rimboschimento del Bosco dell'Impero, poi si proseguirà alla volta di San Canziano e per Prevallo (Monte Re), per prendere parte al raduno dopolavoristico. La quota di passaggio è di lire 6. Biglietti e iscrizioni in sede e bar Alzetta.

Ma chi non vorrà tentar la sorte?

Continua con successo la vendita dei biglietti della Lotteria della Stampa, la quale, come è noto, offre la possibilità di vincere una veloce automobile Fiat «500», un potente radiogrammofono «Siare» e una ricca e lussuosa volpe argentata.

Con una lira il fortunato acquirente di un solo biglietto potrà vincere uno dei tre ricchissimi premi, la cui estrazione, che avverrà il 6 giugno, è vivamente attesa.

I biglietti di questa grande lotteria dei giornalisti sono in vendita ovunque. Chi ha tempo, non rimandi a domani l'acquisto di quel biglietto che potrebbe comperare oggi e che può effettivamente essere il prescelto dalla sorte.

RADIO

Programmi del 24 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: on. Franco Angelini: «L'igiene rurale». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierate a sorpresa coi radioascoltatori (L'Amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo dal Savoia Danze di Torino: Quartetto Prato. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Ferruzzi. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: **«L'elisir d'amore»**, melodramma in tre atti di Felice Romani, musica di G. Donizetti, maestro direttore d'orchestra: Giuseppe Del Campo. — Dopo l'opera: Eventuale musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

GRUPPO ROMA: 17.15: Trasmissione dell'Istituto di Studi Romani: «La Roma onde Cristo è romano»; S. Em. Rev.ma il Cardinale Vincenzo La Penna: «Roma e la fonte del Diritto Canonico». «La Passione» nelle intonazioni del Laudario 91 di Cortona (secolo XIII), interpretate da Fernando Liuzzi. Interpreti: soprano Alba Anzellotti, tenore Nino Mazziotti, mezzo soprano A. M. Bertolasi. Orchestra dell'E. I. A. R. diretta dal m.o Fernando Liuzzi. — 21: **«Quota 200 Serenità»**, commedia in due tempi di F. F. Cerio ed Enzo Mor. — 21.40: **Concerto** dell'organista Alessandro Pascucci. — 22.20: I Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XV: **Ora radiofonica del G. U. F. di Ferrara.** — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

L'augurio più gradito

Più che uno scritto anche diffuso ed elaborato, è certamente di gran lunga più gradito un augurio fatto a viva voce. Se la persona cara è lontana, telefonatele. Oggi è facile telefonare in qualunque luogo d'Italia con una spesa modica, ricorrendo al telefono interurbano. Particolarmente indicati alle comunicazioni private sono i forti ribassi serali e festivi.

CUSTODISCE LA BELLEZZA DELLA BOCCA

Se i vostri denti hanno perduto la loro naturale lucentezza... correte ai ripari! Vi basterà usare due volte al giorno Colgate, la pasta dentifricia a doppia azione.

Tutti i residui di cibo che si inseriscono fra i denti vengono infallibilmente rimossi dalla sua schiuma penetrante, che elimina così la principale causa del deterioramento dei denti.

Inoltre, il Colgate, in breve tempo libera lo smalto dalle macchie, fa splendere meravigliosamente i denti e conserva l'alito profumato.

IL DENTIFRICIO COLGATE DELLA S. A. PALMOLIVE È PRODOTTO IN ITALIA

MANIFESTAZIONE DI PROPAGANDA

CAMPARI

con l'assegnazione completamente **GRATUITA** di **31** lussuosi

RADIOFONOGRAFI **IRRADIO**

del costo di Lire 2.500 ciascuno

NORME

1) – La Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano farà prossimamente effettuare, con l'assistenza di un R. Notaio, alcune chiamate telefoniche. Se dal numero chiamato si pronunzieranno, dopo il rituale "Pronti„ e prima di ogni altra risposta, le due parole: **"UN CAMPARI„** l'abbonato corrispondente riceverà in dono, senza formalità di sorta, un RADIOFONOGRAFO **"IRRADIO„** di gran lusso, del costo di L. 2,500, con installazione parimenti gratuita eseguita da un tecnico specializzato.

2) – I RADIOFONOGRAFI **"IRRADIO„** - tutti identici - da assegnarsi in DONO COMPLETAMENTE GRATUITO, giusta le presenti norme, sono in numero di trentuno.

3) – I numeri telefonici da chiamarsi saranno estratti a sorte, con tutte le cautele di legge, dal R. Notaio delegato dalla Ditta e per ciascuna delle città sottoelencate.

4) – La manifestazione è limitata ai soli apparecchi telefonici delle abitazioni private.

5) – Tutti i doni devono essere assegnati. E pertanto, nel caso di abbonati telefonici che non rispondano, o il cui numero risulti occupato, o che non pronunzino le due parole **"UN CAMPARI„** come stabilito nel primo paragrafo delle presenti norme, le chiamate da parte del R. Notaio si effettueranno successivamente, previa estrazione di nuovi numeri, fino a completa assegnazione di tutti i trentuno Radiofonografi.

6) – I doni sono ripartiti per le diverse città nel modo seguente: Ancona, 1 - Bari, 1 - Bologna, 1 - Bolzano, 1 - Brescia, 1 - Como, 1 - Firenze, 2 - Genova, 2 - Milano, 4 - Napoli, 3 - Padova, 1 - Palermo, 2 - Roma, 4 - Torino, 3 - Trieste, 2 - Venezia, 2.

7) – Le suddette città verranno ripartite in 7 gruppi. Per ogni gruppo verrà destinato alla manifestazione un giorno differente che sarà reso noto al pubblico dai giornali.

8) – I nomi delle persone alle quali spetterà il dono saranno resi noti dal R. Notaio nella giornata stessa della manifestazione, nei Negozi qui sotto indicati. La stessa comunicazione verrà pubblicata su questo giornale, in un giorno successivo. Ogni altra notizia al riguardo, in qualsiasi modo data, dovrà pertanto ritenersi non rispondente al vero. I Radiofonografi saranno consegnati a chi di diritto entro 48 ore dalla chiamata. La data stabilita per la manifestazione sarà pubblicata su questo giornale nei prossimi giorni.

Per gli abitanti delle città non elencate nelle presenti norme e per tutti coloro che non sono abbonati al telefono, la Ditta DAVIDE CAMPARI & C., sta studiando una nuova manifestazione di propaganda della quale verrà data notizia a suo tempo.

I doni verranno esposti nelle singole città presso i seguenti Negozi: ANCONA: *Formica Vasco, Via Vitt. Em. 20 b* - BARI: *Ricco Raffaele, Via Beatillo 34* - BOLOGNA: *Grandi Stephenson, Via Righi 9 - Borsari & Sarti, Via Farini 9 - Luigi Tamburini, Via Rizzoli 28 a* - BOLZANO: *Larcher Eugenio, Piazza delle Erbe 4* - BRESCIA: *Rainoldi Pietro, Via della Pace 2 (Pallata)* - COMO: *Camponovo, Via M. Monti 7* - FIRENZE: *Radio Italia Centrale S. A., Via Martelli 6* - GENOVA: *D. Isola, Via XX Settembre 162 r.* - MILANO: *Istituto Ottico Viganò, P.za Cordusio - Radio Cir Via Vittor Pisani 14 - Modena & Azzarelli, Via Vitruvio 38 - Elios Radio, Corso Venezia 53 - G. Longoni, Via Broggi 5 - Salone della Radio, Via Meravigli 14 a* - NAPOLI: *D'Avenia, Via Roma 364 - La Ragione Vincenzo, Via S. Brigida 13* - PADOVA: *Saccardo Pietro, Via Em. Filiberto 1* - PALERMO: *Ragona Paolo, Via Maqueda 439 - Morigi & Mangano, Via Roma 209* - ROMA: *Baldelli Cav. Ferdinando, Via Frattina 25 - Duilio Natali, Via Firenze 57* - TORINO: *Radio Ars, Via Arsenale 36 - "Berry„ Via Roma 9 - Astori Silvio, Piazza Castello 26* - TRIESTE: *Buffa Rodolfo, Corso Vitt. Emanuele 31 - Romanelli Umberto, Via Muratti 3 - Trevisan Alfieri, Via Commerciale 15* - VENEZIA: *Radio Cestaro, Sottoportici Rialto 62 - La Radiofonica, Campo S. Salvador 4805/08 - Brancaleon Antonio, Calle della Bissa 5476.*

Ammirateli! Essi rappresentano la più alta perfezione in fatto di apparecchi radiofonici.

VOI NE POTRETE ENTRARE IN POSSESSO SENZA LA PIÙ PICCOLA SPESA

Ricordate che per avere la possibilità del magnifico e lussuoso dono bisognerà pronunziare dopo il rituale "Pronti„ e prima di ogni altra risposta, le due parole fatidiche:

"UN CAMPARI"

520 - Ufficio Propaganda DAVIDE CAMPARI & C. - Milano - Manifestazione tutelata a norma di Legge.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partenza dei cadetti azzurri
Cambiamenti nei titolari della squadra

TORINO, 23

I cadetti sono partiti oggi alla volta di Domodossola per l'incontro a Lussemburgo. Quando tutte le valige erano quasi pronte e i passaporti in ordine, Buscaglia e Frossi ricevevano l'ordine di fermarsi a Torino, quali eventuali sostituti di Ferrari e Pasinati, che nell'allenamento di ieri e dell'altro ieri avevano lasciato l'impressione di non essere nelle loro migliori condizioni di forma. In loro vece veniva convocato d'urgenza Prato del Torino e si faceva partire Marchini della Lucchese. Con Prato del Torino è stato convocato anche Maina, per sostituire Ceresoli che non ha potuto partire in seguito ad un lieve incidente occorsogli ieri durante l'allenamento e a cui a tutta prima non si credette di dare molta importanza. Alla volta del Lussemburgo sono partiti i seguenti giuocatori: Degani, Maina, Fiorini, Bonizzoni, Buscaglia del Napoli, Gallea, Figliola, Garaffa, Prato, Arcari, Martini, Ferraris II, Perazzolo. Prato giuocherà all'ala destra e Figliola a mediano sinistro, non essendo ancora Garaffa completamente ristabilito d'una contusione al piede riportata all'ultima partita del campionato.

Viva attesa a Lussemburgo
per l'incontro con l'Italia B

LUSSEMBURGO, 23

Questo pomeriggio allo Stadio Civico, che sarà teatro della partita Lussemburgo-Italia B, la squadra lussemburghese ha svolto in privato il suo ultimo allenamento. Non si è trattato però di una vera e propria partita, essendosi limitato il signor Kuborn a provare il nuovo schieramento della squadra che è stato modificato. Infatti, diversi giuocatori sono spostati e mentre il terzino Remy è stato escluso dalla squadra, il giovane Becker che viene dalla squadra dei cadetti è stato innestato nella linea attaccante.

Il selezionatore unico lussemburghese ci ha affermato che il rendimento della squadra è aumentato dopo le trasformazioni subite ed egli spera che la compagine farà qualche cosa di più di una bella figura contro i nostri cadetti.

La squadra azzurra arriverà nel pomeriggio di domani e sarà alloggiata all'albergo Alfa. Sono stati annunziati ricevimenti e festeggiamenti non soltanto per dopo la partita — che sarà diretta dal tedesco Bauwens e che si inizierà domenica verso le 16 — ma anche per domani sera. Inutile aggiungere che la partita è attesa con impazienza dagli sportivi locali e dalla piccola colonia italiana.

Venezia Giulia-Veneto
nella riunione di domani allo Stadio

Domani lo Stadio Littorio ospiterà certamente numerosi appassionati per la grande manifestazione sportiva indetta dal Direttorio della F. I. G. C. V zona. Sul tappeto verde del bel campo di Val Maura avranno luogo due incontri calcistici, dei quali uno, il primo, ha tutti i numeri per tener ben desta la passione degli amatori del calcio. Saranno, infatti, alle 15.30 che si daranno battaglia le due rappresentative «ragazzi» della Venezia Giulia e del Veneto.

Dopo questa attraente partita, e precisamente alle 16.30 scenderanno in campo per un incontro amichevole, ma pure interessante, lo squadrone del Ponziana, partecipante al campionato di Serie C, e la formazione del Casalini, campione triestino della Sezione Propaganda.

Alle 18.15 l'ispettore sportivo del Partito premierà le squadre vincenti dei diversi tornei nell'Anno 1935-36.

Nell'intento di favorire l'affluenza di pubblico, sono stati fissati prezzi d'ingresso veramente popolarissimi.

Il torneo di tennis ai Parioli

ROMA, 23

Sui campi del Circolo Parioli, sono continuati nel pomeriggio, alla presenza di numeroso pubblico, gli incontri del torneo internazionale di tennis. Ecco i risultati odierni: De Stefani batte Goepfort 8-7, 6-3; De Stefani batte Serventi 6-2, 6-2; Scodar batte Quintavalle 6-0, 6-1; Ceynar batte Taroni 6-4, 6-2; Palmieri batte Schmidt 8-6, 6-1; Horn batte Grioni 6-3, 6-3; Zeheden batte Korke 6-1, 3-6, 6-1; Mathieu batte Noel 8-6, 6-2; Scroeder-Palmieri battono Vodioka-Goetfer 6-2, 6-0; Romanoni-Martinelli battono Ambos-Ceynar 6-2, 6-4; Taroni-Quintavalle battono Serventi-Sabatini 6-2, 2-6, 6-3.

La Trieste-San Canziano
per ciclisti dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale indice per domani una corsa ciclistica, la cui organizzazione è stata affidata al Dopolavoro Olympia. La gara si svolgerà sul seguente percorso: Trieste (Caffè Fabris), Opicina, Sesana, Divaccia, San Canziano, km. 30 circa. La gara è riservata ai dopolavoristi da almeno due anni non federati alla F.C.I. Le iscrizioni gratuite dovranno pervenire alla sede del Dopolavoro organizzatore, Bar Fenice, via Cesare Battisti 8, entro le ore 2 del 23 aprile XV. Non saranno accettate le iscrizioni alla partenza. Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato per le 8 in piazza Dalmazia (Caffè Fabris) e la partenza verrà data alle 8.30 precise.

Incontro calcistico. Domani, sul campo del «Crda» si avrà un incontro di calcio tra la Filodrammatica dell'«Acegat» e quella del «Crda». La partita, che sarà combattutissima, si inizierà alle 14.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati questa sera in sede sociale alle 20.30: Semi, Apollonio, Zaiotti, Buttiro, Cavalieri, Longo, Devescovi II, Martini, Sacco I, Sacco II, Laska, Landò e Salvador.

Dopolavoro Sportivo Olympia. Tutti i ciclisti sono convocati d'urgenza questa sera alle 21 al Bar Fenice per comunicazioni importanti.

La partenza per Genova e Vigevano
di tre atleti della S. S. Giovinezza

Stamane alle 6.15 partiranno per Genova, ove risputeranno la prova di 10 km, i marciatori Scalamera e Michelini della S. S. «Giovinezza», gara valida agli effetti del campionato italiano di fondo per marciatori. Alle 11.25 si recherà a Vigevano Romano Burlo che ritorna sulle sue abituali distanze. In questa prova di campionato sui 10.000 metri in pista parteciperanno i migliori fondisti italiani. Tutti e tre gli atleti bianconeri della «Giovinezza», sulla base dei tempi segnati in allenamento, hanno buone probabilità di ben figurare.

Settimana sciatoria primaverile
del Dop. Riunione Adriatica

Oggi nel pomeriggio partirà da Trieste alla volta di Malles in Val Venosta la comitiva degli sciatori partecipanti alla settimana sciatoria primaverile indetta ed organizzata dal Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà.

La meta è il rifugio di Rassass che, posto al centro delle Alpi di Val Monastero — zona ideale, sebbene ancora poco conosciuta, per lo sport sciistico d'alta montagna — rappresenta il punto di partenza per un numero grandissimo di salite e traversate sciatorie ed alpinistiche.

Un furto di 10.000 lire
nella tipografia Sociale di Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

Un audace colpo ladresco è stato perpetrato l'altra notte ai danni della Tipografia Sociale di Gorizia. Ignoti penetrati negli uffici dello stabilimento, sito nel cortile dello stabile posto al n. 8 di Corso Vittorio Emanuele III, sono riusciti a squarciare la cassaforte asportando dalla stessa titoli vari per 10.000 lire e 1200 lire in biglietti di vario taglio. Il furto è stato denunciato alla Questura. Proseguono le indagini, prontamente avviate, onde rintracciare gli autori del furto.

Un infortunio al capitano
del «Fortunato Pio»

A bordo del motoveliero «Fortunato Pio», attraccato al molo dello Scalo legnami sotto Servola, è accaduta una disgrazia: il capitano del natante, Raffaello Geminiani, di 48 anni, da Viareggio, ha avuto stretto il braccio sinistro tra il coperchio della boccaporta e l'orlo ed ha riportato una grave frattura esposta dell'arto. E' stato accolto nell'ospedale.

Ciclista atterrato da un'auto

Ieri in piazza dell'Impero una auto ha fatto cadere, urtandolo col parafango posteriore, un ciclista — Italo Grandus, di 20 anni, abitante al n. 15 di via dell'Istria — il quale ha riportato una ferita al polso sinistro ed una escoriazione al mento. Si è recato all'ospedale, dove è stato medicato e rilasciato.

Trastulli di bimbe terminati in pianto

Una dietro l'altra sono state accompagnate all'ospedale, iersera, due fanciulle che avevano scontato con lagrime la gioia dei loro trastulli. L'una, Marcella Bandelli, di 11 anni, abitante al n. 6 di via dei Calvola, saltando alla corda era incespicata e nella caduta si era rotto il braccio sinistro. L'altra, Sergia Riccobene, di 10 anni, dondolandosi sull'altalena, era andata a lacerarsi il braccio sinistro contro il ferro spinato della cinta del cortile di casa.

Ruzzola dalle scale
e si rompe una clavicola

Bruno Schulz, di 6 anni, abitante al n. 4 di via del Rivo, scendendo la scala che dal viale Sonnino porta alla via del Molino a vento, è ruzzolato e nella caduta si è spezzata la clavicola sinistra. Accompagnato all'ospedale, vi è stato accolto.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani gita a S. Canziano con visita delle Grotte ed escursione a S. Servolo d'Artuise.

«P. Lucchini». Domani partecipazione al raduno dopolavoristico di San Canziano. Iscrizioni e biglietti in sede e bar Alzetta.

Ferroviario. Oggi dalle 16 alle 20 e domani dalle 10 alle 12 esercitazioni di tiro a segno con carabina flobert in sede V. V. Domani alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito e alle 15.30 nella sede V. V. rappresentazioni del film «Tutta la città ne parla», supergiallo con E. R. Robinson. Per il 2 maggio gita sociale a Crenovizza (rimboschimento volontario. Iscrizioni in segreteria. Quota lire 4 posto autocarro attrezzato; lire 6 autocorriera.

Escursionisti. Domani raduno San Canziano. Partenza dalla stazione Campo Marzio, ore 6.55. Quota lire 5.50. Partecipanti questa sera in sede.

Chimici. Oggi dalle 21 trattenimento per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Domani dalle 18 trattenimento. Escursionisti Domani raduno S. Canziano; ritrovo alle 4.30 in sede, via Conti 11, partenza alle 5. Pranzo dal sacco.

Mutua Impiegati. Partecipanti raduno S. Canziano domani alle 7.45 alla stazione autocorriere piazza Libertà. Secondo gruppo per rito forestale in sede alle 6.30. Domenica 9 maggio gita a Fiume, Abbazia, Monte Maggiore.

XXX Ottobre. Iscritti gita S. Canziano alle 7.45 in sede, partenza alle 8. Pranzo a Roditti. Automezzo partirà da S. Canziano alle 12.

«V. E. Dei Rossi». I seguenti giocatori in campo Ponziana, domani alle 10: Romito, Deboni, Gelsi; Quaia, Ukmar, Tombazzi; Gregori, Zadro, Zollia, Ziviz, Senizza.

«Crda». Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento. Domani dalle 20 alle 24 trattenimento. Domani sezione escursionisti-sciatori raduno San Canziano. Trieste-Divaccia a mezzo ferrovia anzichè con automezzo. Ritrovo Campo Marzio alle 6.30. Quota lire 5. compresa entrata grotte. Pranzo dal sacco. Iscrizioni pellegrinaggio Trento.

«Dimm». Sez. A. Domani dalle 18.30 alle 21.30 trattenimento. — Sez. B. Iscritti gita San Canziano, che desiderano visitare grotte, passare in sede oggi. Questa sera e domani dalle 21 trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

Cooperative Operaie. Domani raduno San Canziano.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: salotto, stanza da pranzo, tavolino da lavoro, mensole, savanarole, quadri, macchina da cucire, regolatore, apparecchi fotografici, orologi, figura terracotta, soprammobili vetro Murano, servizi ed argenteria diversa, posate metallo, servizi piatti, batteria da cucina in rame e biancheria.

Cronaca giudiziaria

Ladri e ricettatori davanti ai giudici

(Tribunale Penale) La notte del 25 giugno 1936, il sig. Alberto Tedeschi, abitante a Monfalcone, passando davanti all'autorimessa di via d'Annunzio, di cui è proprietario, fu spettatore di una scena che lo impressionò vivamente date le tinte lievemente giallastre dell'episodio. E come non impressionarsi nello scorgere tre specie di diavoli neri, forzare una cancellata e penetrare nell'autorimessa dalla quale uscivano subito dopo trascinandosi dietro una bicicletta e oggetti di vario genere?

Il Tedeschi, essendo riuscito ad identificare in uno dei malandrini, un suo ex dipendente, tale Luciano Gaio, di 18 anni, fu lesto a denunciarlo ai carabinieri, i quali non faticarono molto per rintracciarlo e tradurlo agli arresti. Il Gaio, interrogato, confessò senza esitanza, di avere combinato il furto con Francesco Sellan fu Giuseppe, di 21 anni, Domenico Di Capua di Vincenzo, di 21 anni e con Giuseppe Predolin fu Valentino, di 22 anni. Costoro, appena si videro raggiunti dai carabinieri dichiararono che era stato il Gaio ad indurli a commettere il furto per vendicarsi del Tedeschi che lo aveva licenziato.

In seguito il Sellan ed il Predolin furono ritenuti autori di altri furti commessi in danno di Luigi Macheda, del Dopolavoro aziendale dei Cantieri Riuniti e di tentato furto in danno dei negozianti Ferruccio Zotti e Giustino Evarist e di furto aggravato in danno del Cinema Azzurro. Il Predolin inoltre fu ritenuto responsabile assieme a tale Mario Campo, del furto di una bicicletta commesso in danno di Leopoldo Franco. Certi Edmondo Sanbrin fu Giovanni e Giusto Trevisani fu Sebastiano che avevano acquistato parte della refurtiva furono denunciati per ricettazione.

Ieri, alla quinta sezione, la combriccola è comparsa per subire il processo. Sulla scorta delle risultanze di causa, il Tribunale ha condannato: Sellan a tre anni, quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 3000 lire di multa; Di Capua a due anni e 1600 lire di multa e Predolin a due anni, tre mesi e 2000 lire di multa. E' stata però condonata la pena al Di Capua e l'intera multa al Predolin, al quale la pena detentiva è stata ridotta di due anni in virtù dell'indulto; inoltre al Di Capua è stato concesso il beneficio della non menzione. Infine il Tribunale ha ritenuto non doversi procedere nei confronti del Gaio per perdono giudiziale e nei confronti del Trevisani, del Sanbrin nonchè in quello del Predolin per una contravvenzione relativa al possesso abusivo di un pugnale e di una rivoltella e del Campo in merito al furto Franco, per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. Lusner; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Santanastaso; difesa avvocati Robba, Franchini, Matosel-Loriani e Falconer; cancelliere Gintoli.

Fiat lux...

(Tribunale Penale) Giovanni Sti., abitante a Postumia, aveva scoperto un facile e comodo sistema per illuminare con la luce elettrica e senza pagare un soldo, la propria dimora. Rilevato che appena fuori dell'uscio erano stati tirati i fili della conduttura principale, lo Sti., non ci pensò due volte per allacciarli con quelli secondari esistenti in casa per cui, una sera dello scorso inverno, radunati i suoi intorno a sè, fece loro questo bel discorsetto:

— Carissimi! Come savè, mi son pel progresso. Fino a ieri bazilavimo col petrolio e co' le candele, da stasera in avanti zighemo abasso el petrolio e le candele e viva la luce eletrica!

— O bela! E come te fa?

— Semplicissimo. Cussì... — e girato l'interruttore inondò di luce bianca l'abitazione. — Cossa ve par! Xe o no xe come Edison? Go dito Fiat lux e lux fuit...

La cuccagna durò, però, solo pochi giorni poichè, quando meno se lo aspettava, lo Sti., si vide capitare in casa alcuni dipendenti della Società Elettrica della Venezia Giulia, i quali, constatato l'allacciamento abusivo, si affrettarono a denunciare la cosa all'autorità giudiziaria. Contro lo Sti. venne pertanto istruito regolare procedimento penale e la causa è stata chiamata ieri, alla quarta sezione. Lo Sti. ha preferito non essere presente ,per cui non ha potuto apprendere dalla viva voce del presidente, che il suo reato si doveva dichiarare estinto per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; difensore avv. Kezich; cancelliere rag. Lapi.

Grasso di palma che macchia

(Tribunale Penale) Il 2 novembre 1936 la Milizia portuaria venne a conoscenza, che oltre un quintale di grasso di palma, sottratto ai Magazzini Generali, doveva essere trasportato a bordo di due barche da pesca. Un milite, avuto l'incarico di sorvegliare la zona in cui doveva svolgersi l'azione delittuosa, ebbe agio di poter osservare senza essere scorto, che certo Giuseppe Lomani stava nascondendo un sacco sotto un mucchio di rifiuti trovantesi nelle vicinanze del posto, ove erano ormeggiate le barche. Il Lomani, messo forse in sospetto dal passaggio di altri militi portuari, si scostò alquanto, mettendosi a confabulare con alcuni individui, che vennero identificati per Augusto P., Antonio D., Bruno S., e Mario S., evidentemente per rimandare il trasporto del sacco che conteneva il grasso di palma, a momento più opportuno. I militi però procedettero senz'altro all'arresto dei sunnominati.

Rinviati a giudizio per rispondere di furto aggravato, gli imputati si sono protestati innocenti. Il Lomani ha negato il furto sostenendo che il milite portuario lo avrà visto trasportare una tavola e non il sacco. Ma ha soggiunto, che essendo ammalato di reni, non può portare pesi superiori ai dieci chilogrammi. Gli imputati hanno affermato di essersi trovati sulla spiaggia, in attesa che cessasse il maltempo che imperversava, per ritirare le reti dal mare. I militi hanno confermato il verbale di denuncia.

L'avv. Robba e l'avv. Strudthof hanno sostenuto che, mancando ogni prova, che il Lomani avesse commesso il furto, lo si poteva ritenere tutt'al più colpevole di ricettazione e condannare ad una mite pena. Per tutti gli altri imputati hanno chiesto sentenza assolutoria.

Il Tribunale, accedendo alle vedute della difesa, ha ritenuto il Lomani colpevole soltanto di ricettazione, condannandolo a 4 mesi e 15 giorni di reclusione già espiati. Ha assolto invece tutti gli altri imputati.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnezda e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Robba e avv. Strudthof.

Un «ritocco» al prezzo del burro e formaggio

(Tribunale Penale) Un vigile urbano, nel fare un'ispezione nel negozio di commestibili di Martino Petech fu Francesco, sito in via Cappello 12, rilevò che il burro centrifugato anzichè a 13.50 al chilogramma veniva venduto a lire 15.50 ed il prezzo del formaggio reggiano da 10 era salito a 12 lire il chilogramma. Dato che il Petech non s'era attenuto ai prezzi stabiliti dall'apposito Comitato intersindacale, veniva subito denunciato per maggiorazione di prezzo.

Al processo svoltosi ieri, davanti al Pretore, il Petech ha spiegato di avere aumentato di propria iniziativa i prezzi per il fatto che il burro lo aveva acquistato a 14 lire il chilogramma ed il formaggio a 10.50 lire il chilogramma...

— Non potevo mica rimetterci col vendere la merce ad un prezzo inferiore a quello di acquisto!...

La tesi del sig. Petech non ha però convinto il Pretore per il semplice fatto che il caro sig. Petech doveva fare gli acquisti regolandosi sui prezzi stabiliti dal Comitato intersindacale e non su quelli fissati a caso da Tizio o da Caio. E per non essersi attenuto alle vigenti disposizioni che regolano questa delicata materia dei prezzi, il sig. Petech s'è buscato 500 lire di ammenda con tutti gli accessori di legge. Gli è stato concesso il beneficio della non menzione nel certificato penale. E la lezione data dal Pretore al sig. Petech serva d'esempio anche per gli altri...

Pretore dott. Fabriccis; difesa avv. Neri; cancelliere Bucconi.

Il solito investimento. Un'automobile che svoltava da piazza Umberto per la via Rossini ha urtato col parafango posteriore un passante, Pasquale De Vincenzi, di 53 anni, il quale nella caduta è rimasto ferito al gomito sinistro, al ginocchio sinistro ed all'anca corrispondente. Il ferito è stato medicato all'ospedale.

Collocamento gente di mare

Situazione del 24 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 265, 267, 269, 270, 271; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 158, 159, 160, 161, 163; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 37, 42, 43, 44, 45; fuochisti carbone: 254, 255, 256, 257, 258; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 663, 674, 675, 676, 677; giovani coperta I: 326, 327, 329, 330, 331; giovani coperta II: 138, 139, 141, 142, 143; mozzi coperta: 251, 252, 253, 254, 256; fuochisti: 194, 850, 851, 852, 853; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 336, 337, 338, 339, 340; marinai carico: 222, 225, —, —, —; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 62, 63, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 101, 102, 103, 104, 105; giovani macchina: 155, 157, 158, 159, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 117, 147, 150, 151, 152; mozzi camera con navigazione: 27, 28, 29, 30, 31; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 50, 53, 54, 55, 56.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 299, 300, 301, 302, 303; giovani coperta: 166, 167, 168, 169, —; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 35, 38, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 368, 369, 370, 371, 373; carbonai: 219, 220, 221, 222, 223; camerieri: 14, 15, 25, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 2 ingrassatori passeggeri.

DECESSI (23 aprile 1937-XV): Moret ved. Baldassi Rosa, a. 74; Bensi Francesco, a. 67; Skerlavai Giovanni, a. 60; Sauer Lucia, a. 1; Vidonis Bruno, a. 25; Padar Giuseppe, a. 67; Salvatori in Tamburini Ampelia, a. 25; Schiavon Giovanni, a. 68; Romito Silvana, giorni 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mastrovito Paolo, barbiere con Bravin Francesca, casalinga; Santopinto Idolo, ufficiale R. E. con Angeli Gigliola, casalinga; Miklavc Mario, bracciante con Salvi Anna, casalinga; De Luciano Giuseppe, macchinista navale con Godiani Berta, casalinga; Stareo Venceslao, muratore con Pertot Maria, casalinga; Baroncini Bruno, fattorino con Cej Maria, sarta; Volk Giuseppe, bracciante con Kravos Maria, casalinga; Furian Mario, macchinista navale con Plani Maria, commessa; Zanolin Guerrino, commerciante con Parcina Zora, impiegata; De Bedin Armando, ragioniere con Treche Laura, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Portorose alle 14 e alle 15; da Portorose alle 19.15.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55, 19.35 e 22.15.

Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 20.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto), 20.30 (diretto) e 22.30 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30 (diretto).

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.35, 12.5, 14.20 (tocc. Ospizio), 19 e 21.30; da Capodistria alle 6, 8.40, 13.10, 16.45 (tocc. Ospizio) e 20.30.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 12.5, 13.45, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.36 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.46, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Milanese 1900. 1) Imposta di ricchezza mobile cat. C 1: 12 per cento del reddito concordato presso il R. Ufficio distrettuale delle imposte dirette. 2) Imposta comunale sulle industrie, ecc, 2.8 per cento del reddito ad 1). 3) Addizionale provinciale all'imposta comunale sulle industrie, ecc.: 1.2 per cento del reddito ad 1). 4) Imposta complementare progressiva sul reddito (soltanto per i redditi superiori alle lire 6000).

Ervino. Oramai, data l'età, non crediamo che la sua altezza serenissima (1 metro e 80) possa progredire; comunque impedirlo non si può. Cerchi invece con la ginnastica (le consigliamo la voga) e con adeguato nutrimento (pasta, farinacei) di allargare il torace e sarà un bel granatiere.

Fabbricato. Lei ha il diritto di chiedere ed ottenere una riduzione d'imposta quando il reddito sia diminuito di un terzo; dunque quando, nel suo caso, il reddito lordo sia di lire 8890. In questo calcolo però non vanno compresi i locali sfitti, a meno che colla valutazione degli stessi in base ai contratti precedenti e relative riduzioni ella non raggiunga la cifra su accennata.

BORSA DI TRIESTE

aprile	22	23	aprile	22	23
R. 3½%	73.35	73.30	Riun. A	2160.-	2160.-
Redim.	71.40	71.30	Riun. B	2135.-	2135.-
R. 5%	91.70	91.70	Gerolim.	109.—	109.—
Obbl. V.	89.35	89.40	Istr.-Tr.	262.—	262.—
B.T. 1940	102.10	102.—	Lussino	233.—	233.—
B.T. 1941	102.10	102.—	Martin.	80.—	80.—
B.T. 1943	91.90	91.90	Merid.	855.—	860.—
B.T. 1944	97.50	97.50	Premud.	455.—	450.—
I. R. I.	463.50	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	472.—	475.—	Tripco.	256.—	256.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	188.—	188.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V.4% c.			Arrig.	220.—	220.—
già 5-6%	425.50	425.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	415.25	Istr. C.	132.—	133.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	62.25	62.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	495.—	495.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4640.-	4660.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	635.—	642.50	Pastif.	214.—	200.—
Infort.	2100.-	2100.-	Terni	289.—	288.—

CAMBI: Londra 93.90; New York 19; Francia 84.40; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.25; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 361.85; Germania 763.36.

Mercato leggermente sostenuto. Migliori le Generali e Assicuratrice; circa invariato il rimanente. Fattosi fuori grida: Edison, Ilva, Viscosa, Montecatini, Fiat, Stet, Monte Amiata e Breda.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenza

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenze per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.50 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 15.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.16 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Troppo fumo!

Da lontano, troppo da lontano per il nostro desiderio di pace, fumano i camini dei casolari di campagna *„et jam procul villarum culmina fumant* troppo da vicino, per i nostri poveri polmoni, fumano invece le ciminiere delle fabbriche, i treni sulle linee non elettrizzate e lasciano scie di fumo i tubi di scappamento delle automobili per non parlare di miasmi pestilenziali che ci regalano i camions a nafta.

Tutto ciò indica che il combustibile, sia esso carbone, benzina o nafta, non brucia interamente o brucia male o contiene impurità.

Anche in Inghilterra, dove pur si bruciano Cardiff e antracite, c'è tanto fumo che le facciate delle case prendono subito una colorazione bruno-nerastra e durante le giornate di «nebbia nera» si debbono accendere tutte le luci in pieno mezzogiorno.

Che dire poi di Pittsburgh in Pennsylvania che Mark Twain chiamò «l'inferno senza coperchio?». I turisti vanno a visitare la città solo di domenica perchè solo di domenica, essendo chiuse le fabbriche, si liberano dalla coltre di fumo le case, le vie ed i magnifici parchi.

Ma come mai l'uomo non ha messo ancora riparo ad un inconveniente così grave per la salute pubblica, l'economia e se vogliamo anche l'estetica? Non è mancata certo l'intenzione e non sono mancati studi ed esperimenti, ma l'unico rimedio trovato finora è quello di fare sempre più alte le ciminiere per mandare più in su quel fumo che il vento manda poi in giù.

Maggiori progressi hanno fatto gli studi per rendere più puri i combustibili, almeno quelli liquidi, perchè il carbone è quello che è, quantunque si cerchi di liberare anche quello da impurità come zolfo, ecc.

Quando sarà abolito del tutto il fumo? Forse mai, perchè, la perfezione, dicono, non è di questa terra.

Consoliamoci pensando che il nostro corpo è una macchina meravigliosamente perfetta: tutt'al più si può dire che dura poco perchè il tempo, le vicende ed anche la nostra miopia finiscono prima o poi per guastarla.

Essendo perfetta essa brucia un perfetto combustibile: lo zucchero.

Agli effetti del lavoro la parte più importante, se pure più delicata di una machina è l'apparato motore: in noi esso è costituito dal cuore e dai muscoli; ma anche il cuore è un muscolo. E motori in miniatura, in quanto generano energia e lavoro, possono essere considerate le fibrille muscolari che costituiscono appunto i muscoli.

Orbene, per poter lavorare, i muscoli bruciano zuchero come è dimostrato indirettamente dal consumo di ossigeno e dalla produzione di acido carbonico mentre sono esclusi i corpi organici che contengono azoto, e praticamente da esperienze di fisiologi illustri coll'ergografo Mosso: si trovò che l'ingestione anche di pochi grammi di zucchero favorisce straordinariamente il lavoro muscolare.

Come combustibile perfetto lo zucchero brucia rapidamente nell'organismo e non lascia scorie come ne fa fede l'assenza di qualsiasi residuo nelle feci. In altre parole lo zucchero è bruciato totalmente, senza dispersioni di sorta e trasformato al 100 per cento in energia e lavoro: di quale altro combustibile si può dire altrettanto?

Ritorna Eleanor Powell

Nata per danzare

Un film divertente, gaio, elettrizzante. Ecco le prerogativa di «Nata per danzare». Brio e vivacità dominano da un capo all'altro senza interruzione, in un crescendo continuo che conquista lo spettatore. Dalla trama originalissima, alla messinscena sfarzosa, dalla interpretazione alle situazioni che animano la vicenda tutto è stato armonizzato con gusto ed eleganza. L'attesa del pubblico e dei critici, i quali ultimi avevano preconizzato un ritorno di Eleanor Powell a non lunga scadenza, non è andata delusa. Infatti la stella rivelata la scorsa stagione da «Follie di Braadway 1936», ritorna in «Nata per danzare» più radiosa e più raggiante di armonia e di bellezza dando una nuova grande prova della sua bravura. Ella infatti si dimostra in questo film non solo danzatrice impareggiabile e meravigliosa per i suoi virtuosismi, ma anche esperta attrice riconfermando così ancor più superbe le sue qualità di ritmo e di scena in una vicenda agile e divertente. Alla chiara interpretazione della Powell si aggiunge quella degli altri personaggi tutti egregiamente intonati all'ambiente: Virginia Bruce che gareggia con la Powell per abilità e brio; James Stewart l'uomo che viene conteso in un vertiginoso duello di gambe e di cuori; Sid Sivers e Una Merkel, la coppia di innamorati che dà vita ad una serie di situazioni comiche che contriuscono a render sempre più movimentata tutta l'azione.

L'amore che nasce fra questi tipi contrastanti, inquadrato in una cornice sfarzosa, acquista sfumature ed accenti nuovi; è un inno alla gioia che contagia lo spettatore d'ambo i sessi.

A render più armonioso tutto lo svolgimento del film concorrono le musiche e le canzoni create da Cole Porter, quanto mai orecchiabili. Il regista Roy del Ruth specialista del genere ha diretto «Nata per danzare» con la sua abituale maestria svolgendo la trama con ritmo incalzante, realizzando un film che è una fresca ondata di gaiezza, una meraviglia musicale, una serie di stupende visioni di bellezza plastica, un trionfo di armonia e di ritmo.

Eleanor Powell in «Nata per danzare» Metro Goldwyn Mayer

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell' indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, le, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 50-49) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A

CUOCA onesta, brava, buoni attestati, offresi. Via Risorta 3. 16483 A

CUOCA capacissima per trattoria offresi. S. Maurizio 1-II, porta 9. 35945 A

CUOCA offresi per trattoria o mensa, con lunghi attestati. Via Petronio 6. 67341 A

DONNA giovane offresi prestaservizi poche ore mattina. Rivolgersi Parini 9, portineria. 67379 A

FRIULANA 18-enne tutto fare offresi prestaservizi tutto giorno. Via Giulia 29, pianoterra. 35850 A

GIOVANE capace, onesta, offresi tutto giorno. Via Corti 3. 67344 A

PENSIONATA offresi lavori casalinghi, ore combinarsi. Slataper 26-IV. 35958 A

PRESTASERVIZI pratica offresi tutto il giorno. Rivolgersi portinaia P. Revoltella 16. 35959 A

PRESTASERVIZI offresi per il dopopranzo, piccola famiglia. Via Molino a vapore 3-I, destra, porta 7. 35950 A

PRESTASERVIZI raccomandata, con o senza vitto, offresi. Telefono 65-27. 35919 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. XXX Ottobre 3, portinaio. 67386 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Toti 3, portinaia. 67416 A

PRESTASERVIZI veneta, giovane, brava, offresi. Cassetta 16462 A, Unione Pubblicità. 16462 A

RAGAZZA stabile offresi, o prestaservizi. Via Manzoni 4, portineria. 16501 A

RAGAZZA capacissima offresi tutto giorno. S. Caterina 9-II. 35948 A

RAGAZZA per tutti lavori casa, per tutto giorno, oppure prestaservizi, offresi. XXX Ottobre 6, portineria. 67361 A

RAGAZZA offresi tutta la giornata, capace tutti lavori. Via Giuliani 19, tel. 95-29. 67372 A

RAGAZZA friulana 15-enne con attestati offresi. Via Lavatoio 1, portinaia. 67393 A

RAGAZZE due, buoni attestati, capaci anche cucinare, offronsi. Via Risorta 3. 67384 A

RAGAZZE due 15-16 anni, con attestati, offronsi. Viale Regina Elena 13, portiere. 67352 A

RAGAZZINA volonterosa per piccola famiglia o bambinaia offresi. Piazza Valle 1, tel. 79-59. 67371 A

VEDOVA 40-enne tutto fare, buone referenze, appassionata bambini, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Piazza Garibaldi 3-II, interno, Taboga. 67349 A

18-ENNE orfana brava lavori casa offresi stabile. Telefono 48-71. 67397 A

45-ENNE bravissima cucinare, stirare, tutto fare, con lunghi attestati, offresi. Battisti 13, tel. 65-27. 67387 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO per Trieste, Roma, Milano, Genova, altre città, cameriere, domestiche, cuoche, guardarobiere, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 35968 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 16509 B

BONNE italiana, cuoca italiana, diverse cameriere, domestica bella presenza, sappia cucinare per piccola famiglia, referenze, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 16489 B

CUOCA capace cercasi, famiglia distinta. Dai 35 ai 50 anni. Indirizzo Piccolo. 35876 B

CUOCA per trattoria, con propri utensili, cercasi. Via Rivo 3. 16514 B

DOMESTICA capace cercasi, dai 30 ai 50 anni. Indirizzo Piccolo. 67376 B

DONNA servizio, possibilmente 25-enne, robusta, cercasi. Passeggio S. Andrea 14, Capitanio, Casa Dompieri. 16474 B

PRESTASERVIZI mattina, 50 mensili, cercasi. Linfe 9. 67340 B

RAGAZZA per trattoria a Pola cercasi. Presentarsi Trieste via Ciamician 6, portineria. 67323 B

RAGAZZA sana cercasi, alcune ore giorno, per bambina. Giulia 66, Bernardis. 67325 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA capace, lunga pratica, offresi seria ditta o casa privata. Cassetta 16389 C, Unione Pubblicità.

AUTISTA II grado, giardiniere, tutto fare, anche fuori città, offresi. Cassetta 16459 C, Unione Pubblicità. 16459 C

CANTINIERE banconiere capacissimo offresi stagione estiva. Recasi ovunque. Cassetta 16469 C, Unione Pubblicità. 16469 C

DISPONENDO di tre ore giornaliere, cerco posto fiducia. Ottime referenze. Cassetta 16452 C, Unione Pubblicità.

DISTINTA 32-enne bolzanese offresi per bambini, pratica cucito, ottimo insegnamento tedesco. Cassetta 16463 C, Unione Pubblicità. 16463 C

GIARDINIERE capace offresi, anche tre volte per settimana. Cassetta 16455 C, Unione Pubblicità. 16455 C

PARRUCCHIERA ondulazioni acqua, ferro, offresi per posto stabile. Offerte Cassetta 16458 C, Unione Pubblicità.

SARTA offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 67336 C

SIGNORA offresi qualunque lavoro pomeriggio. Offerte: Cassetta 16461 C, Unione Pubblicità. 16461 C

SIGNORINA offresi commessa o consegna rivendita pane o qualsiasi ramo, praticissima, con cauzione. Davin, via Valdirivo 19-III. 67383 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CO

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CO

ABITI elegantissimi, fattura fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 16502 CO

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

CALZE rimagliatura da 30, giornata, propria macchina elettrica. Scalinata n. 3. 16497 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 35896 CC

ONDULAZIONI acqua e ferro, manicure, tinture. Nordio 6, già via Gelsi. 16479 CC

PERMANENTI lire 15, ondulazioni acqua, ferro, manicure, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 35878 CC

RIFORMASI qualsiasi cappello riducendolo elegantissimo 3. Covelli, piazza Impero 10. 35962 CC

SARTA brava offresi giornata. Bellinzona 12, primo. 67378 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro donna, rivoltature uomo, biancheria, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 67337 CC

TAPPETI. Specializzato laboratorio per le riparazioni di tappeti, anche domicilio. Mazzini 10. 16305 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AIUTO commessa pratica calzature, cercasi. Rosini, corso Vitt. Em. 4. 16511 D

BARBIERE lavorante cercasi. Via Roma 26. 16486 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Caprin 18 (Butti). 35935 D

CONDUTTORE cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 67342 D

GARZONA e mezza lavorante sarta per negozio modelli cercansi. Indirizzo Piccolo. 16513 D

LAVORANTI sarte donna capacissime assumonsi. Presentarsi dopo le 9. Via S. Caterina 7. 35941 D

MEZZA lavorante biancheria e garzona cercansi. Via del Ponte 5-I. 67329 D

PARRUCCHIERA perfetta onde ferro cercasi, posto stabile. Montorsino 6, Roiano. 16503 D

PARRUCCHIERA pratica ondulazioni ad acqua cercasi. Via Caprin 18. 35934 D

PROGETTISTA per impianti di riscaldamento centrale, capace, indipendente, referenze. Indirizzo Piccolo. 35788 D

RAGAZZA forte cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67330 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Goldoni 4. 67381 D

SARTA uomo mezza lavorante cercasi. Via dell'Istituto 24. 16478 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA ingresso libero, cura vestiti, biancheria, cerca impiegato paraggi via Udine. Cassetta 16468 E, Unione Pubblicità. 16468 E

CAMERETTA mobiliata cerca signora. Escluso pulizia, biancheria. Pretese: Cassetta 16460 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATE tre, ottimo vitto, cercherebbero statali, presso distinta famiglia, paraggi Stazione, piazza Goldoni, Unità. Tessera ferroviaria n. 62460. 35953 E

STANZA vuota, soleggiata, piccolo comodo cucina, cerca distinta signora sola. Cassetta 16402 E, Unione Pubblicità. 16402 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 16508 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Valdirivo 22, porta 10. 67405 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, soleggiata, volendo uso bagno, affittasi. Via Udine 20-II, porta 11. 12556 F

A. A. STANZA mobiliata pronta. Madonna Mare 4-I, porta 7. 2598 F

A. BELLISSIMA indipendente, 60, affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 35971 F

A BELLISSIMA lussuosa, spaziosa, affittasi prontamente distinto. XX Settembre 27-I. 35937 F

A. ELEGANTE soleggiata, vitto, telefono, affittasi. Torrebianca 10-III, sinistra. 35922 F

A. ELEGANTE grande, soleggiata, affittasi prontamente. Capuano 12, III, sinistra. 6014 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, altra semplice, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 35969 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi 65 mensili. Piccolomini 6-III, porta 11. 16499 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi distinto stabile. Zovenzoni 3, mezzanino, destra. 67352 F

A. MOBILIATA bellissima posizione, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 35917 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi a persona distinta, volendo pensione. Timeus 16, porta 7. 67347 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 34-II, sinistra. 35961 F

A. STANZE 3 uso ufficio, indipendenti, telefono, affittansi prontamente. Via Orologio 6-II, sinistra. 2595 F

BELLA soleggiata, indipendente, desiderando vitto, cura vestiario. S. Francesco 4, porta 7. 35929 F

CAMERA ariosa, eventualmente vitto, affittasi. Via Torrebianca 21, porta 10. 67368 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 67346 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, prezzo mite, affittasi. Diaz 8-III, sinistra. 67373 F

CAMERA mobiliata, vuota, vitto o senza, affittasi. Rittmeyer 6-III, sinistra. 67415 F

CAMERETTA graziosamente mobiliata, affittasi. Via Cunicoli 11, pressi via Giulia. 67408 F

CAMERETTA mobiliata affittasi 1.o maggio. P. Nobile 4-IV. 35920 F

CAMERINO affittasi. Castaldi 11-I, porta 7. 35913 F

INDIPENDENTE elegante, buon prezzo. Via Crispi 9-II, Herker. 67380 F

INGRESSO scale, bellissima, poggiuolo, affittasi distinto. Giulia 13-II, destra. 67355 F

INGRESSO scale mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Scussa 5-IV, sinistra. 67335 F

LETTI due per donne affittansi. Fonderia 12, corte. 67407 F

LUSSUOSA ingresso scale, Maiolica 16, secondo, angolo Tarabochia. Visitare mattina. 35909 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 11-II, destra. 67374 F

MATRIMONIALE mobiliata o vuota, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 67403 F

MOBILIATA bellissima, unico subinquilino, affittasi stabile. Machiavelli 9-III, destra. 74417 F

MOBILIATA grande affittasi, unico subinquilino stabile. Filzi 17, terzo, sinistra. 25970 F

MOBILIATA grande, assoluta comodità, affittasi. Canova 21-I, porta 11. 67410 F

MOBILIATA unico subinquilino, presso piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 10. 67401 F

MOBILIATA centrale affittasi, eventualmente costo. Felice Venezian 16-I, sinistra. 67395 F

MOBILIATA, volendo vitto conveniente, affittasi. XX Settembre 27-III, sinistra. 35964 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. XX Settembre 9, porta 11. 67292 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, massima pulizia, affittasi. Giulia 6 porta 7. 35938 F

MOBILIATA affittasi a distinto, presso persona sola, vicino Stazione. Boccaccio 14-II, sinistra. 67343 F

MOBILIATA indipendente affittasi pressi Stazione Centrale. Leopardi 1, porta 4. 67375 F

MOBILIATA soleggiata, scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 35914 F

MOBILIATA bene, vista mare, soleggiata, bagno, affittasi. Via Ruggero Manna 26 porta 8. 35957 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi. Rapicio 4, porta 9 (giardino pubblico). 67385 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso separato, posizione centralissima, palazzo signorile, calefazione, ascensore, affittasi pronto o luglio, prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 67362 F

STANZA vuota a signora sola affittasi. Crispi 49, pianoterra, sinistra. 35912 F

STANZA grande vuota, eventualmente vitto, affittasi. Giulia 20-III, sinistra. 35963 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Via Pondares 8, porta 15. 67409 F

STANZETTA mobiliata affittasi, preferenza donne. Leonardo Vinci 2-I, destra. 35936 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 67290 G

CAPITANO marittimo dà ripetizioni inglese, materie professionali. San Vito 4, porta 21. 35932 G

LEZIONI matematica, topografia, costruzioni, fisica, impartisce ingegnere. Cassetta 16465 G, Unione Pubblicità. 16465 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

STILOGRAFICA d'oro smarrita, caro ricordo. Mancia lire 50 portandola Piccolo. 16475 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. PRONTAMENTE e per il 1.o luglio affittansi appartamenti 3, 4, 5 stanze ed accessori. Via S. Francesco 4. Informazioni: Amministrazione stabili, via S. Francesco 2. 10000 I

A. A. MAGAZZINI adatti usi diversi affittansi prontamente. Via Rossetti 51 A, portinaia. 67366 I

A. A. QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, soleggiato, rimesso nuovo, affittasi prontamente, via Donadoni 3, rivolgersi Klincon, o Locatelli, tel. 40-75. 67363 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affitto conveniente, affittasi 1.o luglio, via Solitario 6, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 67367 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze, cucina, accessori, soleggiati, casa distinta, affitto modico, affittansi 1.o luglio, via Ficcardi 7, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 67364 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi via Giulia 19, portinaia. 67370 I

A. A. QUARTIERI 3, 4 stanze, accessori, cucina, affittansi, prezzi modici, via Polonio 3, portinaia; o Locatelli, tel. 40-75. 67369 I

A. A. STANZE uso ufficio affittansi. Piazza dell'Unità 6. 67357 I

A. APPARTAMENTI 3 camere mezzanino; 3 camere terzo; camerino, conforto, affittansi 1.o luglio, affitto modico, Gatteri 56, portinaio (ore 10-12). 659 I

ALLOGGI due camere, cameretta, bagno, cucina, giardino, affittansi, villa nuova. Via De Amicis 25. 16481 I

ALLOGGIO 4 camere affittasi. Rivolgersi portinaia via Canova 21. 16491 I

APPARTAMENTI mezzanino elevato e primo piano, pieno mezzogiorno, 4 o 5 stanze, accessori, pigioni miti, affittansi 1.o luglio. Viale XX Settembre 52. 16473 I

APPARTAMENTI bellissimi 5 stanze, accessori, palazzo signorile, paraggi Piazza Impero, affittansi luglio o pronto. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35810 I

APPARTAMENTI 3, 4, 6 stanze, posizione centrica, con e senza calefazione, affittansi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35811 I

APPARTAMENTI indipendenti, mobiliati, 2-3 stanze, accessori, bella posizioni soleggiata, affittansi, via Pitone 4. 67394 I

APPARTAMENTINO 3 stanze, camerino, paraggi Dreher, affittasi luglio, prezzo mite. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35803 I

APPARTAMENTINO 4 stanze, bagno, affittasi luglio, paraggi XX Settembre, 260 mensili. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35812 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, magnifica terrazza, volendo calefazione, paraggi viale XX Settembre, affittasi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35809 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, paraggi piazza Venezia, affittasi 350 mensili. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35805 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, accessori, posizione soleggiata, paraggi Istituto, affittasi luglio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35806 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo 4 stanze, accessori, termosifone, due ascensori, affittasi luglio. Telefono 86-98, dalle 15 alle 17. 35804 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, termosifone, ascensore, paraggi viale Regina Elena, affittasi luglio, prezzo conveniente. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35807 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, paraggi via Carducci, affittasi luglio, anche uso ufficio. Tel. 86-98, dalle 15 alle 17. 35808 I

APPARTAMENTO 3 stanze, adatto uso ufficio, vicinanze Stazione Centrale, affittasi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 66996 I

APPARTAMENTO 3 stanze e accessori, vicinanze Politeama Rossetti, affittasi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 66998 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi. Via Genova 11. 67354 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, massimo conforto, affittasi. Viale XX Settembre 1. 67356 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 stanzette, accessori, affittasi. Via Mazzini 12.

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, stanzino bagno, stanzino, cucina, rimesso a nuovo, disponibile prontamente o luglio, 270 mensili, affittasi. Boccaccio 1-I, Telef. 7580. 35951 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino uso bagno, dispensa, cucina, cantina, affittasi 1.o luglio. Piazza Ospedale 4. 35954 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 camere, camerino, cucina, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi via Ginestre 2 (Roiano). Tel. 96-68. 35952 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Stazione Centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia, via Udine 24. 35948 I

APPARTAMENTO soleggiato, casa nuova, 2 stanze stanzetta bagno poggiuolo termosifone, Padovan 10, traversale Sonnino-Ghirlandaio. 35933 I

APPARTAMENTO bellissimo affittasi, quarto, 4 stanze, stanzino, camerino bagno, 352 mensili. Coroneo 35. Telefono 55-62, 26-520. 67334 I

APPARTAMENTO splendido affittasi prontamente, II, 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, terrazza, tutto sulla via Carducci, riscaldamento autonomo, ascensore. 540 mensili. Rivolgersi San Lazzaro 23, telef. 55-26, 26-520. 67333 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, cortile, rimesso nuovo, affittasi. Commerciale 23. 67331 I

APPARTAMENTO in villa Barcola Riviera 35, tre stanze accessori, affittasi lire 2000. Rivolgersi: Giarrizzo, telefono 3617. 67327 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiatissimo, poggiuolo, matrimoniale, studio, stanzino, accessori, via Giulia 78. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 35924 I

APPARTAMENTO signorile Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 35925 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, soffitta, affittasi prontamente 240. Rapicio 5, primo. 35910 I

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, soffitta, affittasi prontamente. Crispi 55, primo. 35911 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 67392 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Viale XX Settembre 75. 67391 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonna del Mare 19. 67390 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Vecellio 22-I. 67389 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, cucina, grande terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 67388 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, affittasi luglio. S. Spiridione 10-II. 67411 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Lazzaro 8, angolo Mazzini. 67413 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, soleggiato, affittasi. Paduina 2, primo, angolo XX Settembre. 67412 I

APPARTAMENTO mezzanino, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 2. 67398 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4-II. 67399 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, bagno, cameretta, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Crispi 42. 35967 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16528 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2 (Menossi, Poloiaz) affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 16529 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Donadoni 1, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16530 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato, 5 camere bagno accessori, conforto, affittasi luglio per abitazione, uffici o ambulanza. S. Zaccaria 3. 16510 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 16525 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, giardino, garage, via Rossetti 73 (Cosentino), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 16526 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Bramante 2 (Santoro), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini, già Cehovin, Gatteri 23. 16527 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, altro 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16520 I

BOTTEGA affittasi. Piazza Tommaseo 2. 67359 I

CAMERA, 2 camerette, rimesso nuovo, pianoterra, affittasi 150 mensili. Cologna 42. 16490 I

CENTRO appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, 160 mensili; altro 205, affittansi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 35841 I

CENTRO locale adatto negozio, impianto acqua, luce, gas, affittasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 35840 I

LOCALE uso negozio affittasi. Piazza Duca degli Abruzzi 1. 67360 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 52, adatto per falegnameria ed altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16523 I

LOCALE in stabile di nuova costruzione, adatto per uso negozio affittasi prontamente. Rivolgersi portiere via dei Piccardi 40. 67224 I

LOCALI alti spaziosi con sotterranei, divisibili, adatti negozi, affittansi, via Cicerone, angolo viale Regina Margherita. Rivolgersi: Alberto Finzi, via Battisti 18. 67400 I

MAGAZZINI varie grandezze, vicinanza Stazione Centrale, affittansi per 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 67188 I

MAGAZZINO vasto 5 fori affittasi. Via Crispi 42. 35966 I

QUARTIERE signorile 4 stanze, 2 camerini, bagno, calefazione centrale, ascensore, accessori, causa trasferimento affittasi subito o fine giugno. Rivolgersi portinaio Valdirivo 27. 67255 I

QUARTIERE affittasi, camera cucina, lire 120. Vicolo Ospedale Militare n. 21. 35908 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, casa nuova, 220; altro 2 stanze cucina, 140; altro 2 stanze cucina, 120, Romagna 62. Informazioni: Gatteri 38-III, sinistra. 35943 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, 165; altro 3 stanze, stanzino, cucina, 220, Apiari 13 (Roiano), portineria. 35944 I

Anna ved. Tamaro nata Pagani

si spense ieri serenamente, circondata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i figli **GUGLIELMA in BONIVENTO, dott. MENOTTI,** la nipotina **GIOIA,** le congiunte famiglie **PAGANI, PINCHERLE, RIZZIAN, TAMARO e BONIVENTO,** che ne dànno il triste annuncio agli altri parenti tutti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 14.30, partendo dalla casa n. 44 di via Ugo Foscolo.

Trieste, 24 aprile 1937 - XV.

QUARTIERE semplice 2 camere, giardino, pianterreno. Vignola 12, laterale Michelangelo. 67414 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16521 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 180, via Alfieri 7, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16522 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 16524 I

QUARTIERE primo piano, 4 camere, luce, acqua, gas, affittasi prontamente. Scalinata 3. 16492 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 87-V. 2596 I

QUARTIERI camera focolaio, camera cucina, altri, assortimento. Maiolica 17-II. 16487 I

QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, giardino, 115, 210; altro 2 stanze, bagno, affittansi. Lazzaro 11-I. 67350 I

STANZE 2 e 3, accessori, affittasi. Stuparich 12. 67270 I

STANZE diverse uso ufficio affittansi. Piazza Tommaseo 4. 67358 I

UFFICIO 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6-I, affittasi 1.o luglio. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 35923 I

VILLA quartiere soleggiato, 3 stanze, accessori, giardino, in Pendice Scorcola 479, fermata trenovia, affittasi. Visite 9.30-11, 14-18. 67339 I

VILLA quartiere 4 camere, conforto moderno, affittasi luglio. Buonarroti n. 34. 35832 I

VILLINO nuovo magnifica posizione, vista, 5 camere, accessori moderni; principio Scorcola, affittasi prontamente. Salita Trenovia 12-435. 710 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ABITAZIONE primo, 3 stanze, bagno, cerca distinta piccola famiglia, 1.o luglio. Offerte prezzo. Cassetta 16454 L, Unione Pubblicità. 16454 L

APPARTAMENTO cercasi, possibilmente con giardino, paraggi Stazione, eventualmente Barcola. Offerte con prezzo. Cassetta 16385 L, Unione Pubblicità. 16385 L

QUARTIERE camera cameretta, cercano sposi. Indicare prezzo. Cassetta 16451 L, Unione Pubblicità. 16451 L

STANZA stanzino cucina, conforto, soleggiato, in villa, paraggi S. Vito, Rossetti, cercano prontamente coniugi soli distintissimi. Indirizzo Piccolo. 35950 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ACQUISTATE regolo prontuario indispensabile per tecnici meccanici elettrotecnici allievi scuole industriali. Trieste, Icat, via Battisti 4; Gorizia, ottico Donati, corso Verdi 29. 35926 M

BAGNO moderno completo, magnifica occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2597 M

BANCO con marmo, banco per olio, scaffali, vendonsi occasione. Rivolgersi portinaia via Nordio 6. 35839 M

CARROZZINA sport 45, altra nuovissima 78, doppiofondo 65. Tarabochia 6. 16488 M

COLTRINAGGI portiere stores romane lampada 4 fiamme vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67377 M

MACCHINA Singer rientrante 5 cassetti seminuova vendesi. Bosco 18, porta 6. 16505 M

MACCHINA Singer perfettissima lire 100; altra spola rotonda seminuova, vendonsi occasione. Bottefortane 2, negozio. 16507 M

MACCHINA scrivere Underwood 450, altra portatile perfetta 265, vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 16477 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 16480 M

MANTELLO volpe nero, vestito Comunione vendonsi. Timeus 4, porta 9. 35923 M

RADIO tutta Europa, nuova, scambio motoleggera 175. Indirizzo Piccolo. 67336 M

SCAFFALE m. 3 per 1, adatto per qualsiasi genere, prezzo irrisorio, vendesi. S. Cilino 69, caffè. 35947 M

STIVALONI gomma seminuovi per marittimi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16472 M

STUFA maiolica buonissimo stato, vendesi. Via Paduina 9, rivolgersi portiere. 67351 M

VESTITI signorina snella, scarpe 36, vendonsi. Udine 20 B, V, Poselli. 35949 M

VIOLONCELLO antico, violino ottimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35965 M

VOLPE nera poco usata vendesi, molta convenienza. Lazzaretto Vecchio 5, portiere. 67406 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO da falegname cercasi. Via della Guardia 27-I, Bontempo. 35940 N

CASSA controllo mogano, ottimo stato, cercasi. Negozio francobolli, Roma 3. 67404 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure, prezzo. Cassetta 109 N, Unione Pubblicità. 709 N

FRAPPE' macchina acquisterebbesi se vera occasione. Offerte: Cassetta 16395 N, Unione Pubblicità. 16395 N

SPARHERD gas usato, buono stato, acquistasi. Cassetta 16467 N, Unione Pubblicità. 16467 N

VOLPE bellissima argentata, azzurra, cercasi occasione. Offerte con prezzo: Cassetta 16485 N, Unione Pubblicità. 16485 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, libreria da 350. Crispi 39. 35740 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 16360 NN

A. STANZA letto lavorazione seria, vendesi. Falegnameria Merciari, Ruggero Manna 21. 16484 NN

AL Magazzino mobili Punzo, Carducci 10, comprerete a prezzi occasione. Confrontate. 1000 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, pranzo, occasione. Garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 16496 NN

ATTACCAPANNI 85, cucine 380, matrimoniali massiccie 950, pranzo lusso 1600, salotti 450, esclusivamente Tarabochia 6. 16488 NN

ATTENZIONE: Grande svendita matrimoniali, prezzi bassissimi. Via Imbriani 16 (angolo via Carducci). 8816 NN

CAMERA letto nuovo tipo, lavoro accurato, vendesi giornata. D'Azeglio 18. 16482 NN

CAMERA pranzo monumentale, stile lombardo, lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Pomeriggio. Tiziano 9, pianoterra, destra. 16504 NN

CAMERA nuova panni forti, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 8817 NN

CUCINA nuova pezzi singoli occasione. Tiziano 14. 16515 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso modernissima, cucina, vendonsi occasionissima. Bosco 50, falegname. 67324 NN

MATRIMONIALE stile Impero, finissima, vendesi. Besenghi 18, dalle 15-17. 6013 NN

MOBILI salottino bianco, stufa americana, vendonsi. Dalle 10-16. Via Udine 35, porta 3. 35939 NN

PIANINO, incrociate, perfetto, vendesi 2500. Piccolomini 2, porta 25. 35931 NN

PIANINO tedesco, seminuovo, vendesi occasionissima. Via Cologna 14-III, interno. 35955 NN

PIANINO prenderei in consegna verso garanzia denaro. Istituto 27-III. 16495 NN

PRANZO finissima, garanzia, occasione, vende falegname. Tiziano 12. Aperto domenica. 16506 NN

SALOTTI, mobile combinato, lavorazione accurata, vendonsi. Canova 7. Visitabile anche domenica. 35916 NN

STANZA vimini, letto, macchina cucire, vestiti uomo, vendonsi. D'Azeglio 21-II. 8815 NN

STUDIO affumicato seminuovo, stanza pranzo vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 16512 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2599 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze. Pago massimo. Spina, Imbriani n. 2. 35894 O

BOTTIGLIE, cassaforte, acquistansi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono 4526. 689 O

BRILLANTI, oro, argento, acquistasi, altissimi prezzi. Scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabbra. 16275 O

NECESSITANO vapori motopescarecce per industria pesca. Scrivere: Cooperativa Pescareccia, via Statilia 19, Roma. 5282 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

APPARECCHIO fotografico «Sida» brevetto mondiale. Cercansi rappresentanti seri ottimamente introdotti presso ditte ramo. Offerte, referenze: «Sida», Milano, corso Porta Vittoria 58. 5278 P

INDUSTRIALI, artigianati, avete articoli novità: Spic, via Maroncelli 10, Milano. Cura vendita propaganda. 35927 P

PRODUTTORI introdotti presso enti, stabilimenti industriali, commerciali, possono abbinare articolo lucroso. Indirizzo Piccolo. 35921 P

Marisella Giulivo

è spirata oggi a mezzogiorno.

La mamma, il papà che adorava e di cui era tutta la gioia, i nonni ed i parenti tutti lo annunciano affranti.

I funerali avranno luogo domani sabato, alle 15.30, partendo dalla Strada di Fiume 609.

Si dispensa dalle visite e si ringrazia chi parteciperà in qualsiasi modo a questo grande dolore.

Trieste, 23 aprile 1937 - XV.

ANDREA NARDIN

si spense serenamente ieri dopo lunga malattia, lasciando nel dolore i figli **CARLO, PASQUALE, MARIA in SANZIN e GIUSEPPINA,** il genero, le nuore ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 corr. alle ore 16.30 dalla casa n. 616 di S. M. Maddalena inf.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 5

UGO de ROBBIO

è spirato dopo brevi sofferenze il 21 corrente.

Addolorate, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le famiglie **de ROBBIO e COSMINI,** che ringraziano sentitamente quanti vollero partecipare al loro dolore.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUGUSTA 2.a completamente revisionata, perfetta, vendesi ritirando eventualmente Balilla buono stato. Di...go, via Palestrina 1. 16500 Q

AUTO polizze valide tutta Europa ottime condizioni. Rilascio carnets doganali. Chiedere preventivi Lloyd Italico, via Dante 7, tel. 3779. 16498 Q

BIANCHI S 5 berlina ridassata vendesi. Via Settefontane 66, magazzino. 67402 Q

CABRIOLET «Millecinquecento» fuori serie, bellissimo, tre mesi vita, privato vende. Scrivere Cassetta 5279 Q, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

CAMION 15 Ter con gomme giganti, vendesi. Rivolgersi: Zaccai, S. Lorenzo del Pasenatico. 35853 Q

MOTOCARROZZINO B.S.A. seminuovo, perfetto, 5800 irriducibili. S. Tecla 10, terzo. 67326 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Cassetta 5248 R, Unione Pubblicità. 5248 R

CAFFE' bene avviato, bellissima posizione, ottimo affare, vendesi. Offerte: Cassetta 16395 R, Unione Pubblicità.

FORMAGGERIA centrica piazza, avviatissima, nonchè latteria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16494 R

LATTERIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 16471 R

NEGOZIO signorile frutta delicatezze, forte lavoro, vendesi subito causa partenza. Affarone. Indirizzo Piccolo. 16476 R

PERSONA seria, grande pratica commerciale, quattro lingue, disponente 100 mila, offresi quale collaboratore seria ditta commerciale o rappresentanze. Offerte dettagliate: Cassetta 16457 R, Unione Pubblicità. 16457 R

SPACCIO vini cedesi causa partenza. Via Guardia 8. 67348 R

TRATTORIA bene avviata vendesi. Via Udine 13. 35918 R

120.000 (anche frazionabili), disponibili verso ipoteca. Bisiach, XX Settembre 13, telefono 95-76. 35956 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA con due quartieri, vendesi Roiano. Indirizzo Piccolo. 35930 S

CASA nuova 5 quartieri, giardino, 120.000; casa 3 camere cucina, pronta entrata, 45.000, vendonsi. Via Giulia 5, latteria. 67365 S

CASETTA 3 camere cucina, acqua luce gas, spazzacucina, terrazza, giardinetto, vendesi affittasi. Indirizzo Piccolo. 67382 S

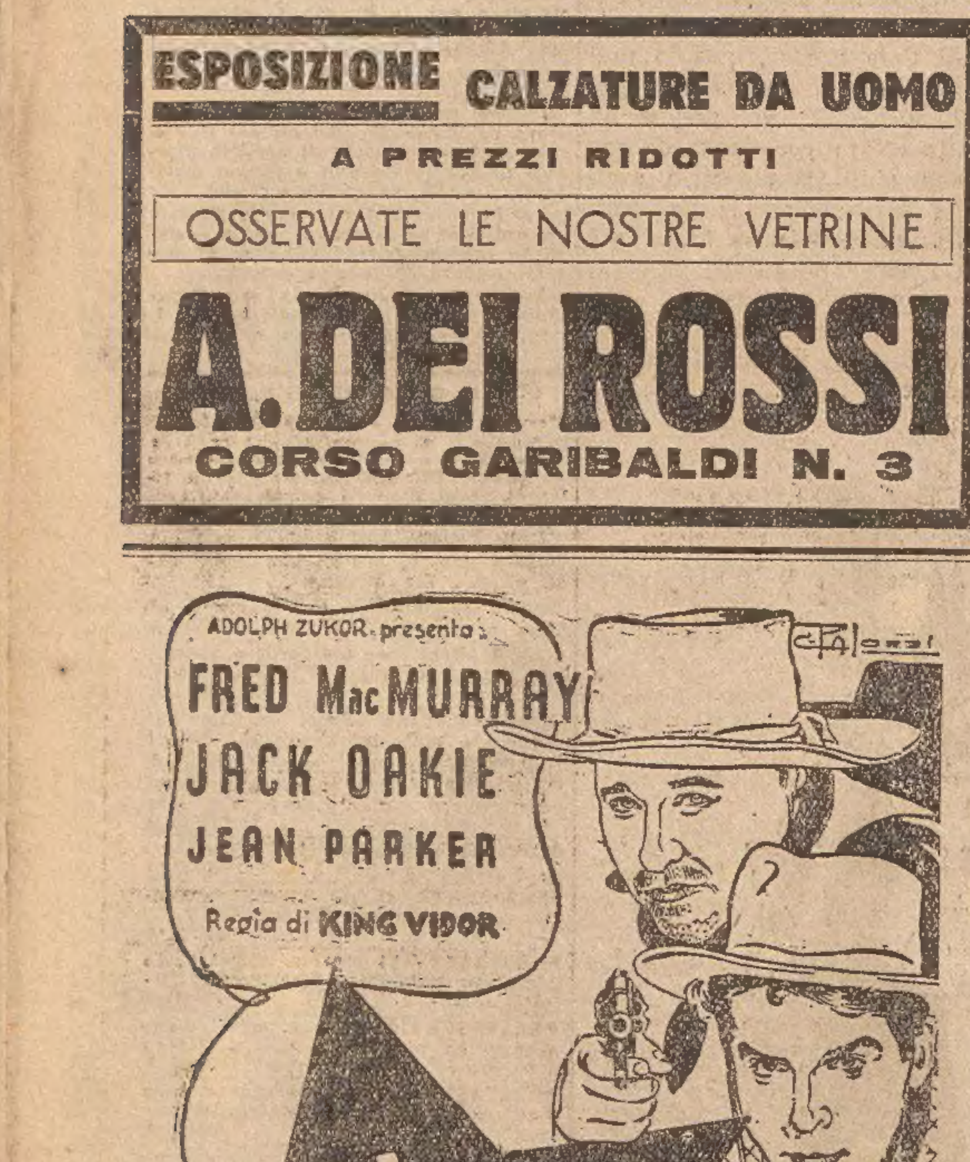
FONDO da vendere, bella vista al mare. Via Costalunga 80. 67263 S

TERRENO costruzione villino, diritto, esenzione venticinquennale, fermata filovia, vendesi. Rodella, Caffè Tommaso. 35915 S

TERRENO per costruzione villino o per una casa cercasi. Offerte: Cassetta 16464 S, Unione Pubblicità. 16464 S

VILLINO 5 stanze, accessori, telefono, riscaldamento, garage, terrazze, vendesi-affittasi. Doccie 20. 35946 S

ESPOSIZIONE CALZATURE DA UOMO
A PREZZI RIDOTTI
OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3



E un film Paramount
OGGI al Supercinema Principe

OGGI AL NAZIONALE
il più raggiante spettacolo della stagione
NATA PER DANZARE
Una visione elettrizzante di gioia e d'amore al magico ritmo dell'armonia e della bellezza, con
Eleanor Powell - James Stewart - Virginia Bruce - Una Merkel
E' un capolavoro musicale della METRO GOLDWYN MAYER
diretto da ROY DEL RUTH
Alle prime 500 gentili signore che interverranno allo spettacolo odierno sarà fatto omaggio di una elegante busta contenente campioncini dei rinomati prodotti della CASA PATRICHS

Il più brillante eroe del palcoscenico italiano
OGGI all'EXCELSIOR
Totò
nel film di irresistibile comicità
FERMO CON LE MANI!
con ERSZY PAAL e FRANCO COOP
Amore ed arte fusi in una risata, in uno spettacolo gaio, vivace, divertente

ansia di giovinezza
61 — willy dias

XXI

Baccio Ardighelli e Miliza pranzarono soli quella sera. Caterina, ch'era salita un momento a salutare suo padre, aveva accusato una forte emicrania ed aveva detto che si sarebbe coricata subito. Aveva gli occhi rossi ed era molto pallida. Il senatore, attribuendo ciò alla partenza di Osvaghi, aveva attirato a sè la figliuola per consolarla, mormorando qualche parola d'incoraggiamento... Era naturale che un uomo come quello non rifiutasse un cimento dal quale certo sarebbe uscito con onore... Sì... era doloroso dovere rimandare ad un'epoca imprecisata quel matrimonio... ma ci sono nella vita delle necessità davanti le quali bisogna chinare il capo... Specialmente quando dal sacrificio può uscirne, per chi lo compie, un maggiore bene. Caterina, che si era proposta di finirla, una volta per sempre, con le finzioni, assicurò il padre che non si trattava affatto di ciò, e che veramente non si sentiva bene. Ma il conte Baccio, che aveva creduto alla menzogna, come spesso succede, non credette alla verità... e attribuì le parole della figlia al pudore sentimentale che non permette, talvolta, di mettere a nudo ciò che si prova. Non insistette. Le disse che forse si era troppo affaticata in quegli ultimi tempi. Il riposo non poteva che giovarle. Anzi sarebbe stato bene per tutti partire, quando il medico lo avesse permesso, per qualche posticino tranquillo, al mare, il cui soggiorno sarebbe stato di giovamento anche a lui. Caterina acconsentì subito, ma distrattamente. Parlava con il padre ma il suo pensiero era assente. Tumultuavano nel suo cervello le parole di Miliza, la parole di Osvaghi, dandole uno smarrimento interiore, indicibile. Doveva essere sola, per mettere ordine nel suo spirito, riflettere, vincere una vaga sensazione di rimorso che la vinceva, a tratti, come se si sentisse colpevole senza sapere di che cosa.

Si trovò nella sua stanza tra i mobili noti, tra gli oggetti abituali, con lo stupore di chi ritorna da un lunghissimo viaggio. Le pareva persino impossibile di esserne uscita soltanto tre ore prima. Toccò distrattamente il volume aperto sul tavolo, sfiorò con lo sguardo qualche ricordo caro, osservò come se non l'avesse mai vista una bambola leziosa, vestita da ballerina, che le era piaciuta un giorno incommensurabilmente lontano, e che il babbo aveva voluto regalarle. Ebbe l'impressione che la bambola, i ricordi cari, il libro aperto, avessero appartenuto ad un'altra Caterina, con la quale ella non aveva più niente da fare, da cui si era distaccata per sempre. L'altra, quella che si era creduta una specie d'eroina, le pareva adesso una sciocca, ignara bimba sopra la quale erano passati, travolgendola, avvenimenti che non era stata in grado di giudicare, e che perciò aveva potuto illudersi di dominare. Gli altri, coloro che sapevano, l'avevano seguita per compiacenza un periodo di tempo, e alla fine avevano tutto risolto, al momento opportuno, senza chiedere la sua opinione. Aveva dunque sbagliato? Come se una benda le fosse caduta dagli occhi, vedeva ora ogni avvenimento sotto un aspetto diverso. La possibilità d'un matrimonio con Osvaghi, le parve talmente enorme, da restare stupefatta d'avere potuto osarne la finzione. Con un rude colpo di spalle, egli aveva sfondato il ridicolo castello di carte che ella, per appagare il suo amore figliale, aveva costruito. Si accorgeva di essere vissuta quel tempo in una specie di allucinazione. Ora soltanto vedeva la realtà e la sconvenienza della sua condotta, se pure dettata da un sentimento generoso. E il beneficio di essere uscita dall'equivoca situazione, di essere rientrata nella normalità, lo doveva propria a colui che aveva ritenuto spregevole. Con virile decisione, egli aveva liberato lei e se stesso. Involontariamente, Caterina sentiva quanto superiore fosse la volontà di Osvaghi al confronto della sua incerta volontà femminile che si era lasciata trascinare dagli eventi esteriori. Tutto, nel trascorso pomeriggio, si era capovolto davanti ai suoi occhi. Aveva imparato più, in quelle poche ore, che durante gli altri ventitrè anni della sua vita. Due persone diverse, lontane, che il caso aveva riunito e che il caso aveva fatto incontrare a lei stessa, le avevano parlato un linguaggio inconsueto ai suoi orecchi, le avevano aperto orizzonti ch'ella non aveva mai sospettato, rivelato miserie che mai l'avevano sfiorata... Se ne sentiva sgomenta... Tutto ciò ch'era stato, in lei, ferma sicurezza, ora oscillava. Il giudizio che aveva portato sugli altri le sembrava, adesso, disumano e privo di bontà. Gli esseri che si era fatta lecito di disprezzare, a cui non aveva trovato alcuna attenuante, le si erano rivelati molto dissimili di quanto ella aveva immaginato. Manchevolezze imperdonabili, cominciavano a sembrarle soltanto pietosa fralezza umana. Aveva ragione Miliza quando le aveva detto che soltanto una stupida, ignara fanciulla poteva permettersi di giudicare ciò che non capiva? Caterina era troppo intelligente per non avere sentito vibrare nelle parole della matrigna la sanguinante difesa d'una creatura che aveva sofferto, che aveva lottato. La fame... Miliza aveva conosciuto la fame... Le umiliazioni... Colei che tanto amava i fiori, le cose inutili e belle, era stata priva, talvolta, anche di pane... Comprese pure la sua tenera affabilità con le persone di servizio, con i poveri, gli umili, con i quali si sentiva fraterna, e che faceva sembrare alterigia la benevolenza un po' distante degli Ardighelli... Chi avrebbe immaginato che quella lievità di passo e di sorriso, che quella schietta gioia di vivere, il suo appassionato canto, nascondessero il ricordo di tanta miseria? Che così dura fosse stata l'esistenza, per colei che giocava nel giardino coi suoi cani, spensierata come una adolescente?... Si poteva farle una colpa se, quando un uomo ricco, che l'amava, le aveva offerto di sposarla, ella avesse accettato malgrado la differenza di età? E se pure fosse stata lei stessa ad aiutare il destino ricercando l'affetto del conte, non era questo comprensibile? Ricordò i loro rapporti dal giorno in cui Miliza era entrata nella loro casa... La sua evidente volontà di non ferirla... la tacita comprensione di ciò che Caterina provava... Mai aveva usato dell'influenza che esercitava sul marito per trionfare degli altri. Era stata dunque lei stessa poco generosa non sapendo vincere il proprio rancore? Restavano i suoi riannodati rapporti con Osvaghi... Aveva dimostrato una leggerezza che Caterina, cresciuta in un ambiente di austera virtù, era naturale che non avesse potuto, che non potesse ammettere, tuttora..., sebbene sentisse che Miliza non aveva mentito, che nulla di grave, nulla d'irreparabile, vi era stato tra i due. Certo, malgrado questa sua nuova esperienza, la giovinezza della fanciulla non riusciva a comprendere la russa. Creatura capace di bene e di male in misura quasi uguale, anche se l'istintiva generosità, riscattava molte colpe.

Caterina non aveva neppure udito i rumori della casa attenuarsi a poco a poco, i passi di Lorenzo, delle cameriere, cauti sulle scale... tanto era assorta nei suoi pensieri, tanto la teneva il desiderio di vedere chiaro in se stessa e negli altri. Aveva provato in qualche istante l'impetuoso desiderio di scendere, di rivedere la matrigna, di guardarla negli occhi, di stenderle la mano. Nel suo cuore, che era delicato e sensibile, sotto l'apparente freddezza, nasceva a poco a poco il dubbio di essere stata ingiusta... Ma come avrebbe accolto Miliza quel repentino cambiamento?...

Inoltre, Caterina Ardighelli era troppo abituata a vivere in una spirituale solitudine, perchè un simile gesto non fosse superiore alla sua buona volontà. Non per orgoglio, perchè il suo orgoglio non temeva l'umiliazione, e l'avrebbe sempre consigliata di fare ciò che riteneva un dovere, ma essa detestava le manifestazioni esteriori e stimava che il ravvedimento, se ravvedimento doveva essere, bisognava dimostrarlo con i fatti e non con le parole. Con stupefazione, sentiva a poco a poco lo sdegno e il dispetto di cui si era nutrita per tanto tempo, cadere dal suo animo. E Osvaghi? Si era dunque ingannata pure nel giudicare Osvaghi?... Cercò di rinforzare l'antipatia che aveva provato per lui, ricordando parole pungenti che le avevano fatto salire il rossore alla fronte, e l'avevano ferita nel più profondo del suo essere... Ma non le aveva ella provocate, quelle parole, con il suo sprezzante contegno, col non celato disgusto che sempre gli aveva dimostrato? In verità, quali colpe aveva Osvaghi verso di lei? Si era prestato, con evidente sacrificio, a quanto Caterina aveva voluto... Per pietà. Ma era proprio questa pietà che inesplicabilmente essa non poteva perdonargli... Alla fine, era stata salvata da lui ella che aveva creduto di salvarlo... Perchè l'assurdo fidanzamento potesse sciogliersi senza alcuna catastrofe, Osvaghi aveva accettato... no... non accettato, aveva chiesto di far parte di un'audace impresa, dove ognuno dei componenti rischiava con coscienza e con serenità la vita... Non tutti sarebbero ritornati. Ella lo vide per un attimo davanti a sè, alto e vigoroso con la ciocca di capelli neri sulla fronte pallida, sotto cui si aprivano quegli occhi azzurri che sapevano essere freddi e beffardi, ma che avrebbero certo guardato intrepidamente il pericolo... Quella forza... quella figura piena di baldanza, poteva essere schiantata... quei chiari occhi per sempre chiusi... Per sempre... Ne ebbe un brivido d'orrore...

— Fa Signore che questo non sia. — mormorò quasi inconsciamente... Che il cielo le risparmiasse il rimorso, il dubbio di essere entrata per qualche cosa, nella decisione di lui. Lo aveva creduto vile ed ipocrita... Riudì le parole della matrigna... Un uomo simile agli altri... Così sono dunque gli uomini? Deboli tutti davanti al fascino di una creatura, come Miliza?... Osvaghi però l'aveva amata anche nel passato... Amata!... Era naturale che l'amasse tuttora... Come non averlo immaginato prima? Chissà quanto egli aveva sofferto del suo abbandono... Ricordò la sera lontana a Rapallo...

(Continua)

Propr. letteraria • Riproduz. vietata